Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

D 625

N° = 166

Sinfonia

N° 166

Temistocle (1er Acte)

J. Chrétien Bach

1

584

I 66.

Trombe in D:

Timpani

Violini

Flauti Trav.

Oboe

Corni in D:

Fagotti

Col Basso

Viola

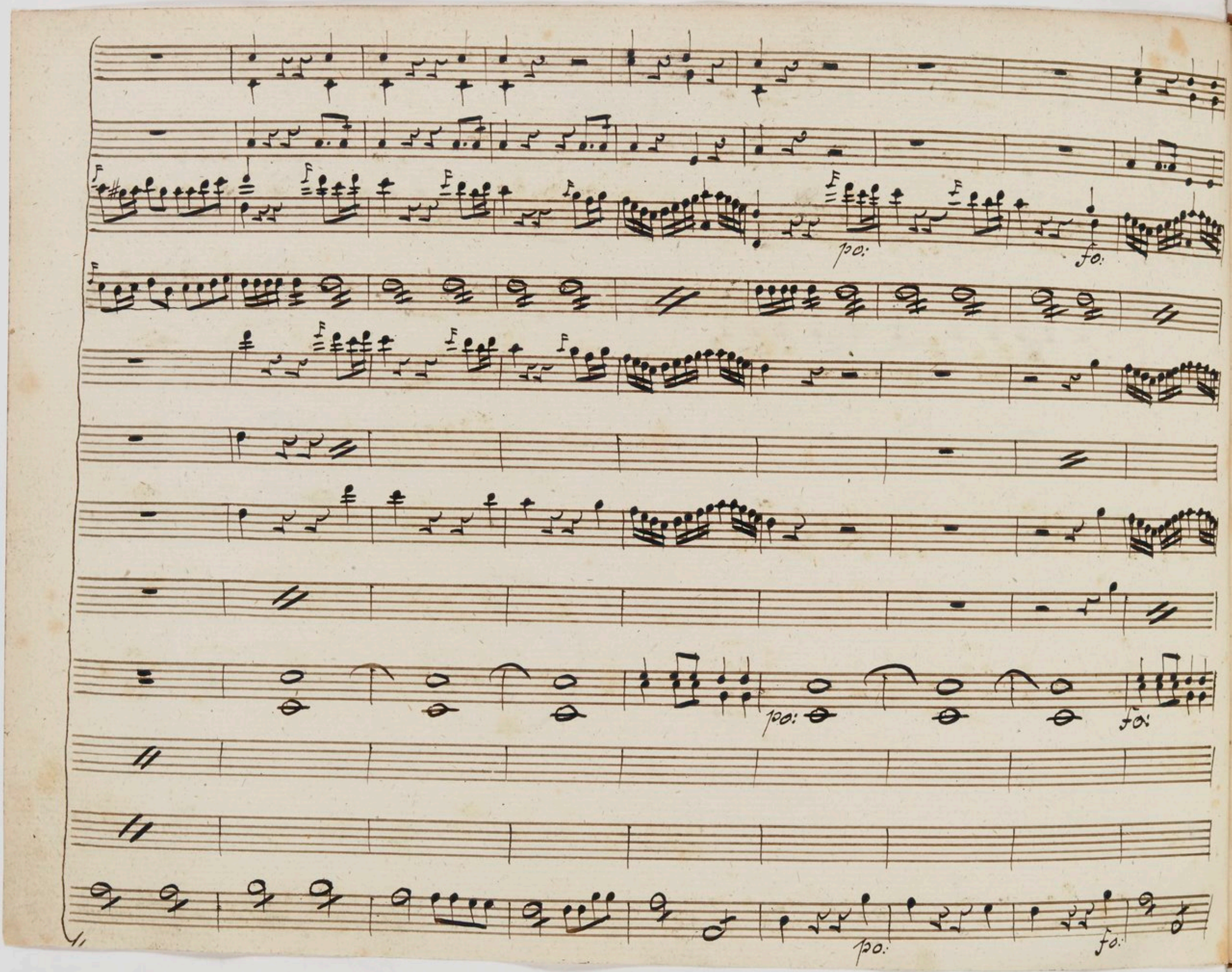
Col Basso

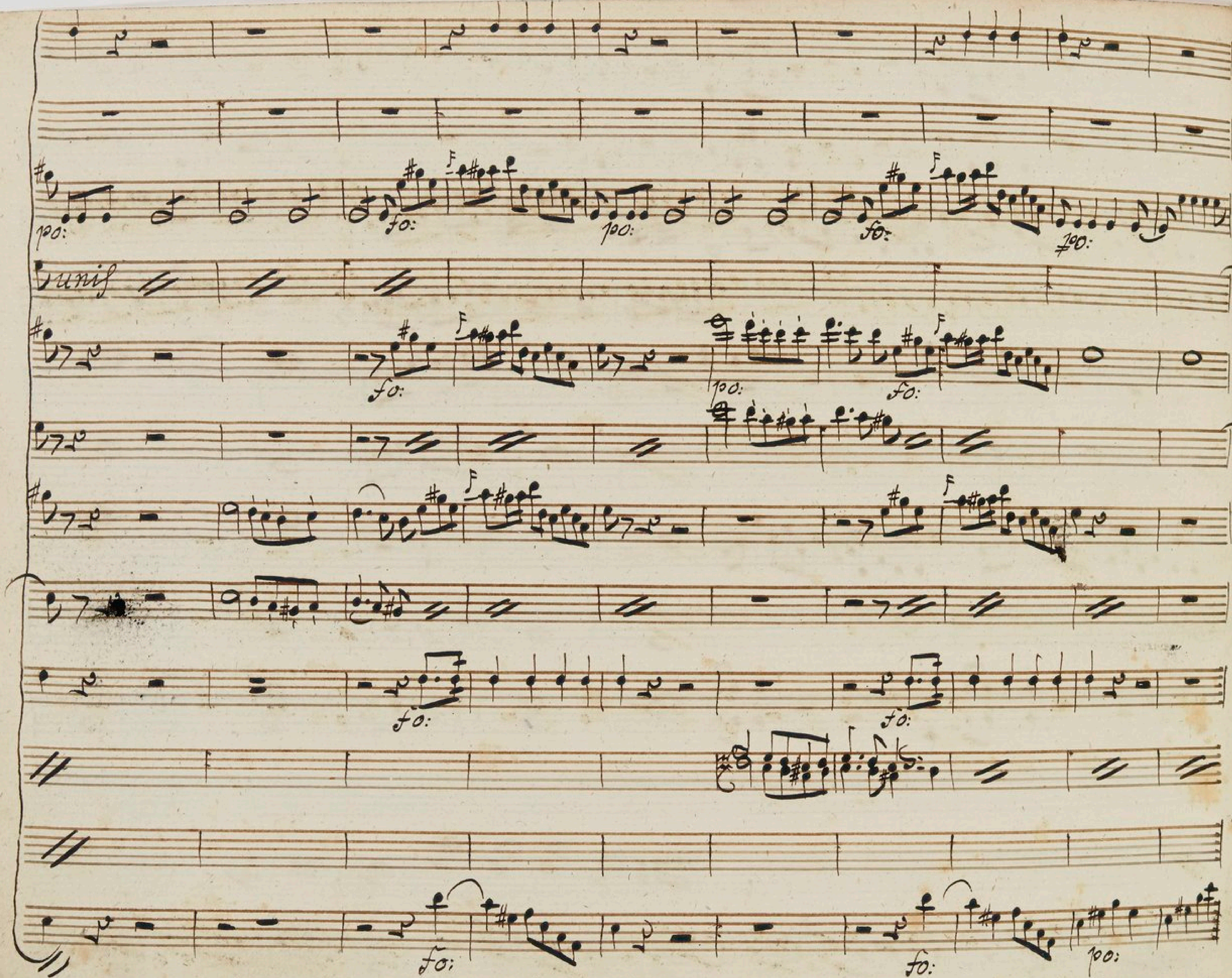
Basso

Allegro di molto.

CONSERVATOIRE DE MUSIQUE BIBLIOTHÈQUE.

BIBLIOTHÈQUE DU CONSERVATOIRE IMPÉRIAL DE MUSIQUE


po:
fo:
po:
fo:
po:
fo:


po:
fo:
unis
po:
fo:
fo:
po:

rinforzo

For:

po:

Col Violini

Col Violini

fo:

rinforzo

For:

po:

rinforz. for:

pp: rinfor: for

pp: rinfor: fo:

rinfor fo:

rinfor: fo:

pp:

mezzo:

pp:

ff

pp:

ff

rinfor:

for mo

fo:

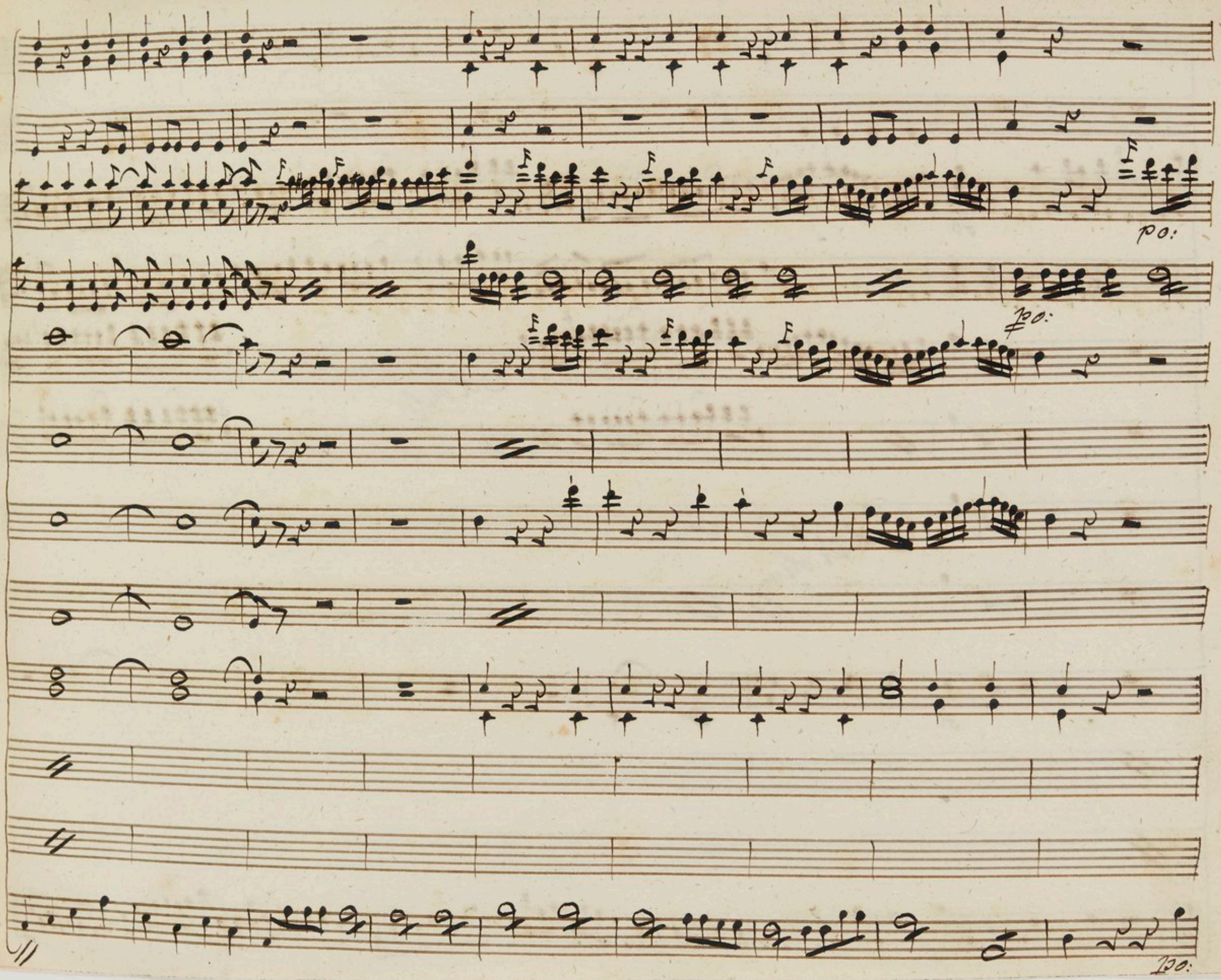
rinfor:

fomo

fo:

rinfor:

for: mo

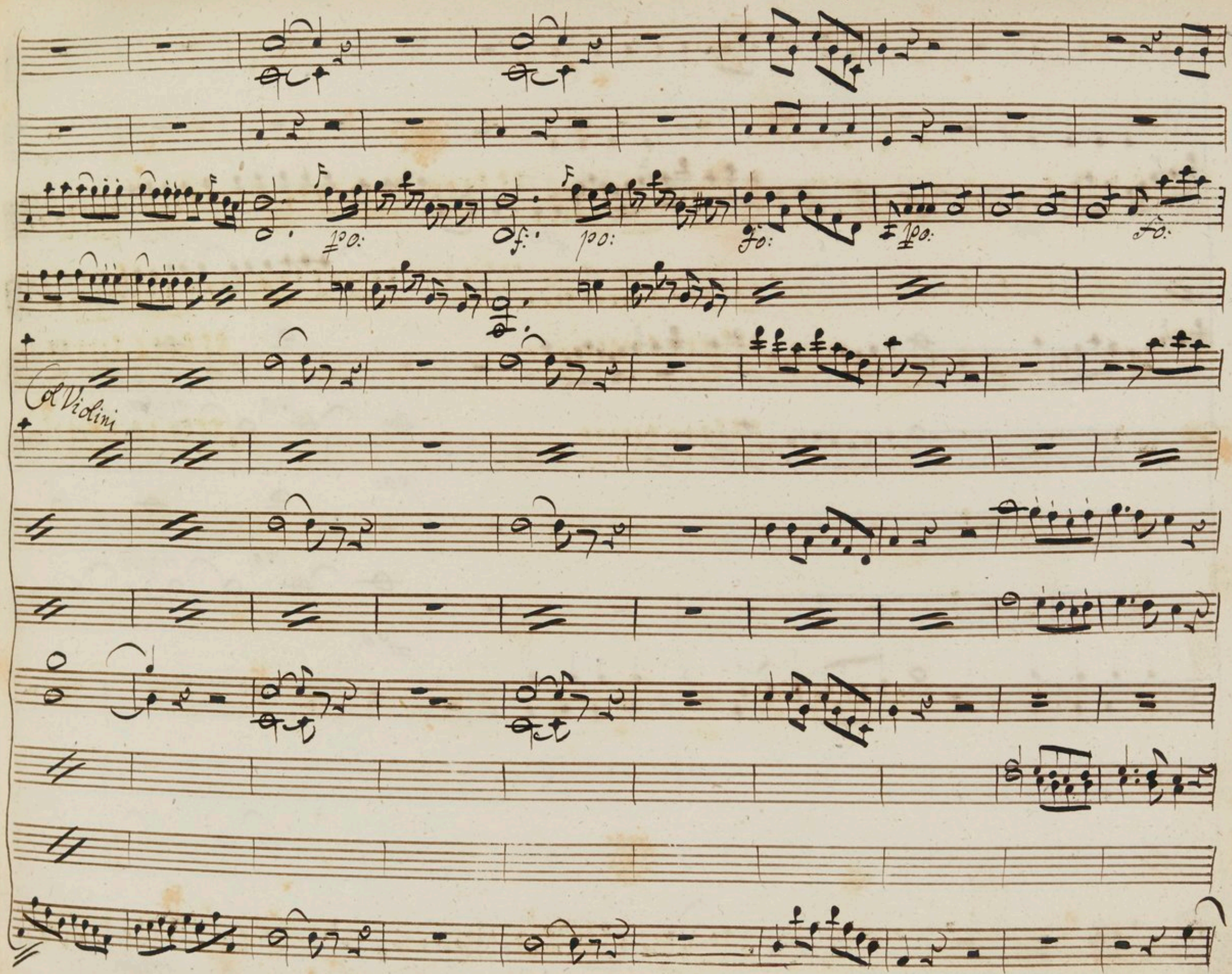

po:
po:
po:

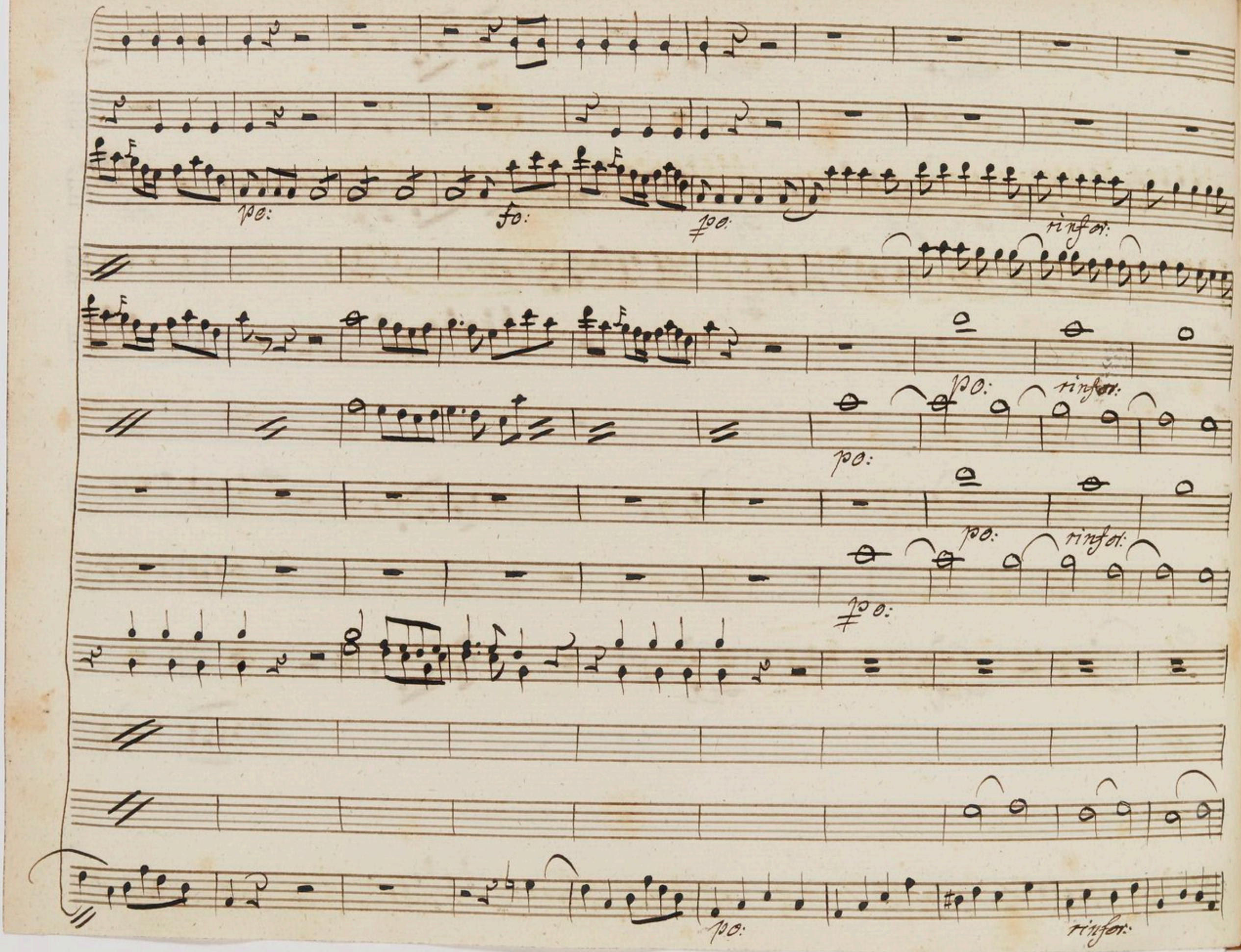
fo:

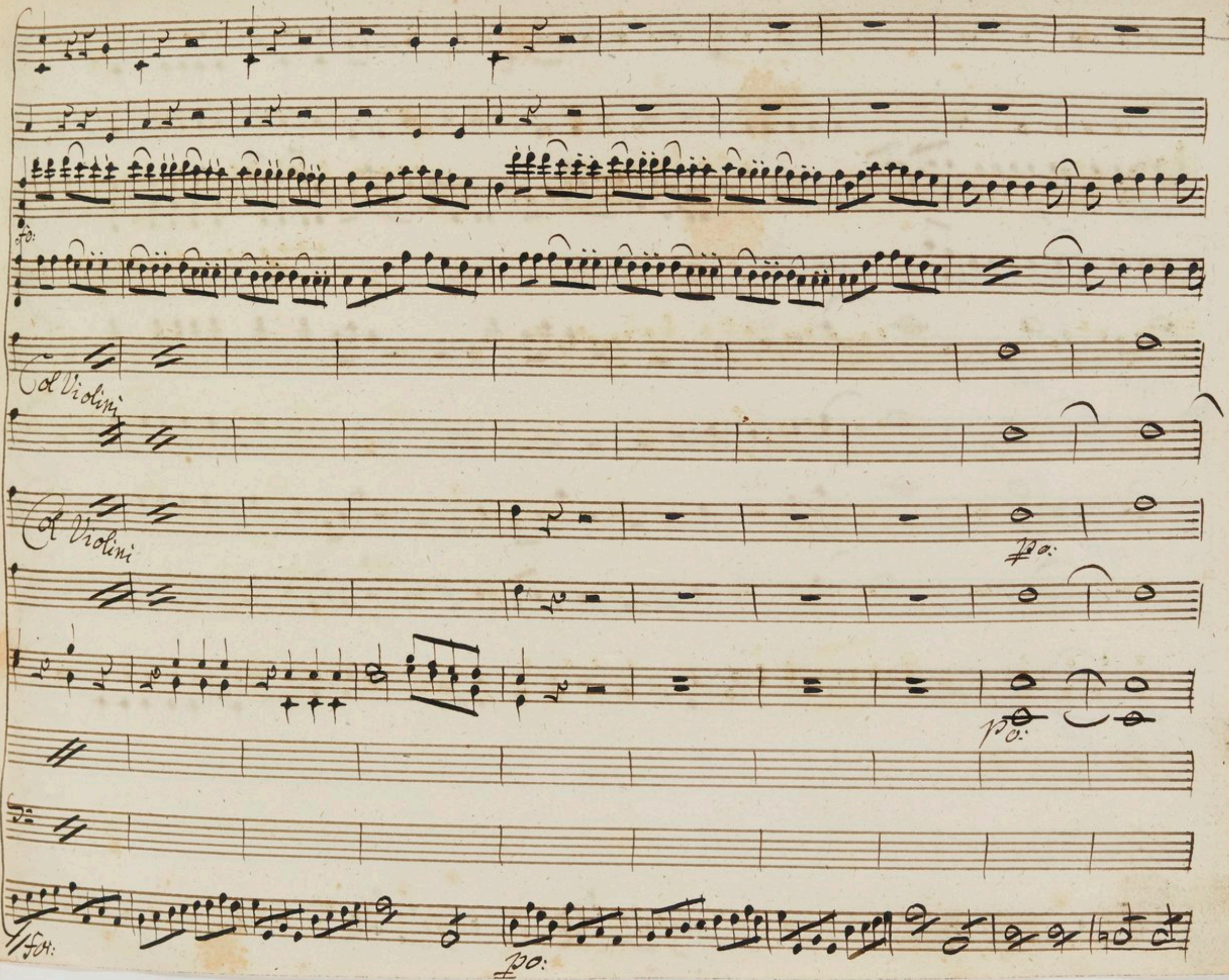
Col Violi.

Col Violini

fo:


Col Violini


po:
fo:
po:
rinfor:
po:
rinfor:
po:
po:
rinfor:
po:
po:
rinfor:

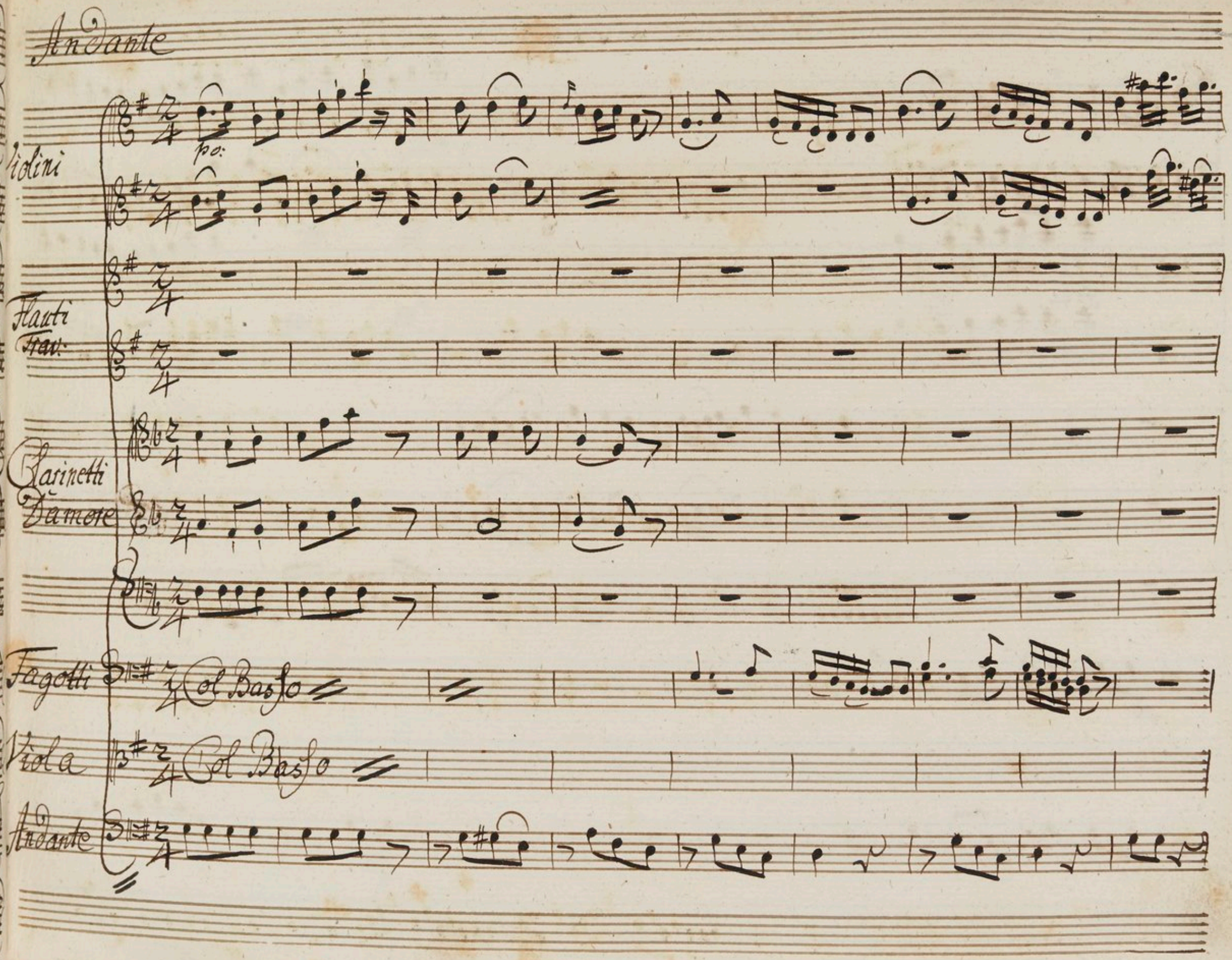

fo:
Col Violini
Col Violini
po:
po:
for:
po:

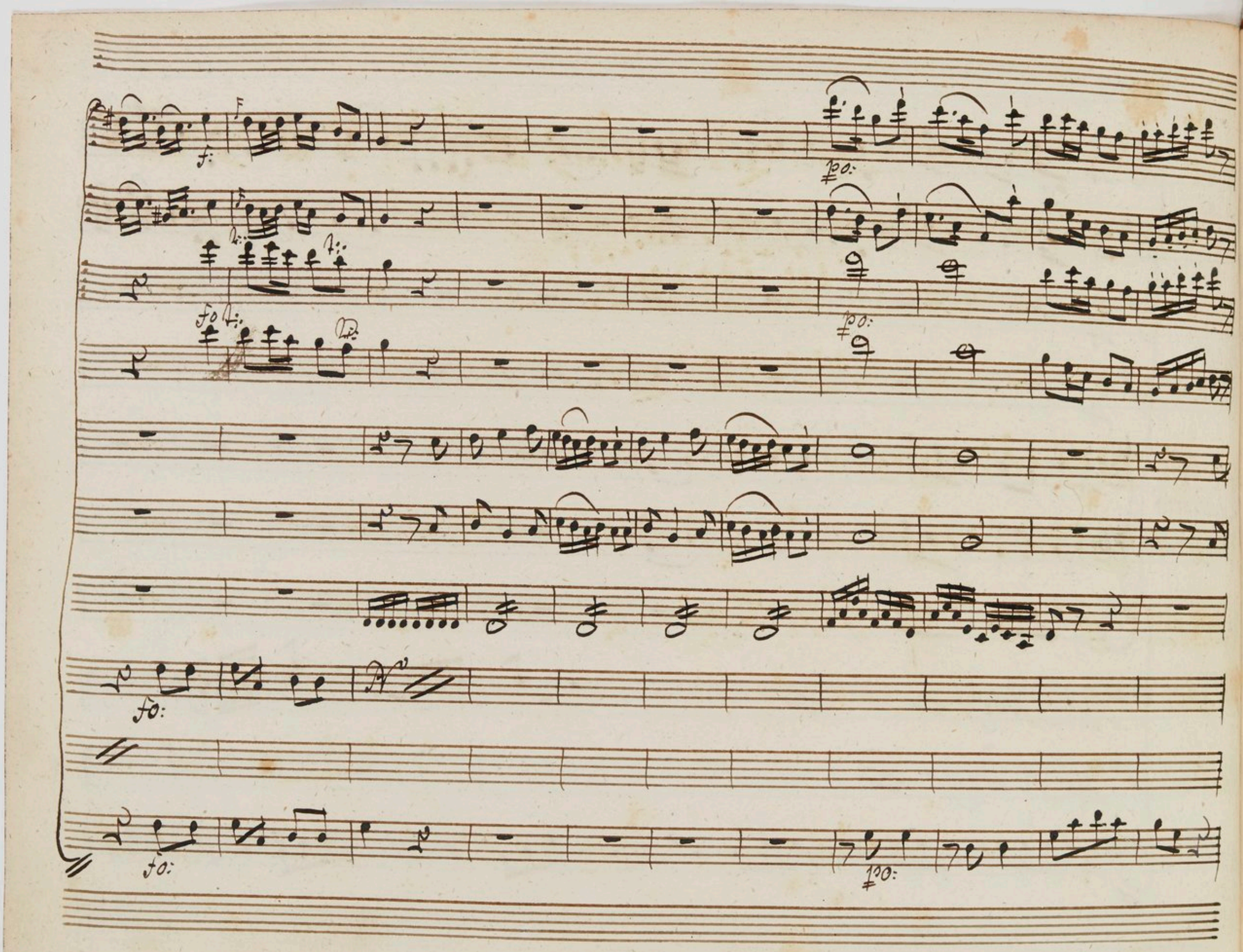
rinfor: f:

rinfor: fo:

rinfor: fo

rinfor. fo:


Andante
Violini
po:
Flauti
Trav:
Clarinetti
Da more
Fagotti
Col Basso
Viola
Col Basso
Andante


f:
po:
fo:
po:
fo:
fo:
po:

fo: po:

po:

fo: po:

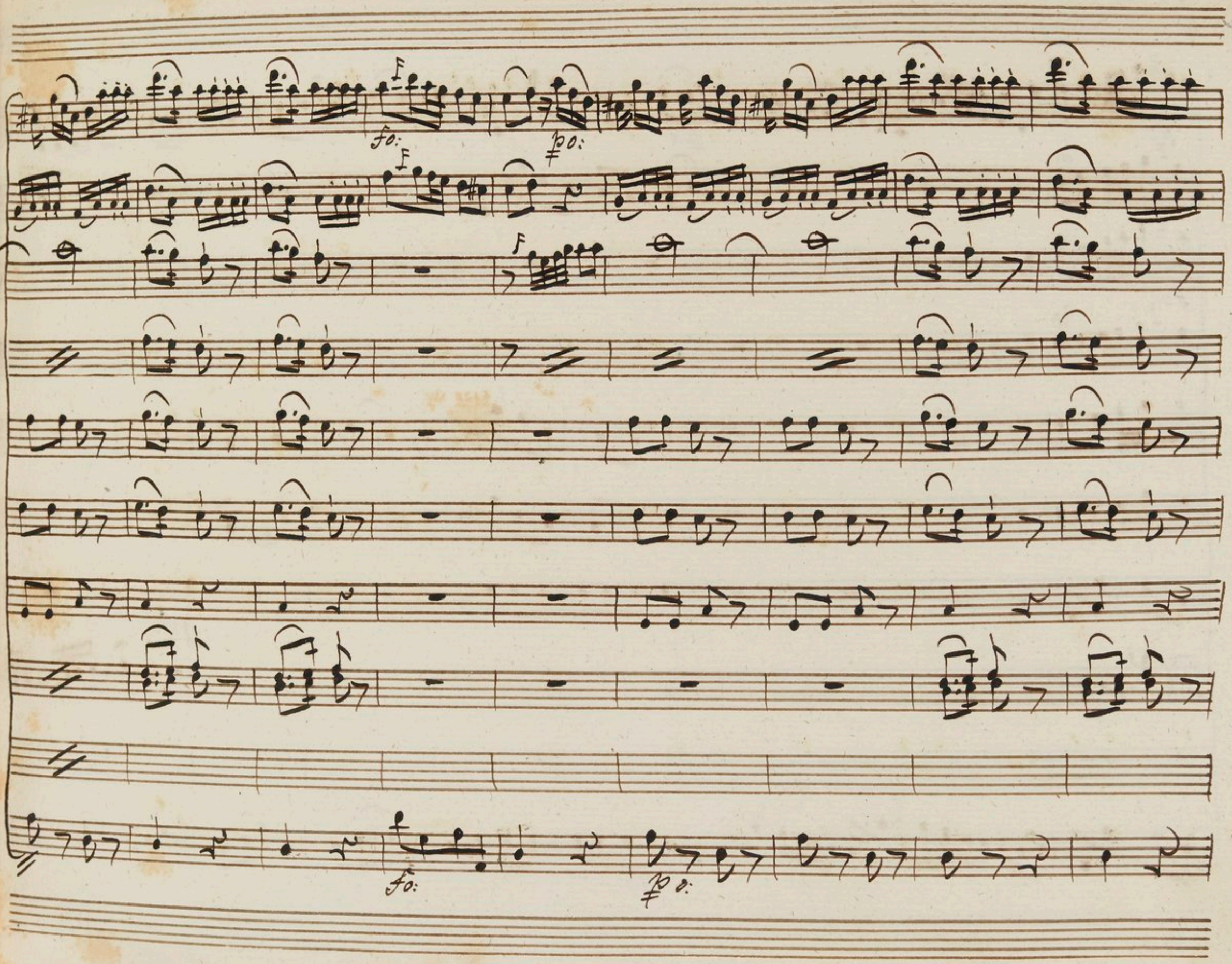
po: fo: po:

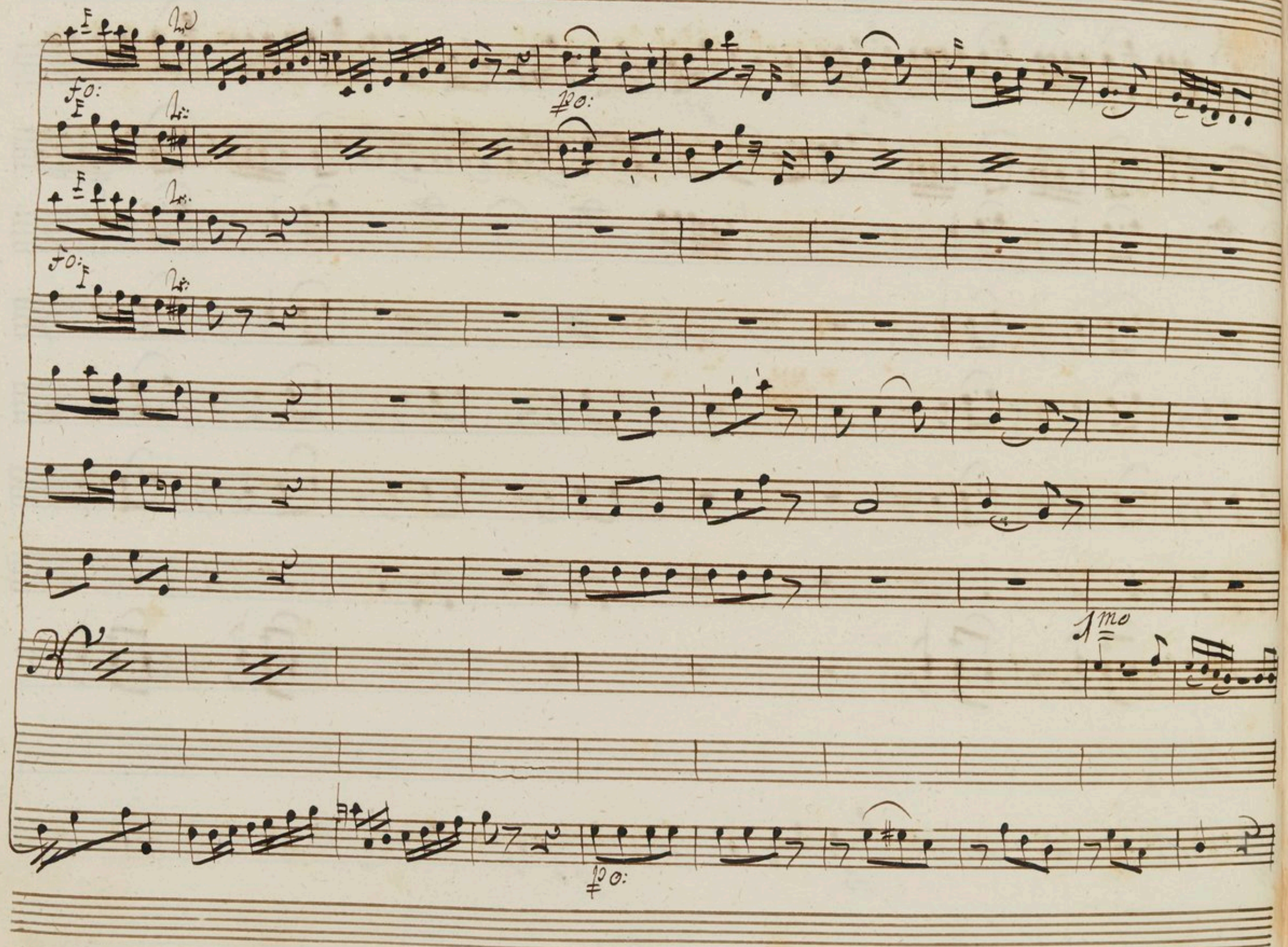
fo: pp: fo: pp: fo: pp: fo: pp:

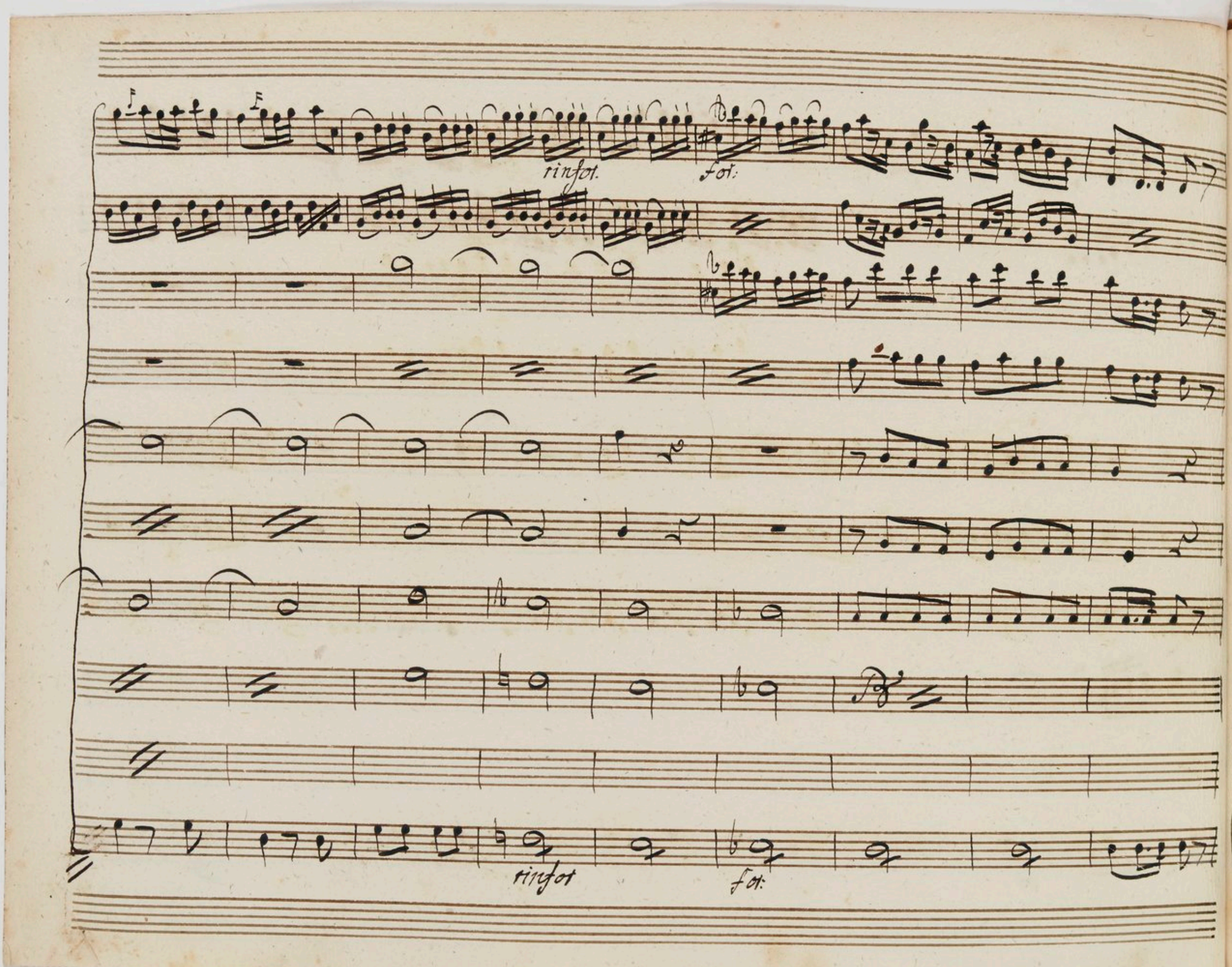
f

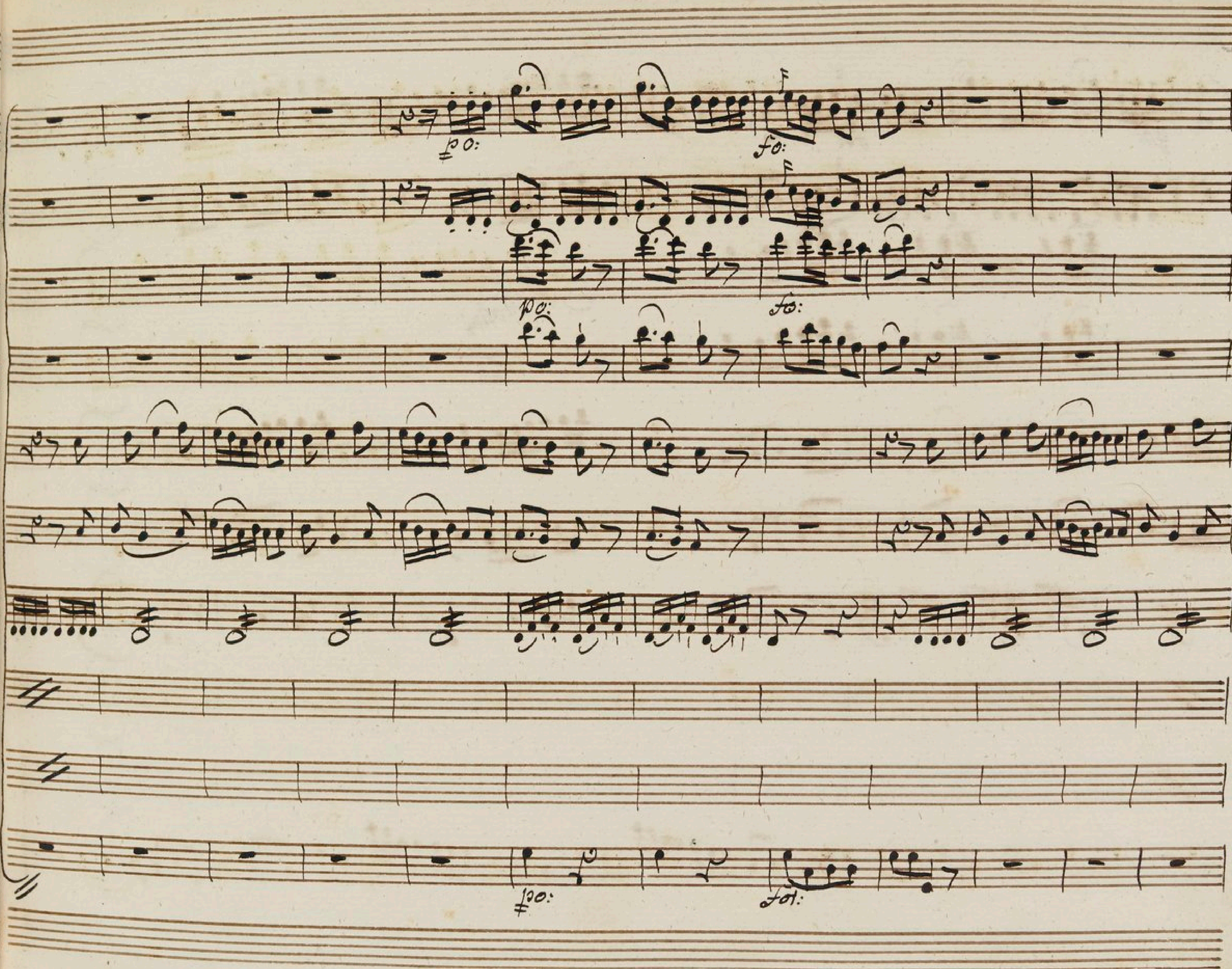
fo: pp: fo:

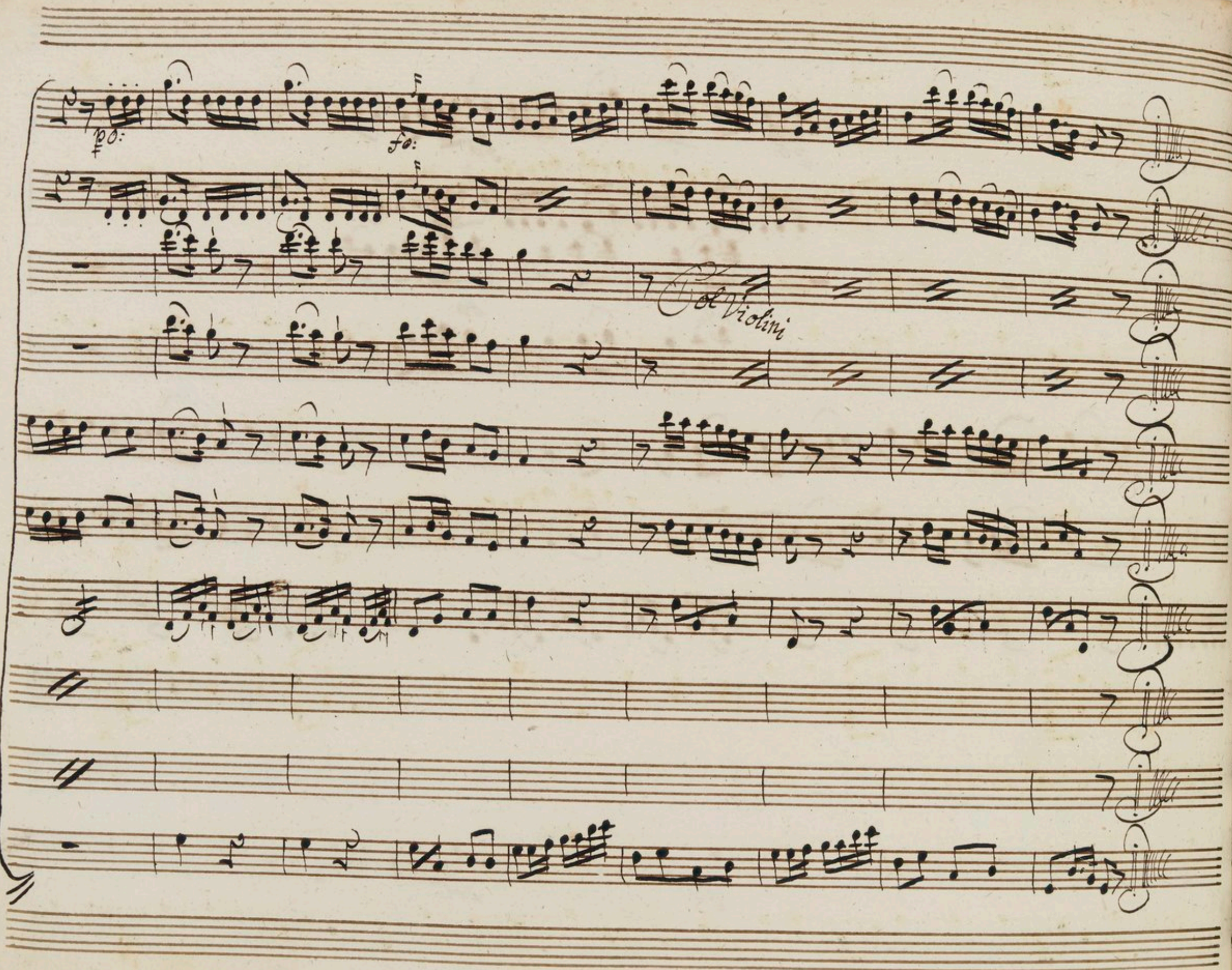
f: pp: f:

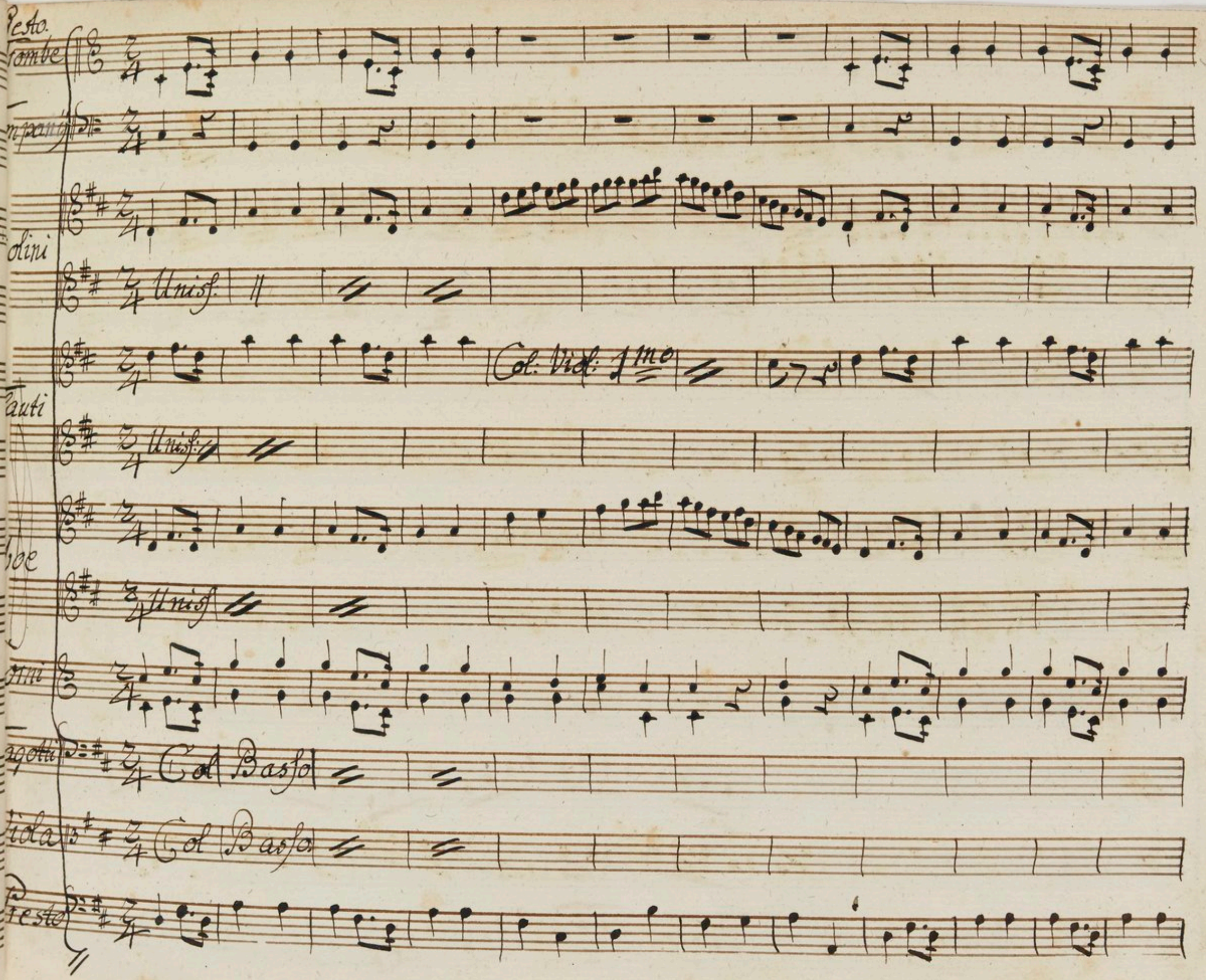

fo:
po:
fo:
po:

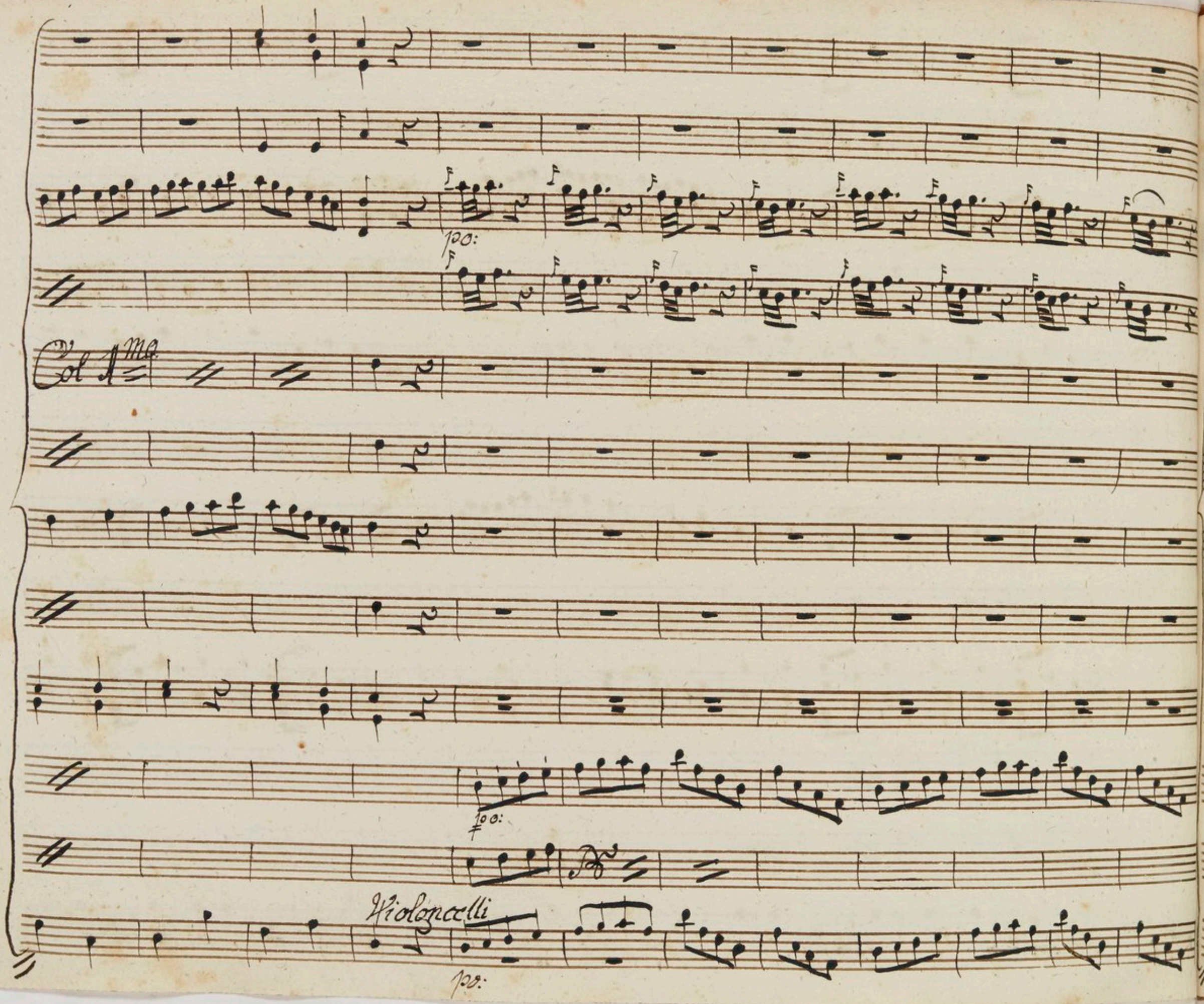

fo:
po:
fo:
1mo
po:

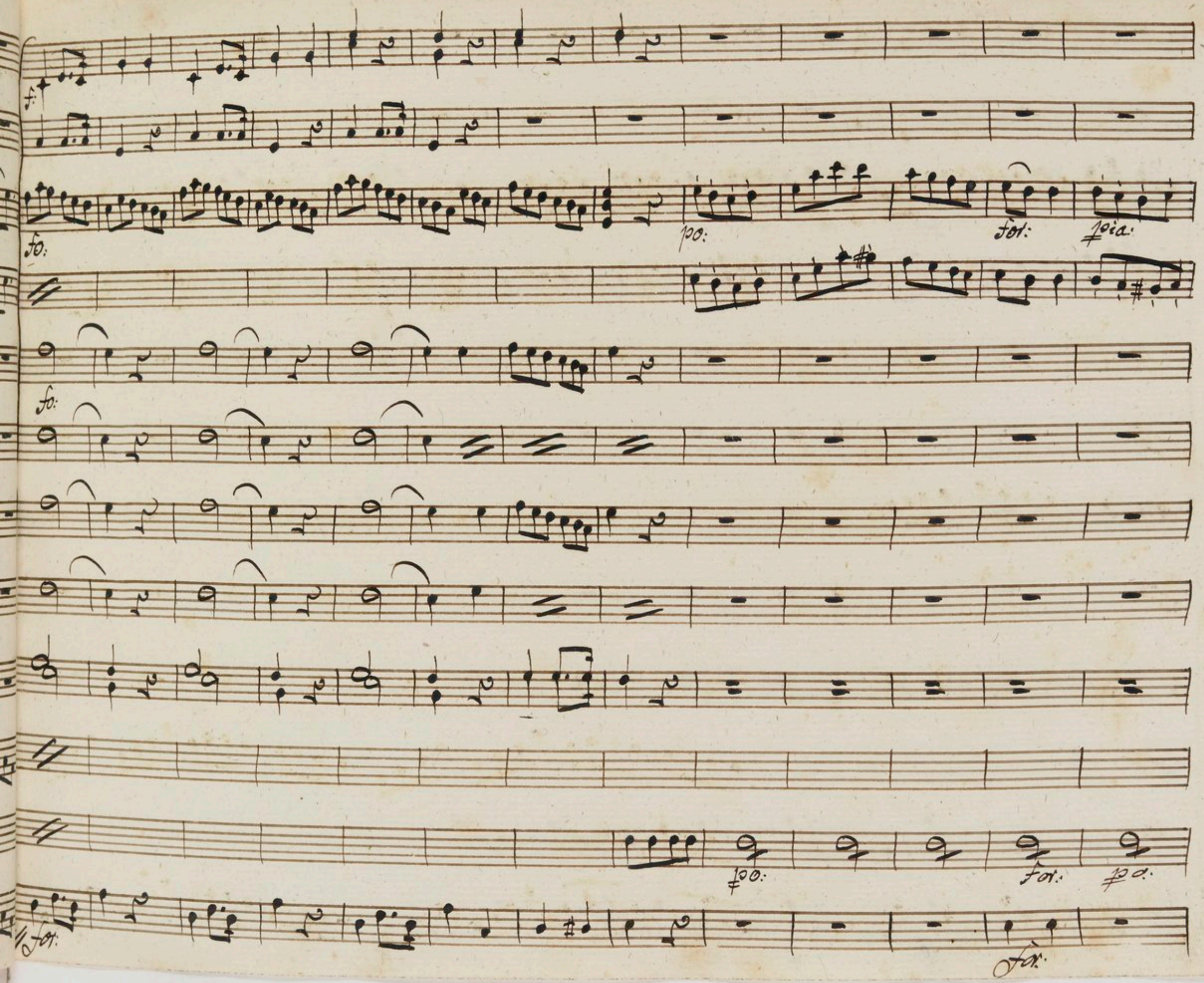

rinfor.
for:
rinfor
for:

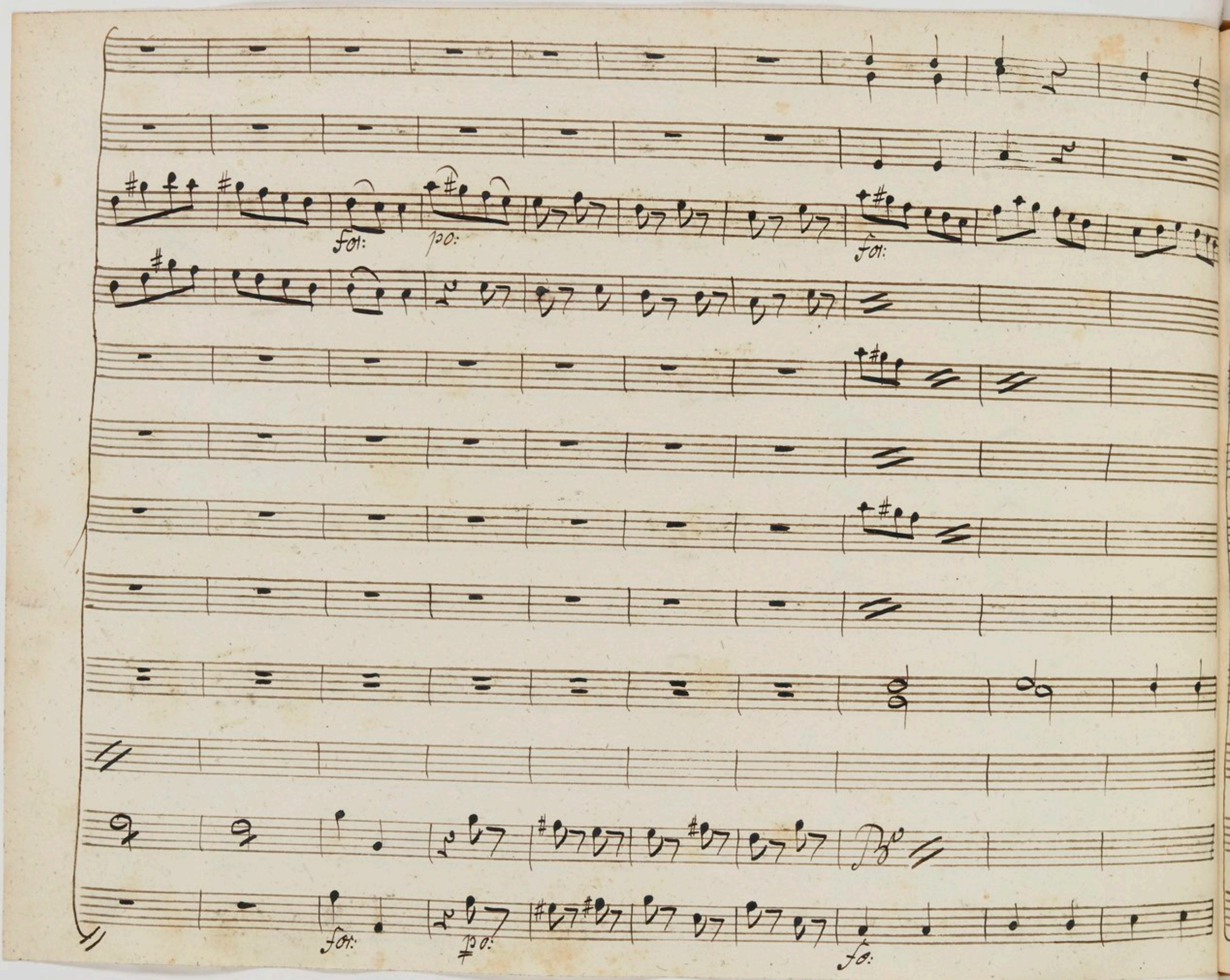

po:
fo:
po:
fo:
po:
fol:


po:
fo:
Col Violini


Presto.
Trombe
Timpani
Violini
Unis.
Col: Viol: 1mo
Flauti
Unis.
Oboe
Unis.
Corni
Fagotti
Col Basso
Viola
Col Basso
Presto


po:
Col 1mo
po:
Violoncelli
po:


f:
fo:
po:
for:
pia:
fo:
po:
for:
po:
for:
for:


for:
po:
for:
for:
po:
fo:

p.

fo:

CONSERVATOIRE
DE MUSIQUE
BIBLIOTHÈQUE

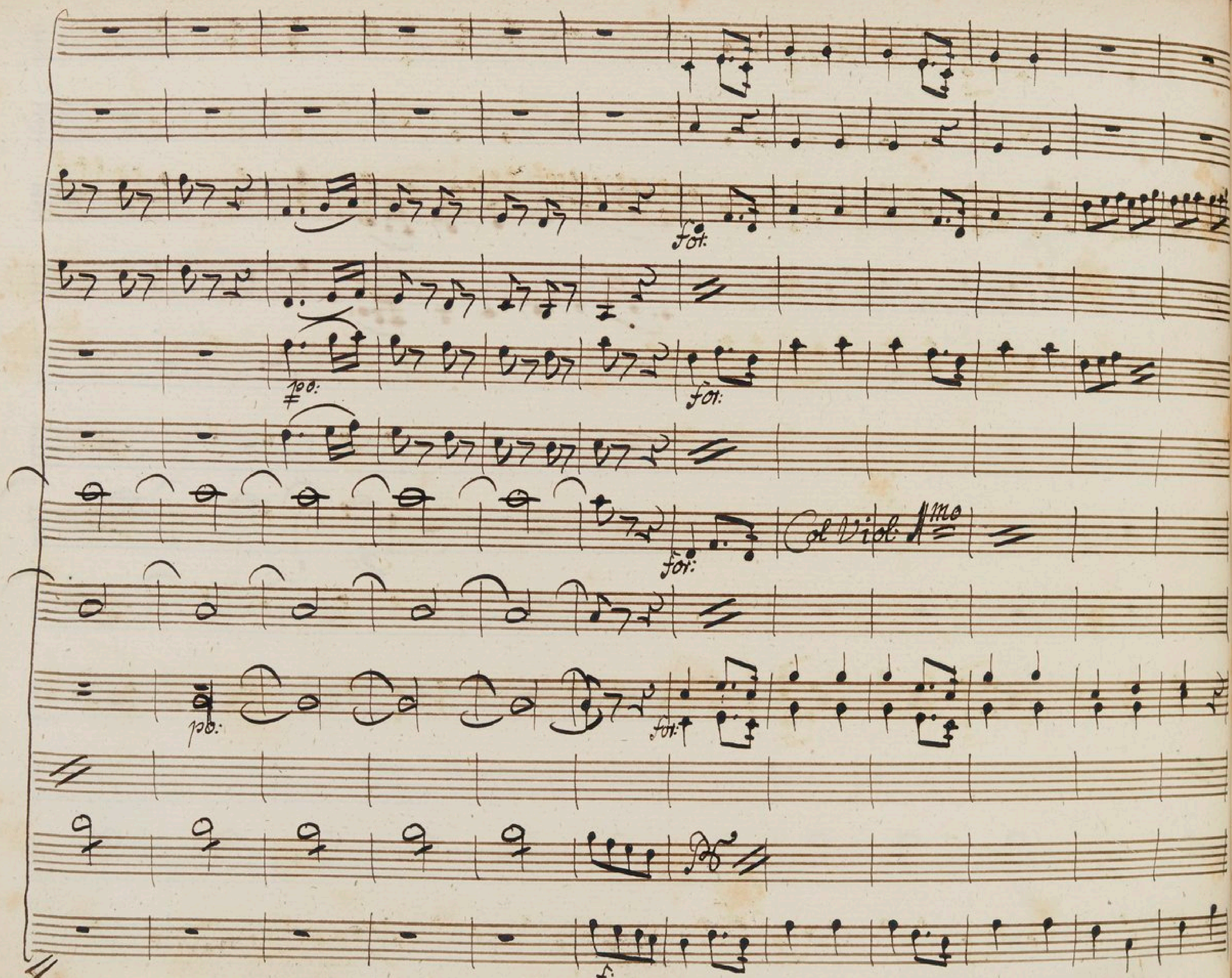
p.

fo:

fp.

fp.

fp.



for:
po:
for:
Col Viol: Imo
po:
for:
f:

Scena Prima

Temistode e Neode

Tem: neo:

che fai? lascia chio vada quel suberbo a punir. vedestio padre

Tem:

Come ascolto le tue richieste? e quanti insulti mai dobbiam soffrir? Raffrena gli

ardori intempestivi ancor supponi desser in greica e de vedermi adorno la

turba adulatrice: che saffolla a ciascun quando è felice? Tutto o neode Cam=

=bio: debbono i saggi addattarsi alla sorte E' del nemico questa la reggia; io non

son pui d'atene la speranza e l'amor. mendico ignoto esule abando=

=nado ramingo discacciato ogni Cosa. per dei Sola m'avvanza. E il miglior mi re=

=to, la mia Costanza. neo: ormai Scusa o Signor quasi m'irrita questa Costanza

tua. si vedi escluso da quelle mura istesse. che il tuo sangue verso; trovi per

tutto della. patria inumana. l'odio persecutor chi ti Circonda; e lagnar non ta=

=colto? e tranquillo ti miro? io non Condanno o figlio il tuo Stupor; la mera=

=viglia. dell'ignoranza, e figlia, e madre del saper. L'odio che ammiri, e de gran Bene=

=fizi la merce più frequente odia lingrato e assai vena del Beneficio il

peso nel suo benefattor ma laltro in lui ama. all, incontro i benefici Sui. per

cio diversi siamo quindi modia la patria e qvindi io lamo

Neo:

ma qual ragion ti

guida. a cercar nuovi rischi in questo loco? Io dio degrecie. poco? Esporde

per si anche alli re ti vuoi? Deh per pieta Signore fuggiam.. Tem: Taci da

lungi veggo alcuno appressar, Laciami solo attendimi in disparte

Neo:

E non poss=

Tem

=io teco o padre. restar? no non mi fido della tua tolle ranza e l'nestro

Neo: Tem: Neo:

Stato molta, ne chiede ora... ubbi disci almene in tempesta si

Tem:

fiera. abbi Cura di te Va taci e Spera.

Sieque. Aria di. neode

Aria

Violini

po: for: po: f: p:

Flauti Traversi

Viola

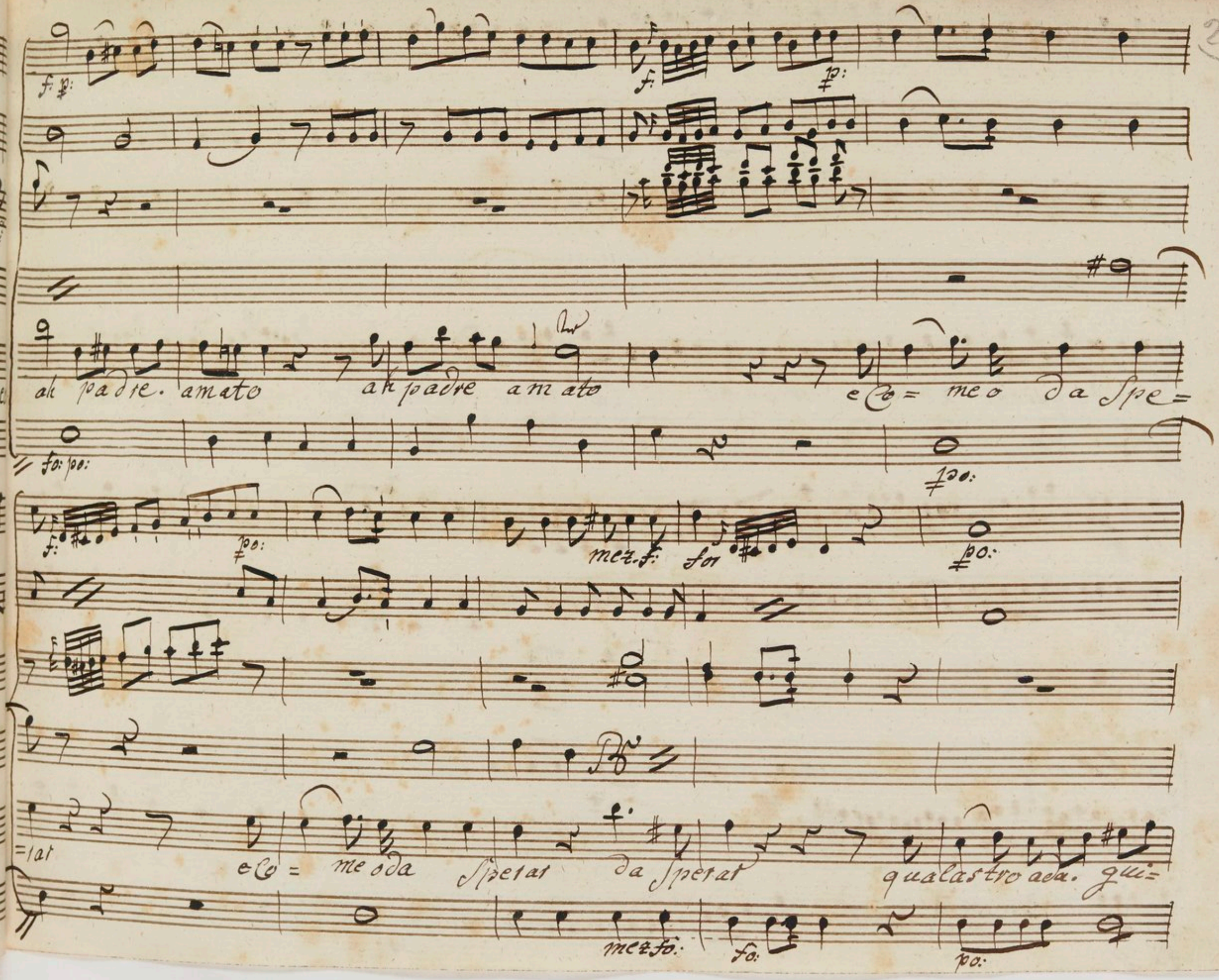
Col Basso.

Neode

chio Speri? ah!

Allegro non tanto

po.


f: p:
f:
p:
ah padre. amato ah padre amato
eco= meo da spe=
fo: po:
po:
f:
po:
mez. f: for
po:
=rar
eco= me oda sperar da sperar
qualastro ada. gui=
mez fo:
fo:
po:

fo. po: fo: po:

=dar a da qui dar la mia. Speranza la mia. Speran= = =

fo: po: fo: p:

fo: po: fo: p

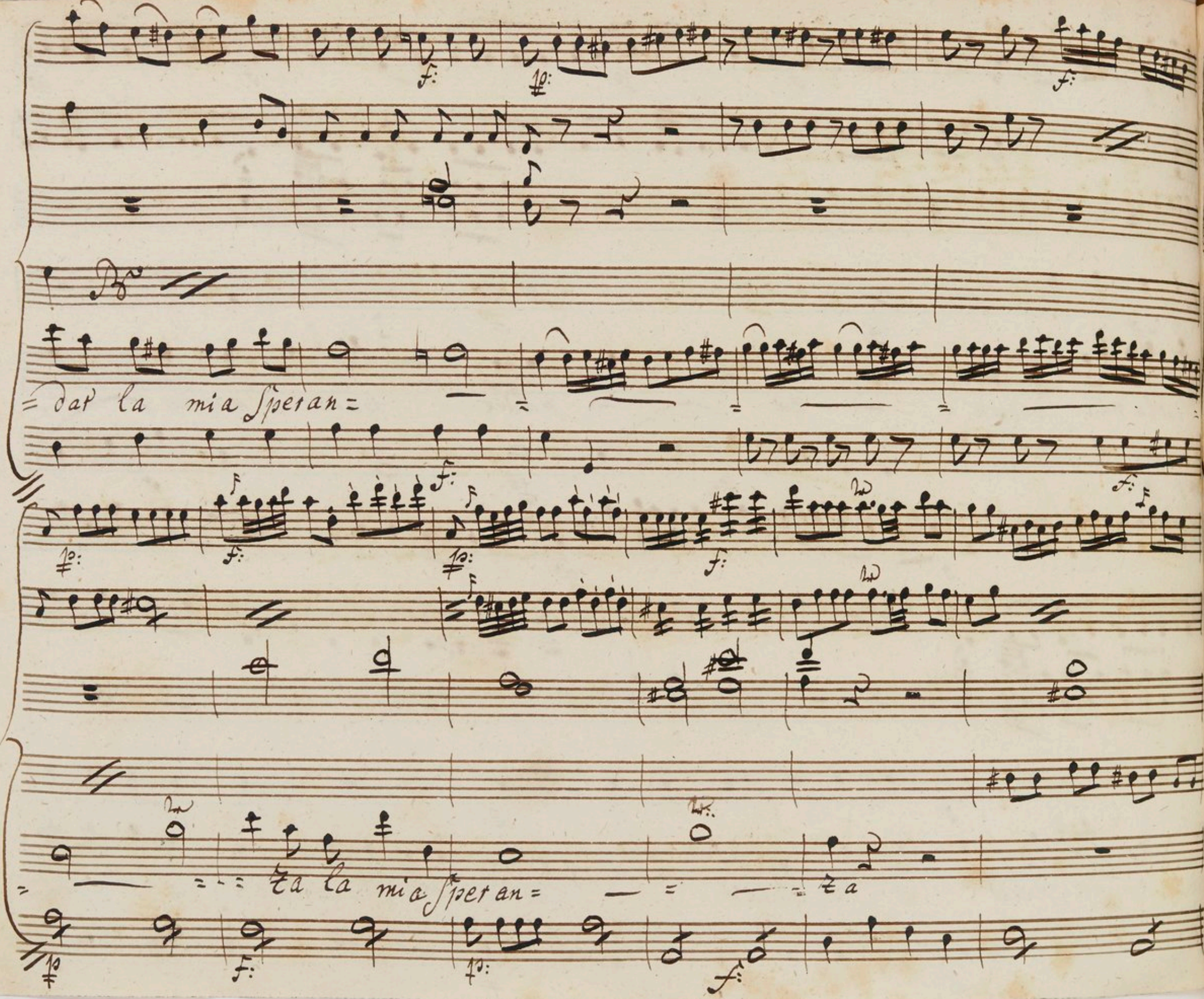
fo:

= = = = = za qualastro a da. qui dar a da qui=

fo po: f: po.

=darla mia. Speran = — = za ah padre padre a mato e

Come o da Sperar o da Sperar qual astro a da qui dar a da qui=

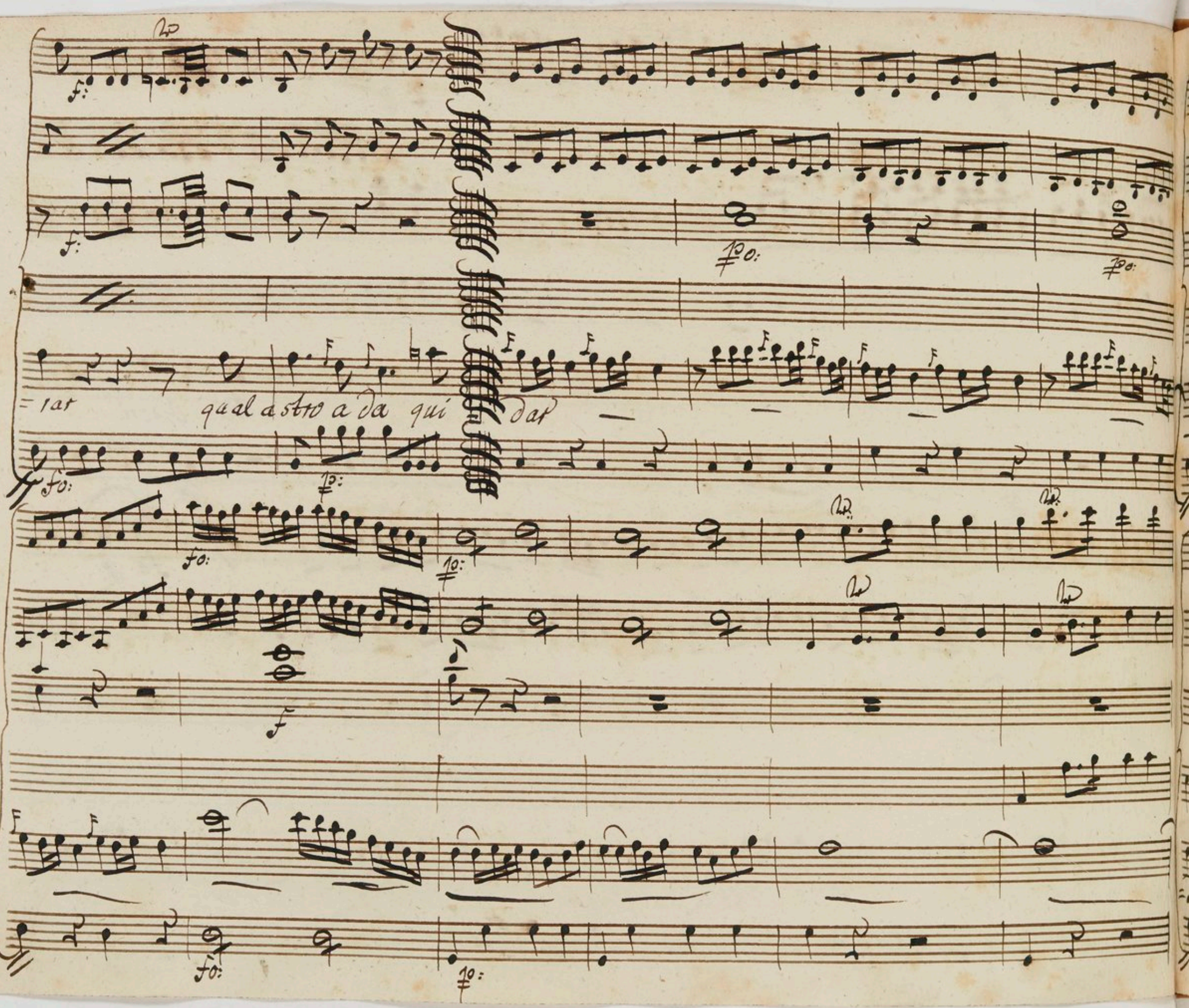

= dar la mia speran =
= za la mia speran = za

Col Viol. 1mo

ch'io speri

fo.

ah padre amato e Come o da sperar e Come o da sperar da spe-


=rar
qual astro a da qui dar

fo: po: f: p:

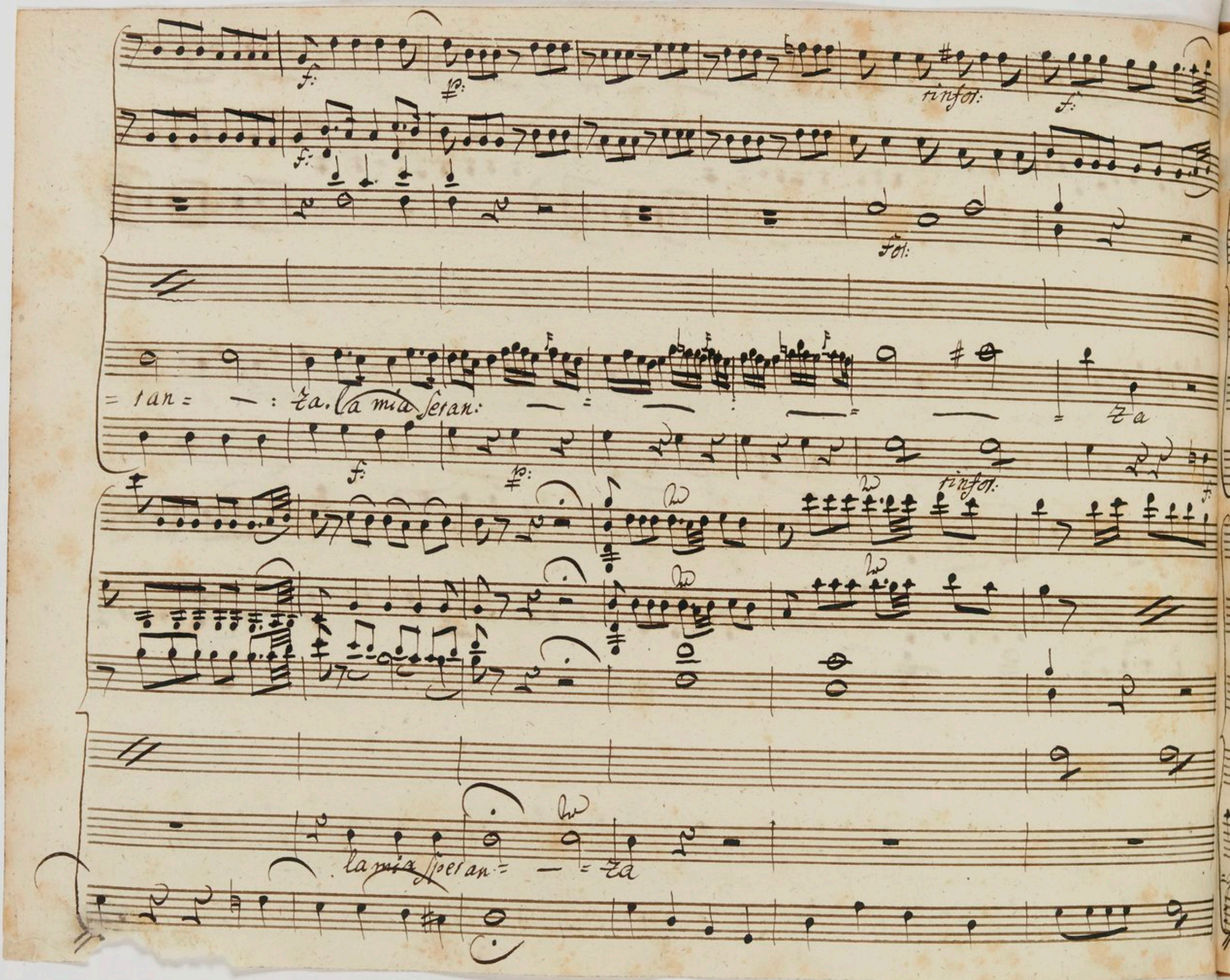
— la mia speran = = = za ah padre amato qual astro a da gni=

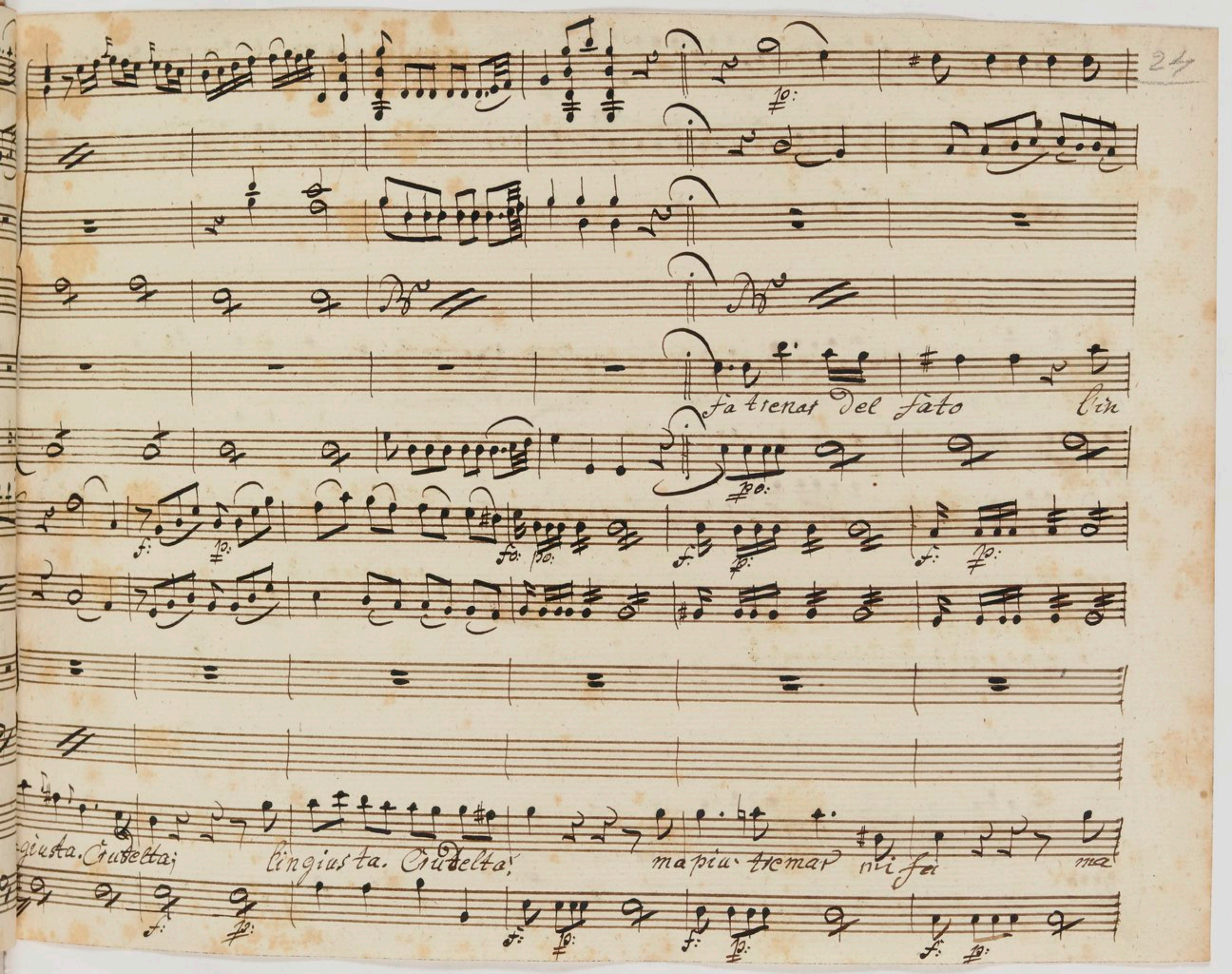
f: p: f: p:

f: p:

=dar la mia-spe r an= = za qual astro a da.gui dar a da gui dar l a mia-spe=

fo: po:


rinfor:
for:
= ran = — : za. la mia seran: — = — : — = — = za
rinfor:
la mia speran = — = za


fa trenar del fato l'in
giusta. Crudelta;
lingiusta. Crudelta;
ma piu tremar mi fa ma

fo: p: fo: p o:

più tremar mi fa la tua Constanza ma più tremar mi fa. tremar mi fa! la

f: p: f: p: f: p:

tua Co = stan = za la tua Constan = za ah

f: p:

pa= dre amoto ah pa=dre amato e Co=me o da spe=

=rar e Co= me o da sperar da sperar qual astro a daqui=

Dal Segno.

Scena II =

Temistocle
aspasia
Sebaste

Tem:

Uom dalto affare al porta. mento al volto quello mi par: Sara: men

rozzo. a lui chieder potro. ... ma una donzella. e. seco e par greca. alle vesti

Asp: Seb:

o di non posso bella. aspasia. arrestarmi mattende il Re: solo un momento. E' E'

Asp:

Seb:

vero questo barbaro editto? E ver; chia sersi Temistocle Conduce est into o

asp: Tem:

vivo grandi premi otterra. Padre infelice. Signor o dimmi se lice tanto sa=

asp:

=per; puo del gran serse al piede Ciascuno andar? quando e per messo e dove? Come il

Seb: Tem:

padre avvertir? chiedilo altrove Se forse errai Cortese m'avverti dell'er=

Seb: Parte

=ror Stranier Sono e dè Costumi ignaro aspasia addio

Scena III^za Tem: asp:

che fasto insano. a queste sponda o numi. deh non giu=

Tem:

=date il genitor Si cerchi da questa greca intanto qualche lume mi g=

asp:

=lior. gentil donzella Se il ciel... stelle che volto! Eterni Dèi! e il geni=

Tem: Asp:

=tore o al genitor somiglia? Di Temistocle as=

Vol: Sub:

asp: Tem: Asp: Tem: asp:

=pasia... ah padre! a figlia! fuggi e tu vivi a fuggi

Caro mio geni= tor qualti condusse maligna. Stella in questo Reggia? a

Serse vuolta tua morte. a chi ti giuda a lui premia proposti... a non tardar po:

Tem:

=trebbe scoprirti alcum — mi scoprirari con questo eccessivo timor. Di: quando in

argo io ti mandai, per non lasciarti esposta. a tu multi querrieri il tuo na

asp:

=viglio. non si perde? Si naufrago ne alcuno Campio dal mare. io sventurata e

Sola alla morte rapita. Colla mia liberta: Comprai la vita

Tem: Asp:

Come un legno nemico allonde.... oh Dio! lo Spavento mag=

=ghi accia! allonde insane min volo Semi Viva. prigioniera mi trasse a questa.

Tem: asp:

riva.. E noto il tuonadal? no: Serse indono alla real Rossane mi

die. non Connosciuta oh quante Volte Ti richia mai Non quanti voti il Cielo Stan=

=cai per ti vederti ah non te mei si funesti adempiti i voti

Tem:

miei Rasserinati oh figlia oggi potrebbe prenderla nostre forte un ordin

nuovo; giason meno in felice orchetti trovo

Asp:

ah fuggi o padre fuggi da questo

Tem:

ciel. di che paventi. Ignoto a tutti io sono

Asp:

E dove e Te=

=mistocle ignoto. oggi piu' fiero sarebbe il rischio. un orator da tene in susa e

guinto: a suoi seguaci a lui chi potrebbe celar...

Tem:

Dimmi sapresti a che

venga e chi sia?

Asp:

no; ma fra poco il Re lascoltera: puoi quindi ancora il

Tem:

popolo veder, che gia. saffretta al destinato loco ognun che il

asp: Tem:

brami andar vi puo? si dunque resta, io volo a render pago il

Asp:

desiderio antivo chò di mirar dappresso il mio nemico. ferma, misera.

Tem:

me! che tenti? ah vuoi ch iò muoja di timor. aspasia, in questi palpiti

tuoi d'un amorosa. figlia. Conosco il Cor. non tavvilir. la Cura di me lascia. a me

stesso. addio: laspetto della fortuna a=

Volti Sub.

= vata dal padre in tanto a disprezzar in para

Segue Aria. di Temistode

Aria

Violini

Sotto. Voce

Clarinetti

Corni in C: B:

Viola

4en:

Temistode

Andante Con moto

Sotto vote

pp

f

pp

f

pp

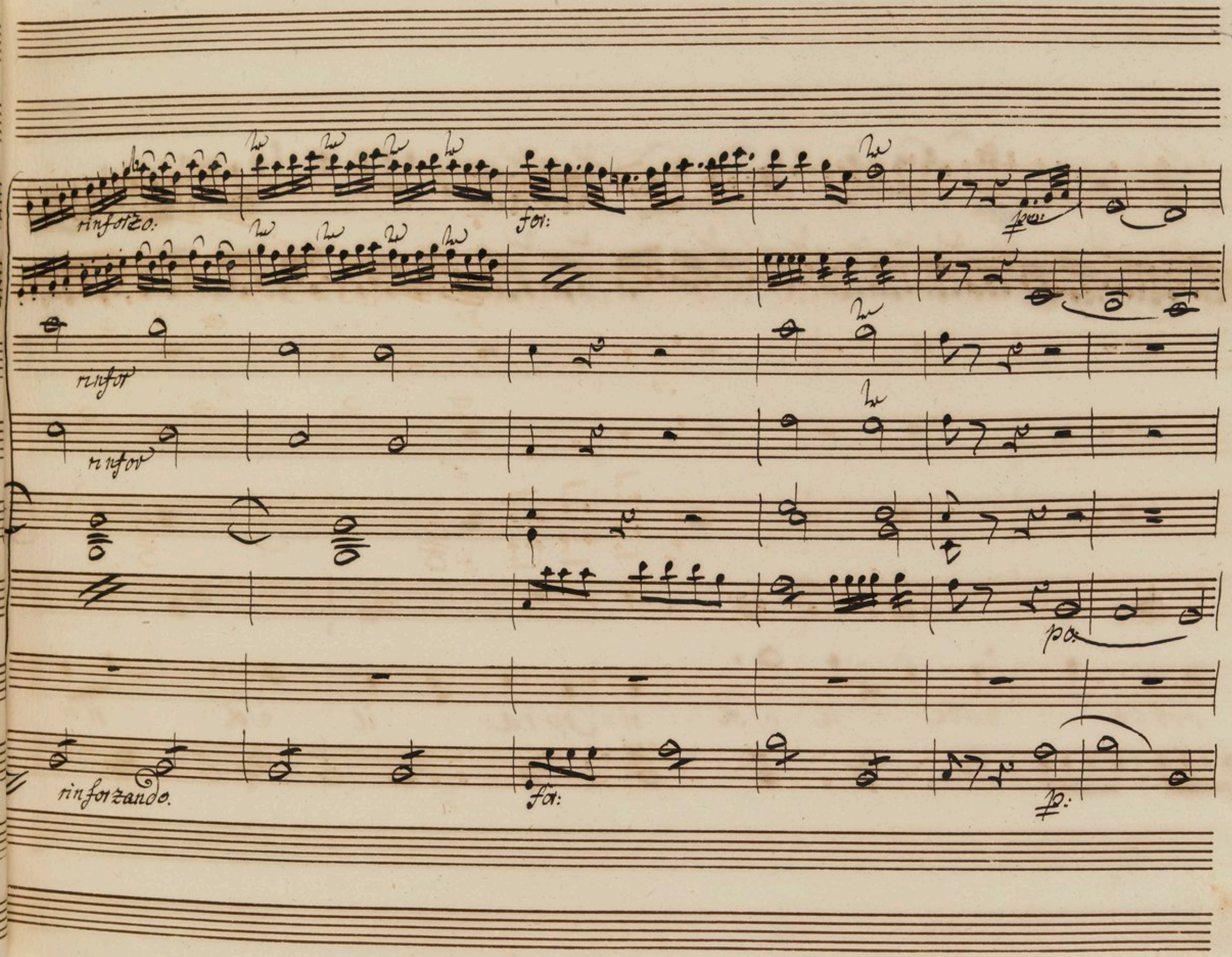
f

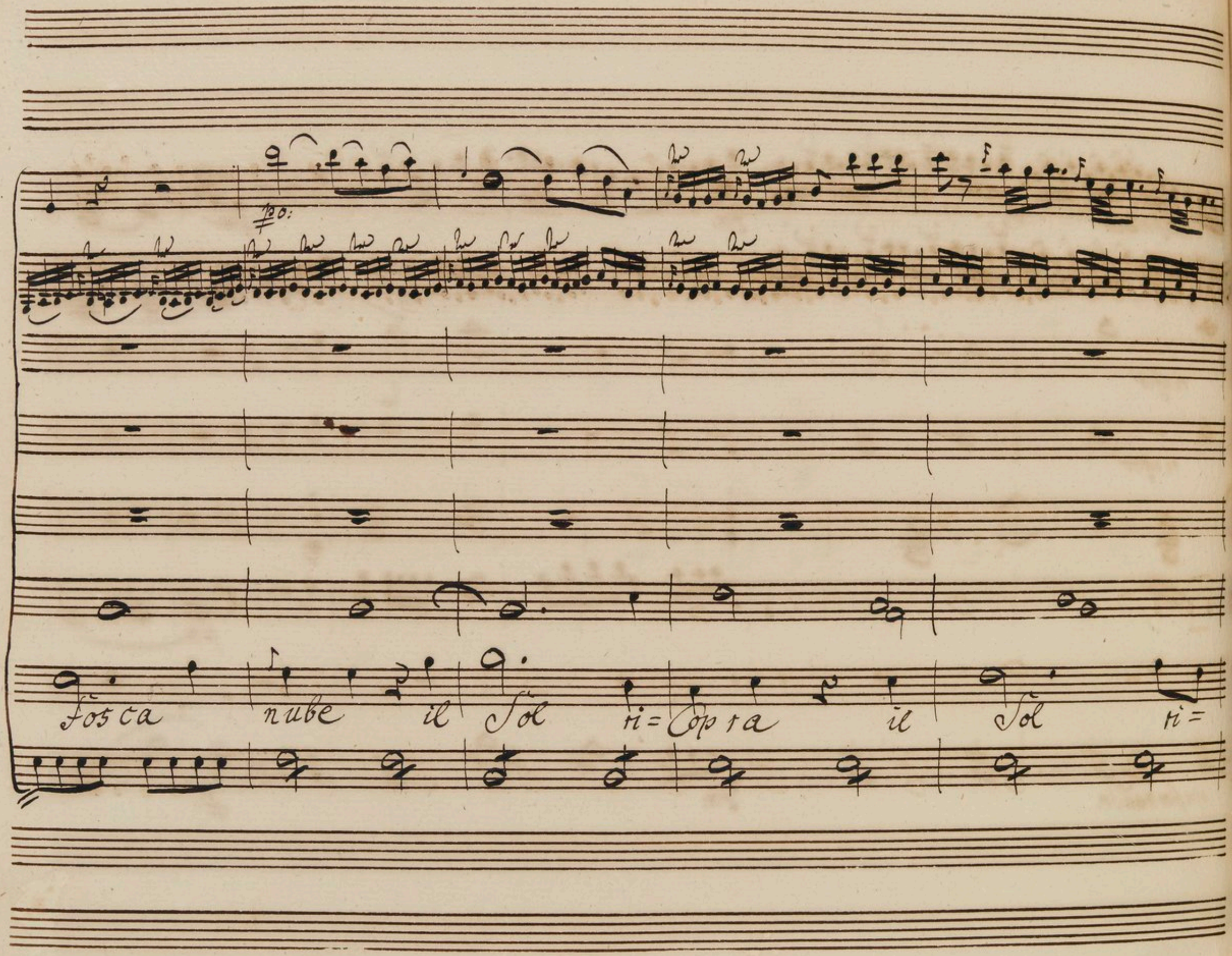
pp

f

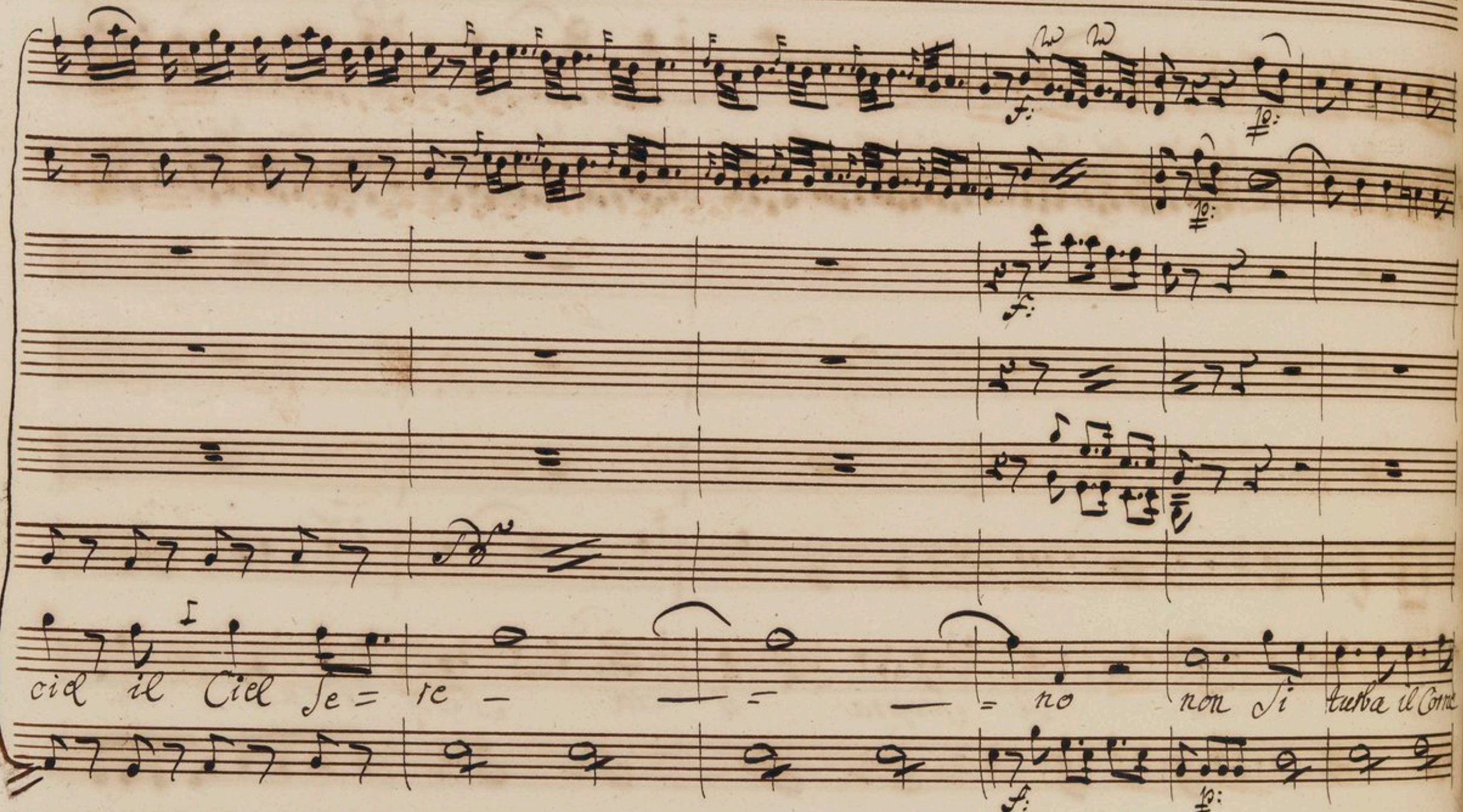
pp

f


rinforzo:
for:
rinfor
rinfor
po:
rinforzando.
for:
p:


po:
fosca nube il Sol ri=Copra il Sol ri=

apra o si scopra il ciel se= reno il


cie il Ciel se = re — — = — = no non si turba il Come

rinforzo:

po:

rinfor:

po:

p:

rinfor:

Seno non si Cangia il mio pensier il mio pensier fos = ca nube il

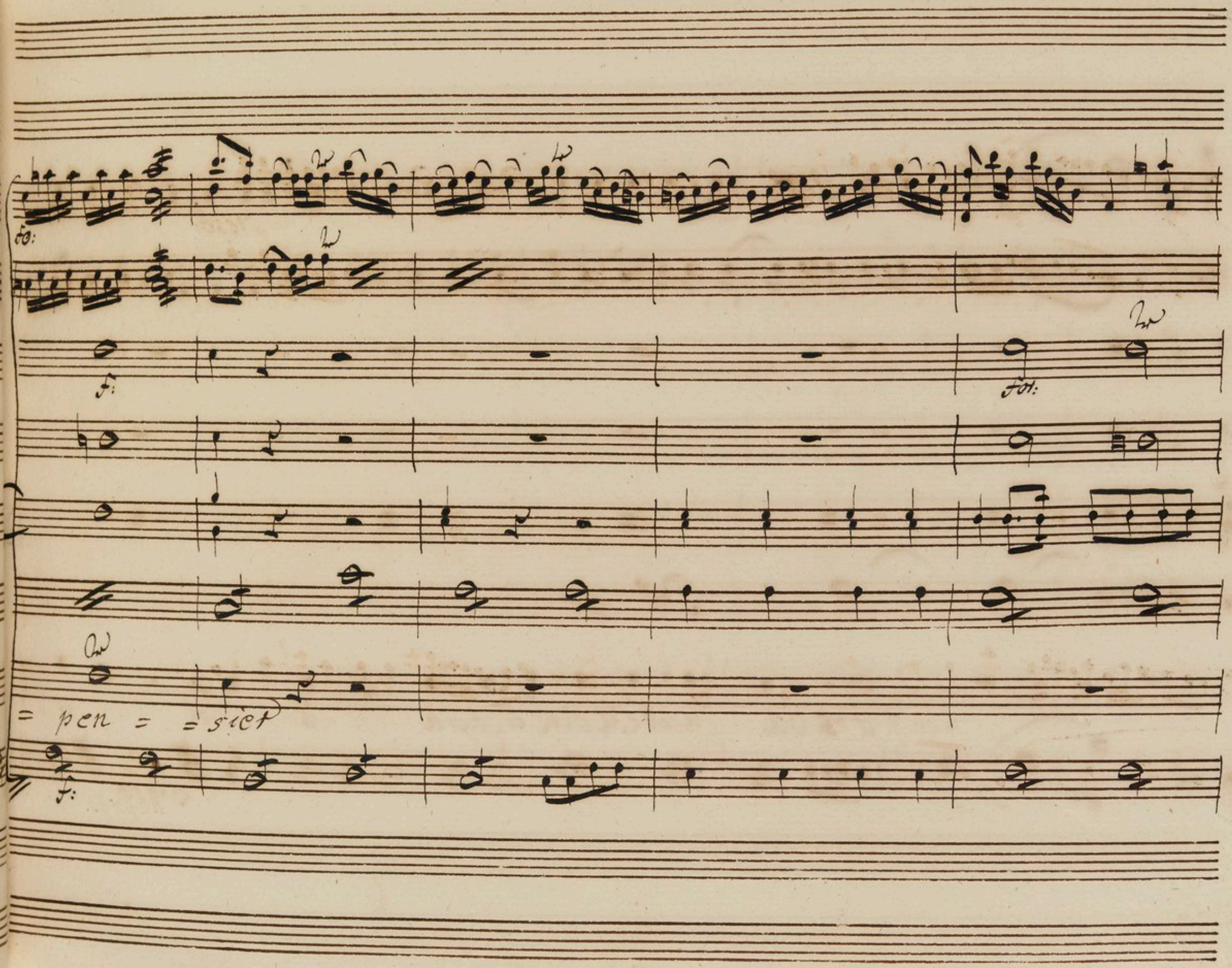
rinforzando.

Sol ri = Copra non si turba il Cor nel Seno non si turba il Cor nel

Sono non si Cangia il mio pensier non si Cangia il mio pensier

cresc:

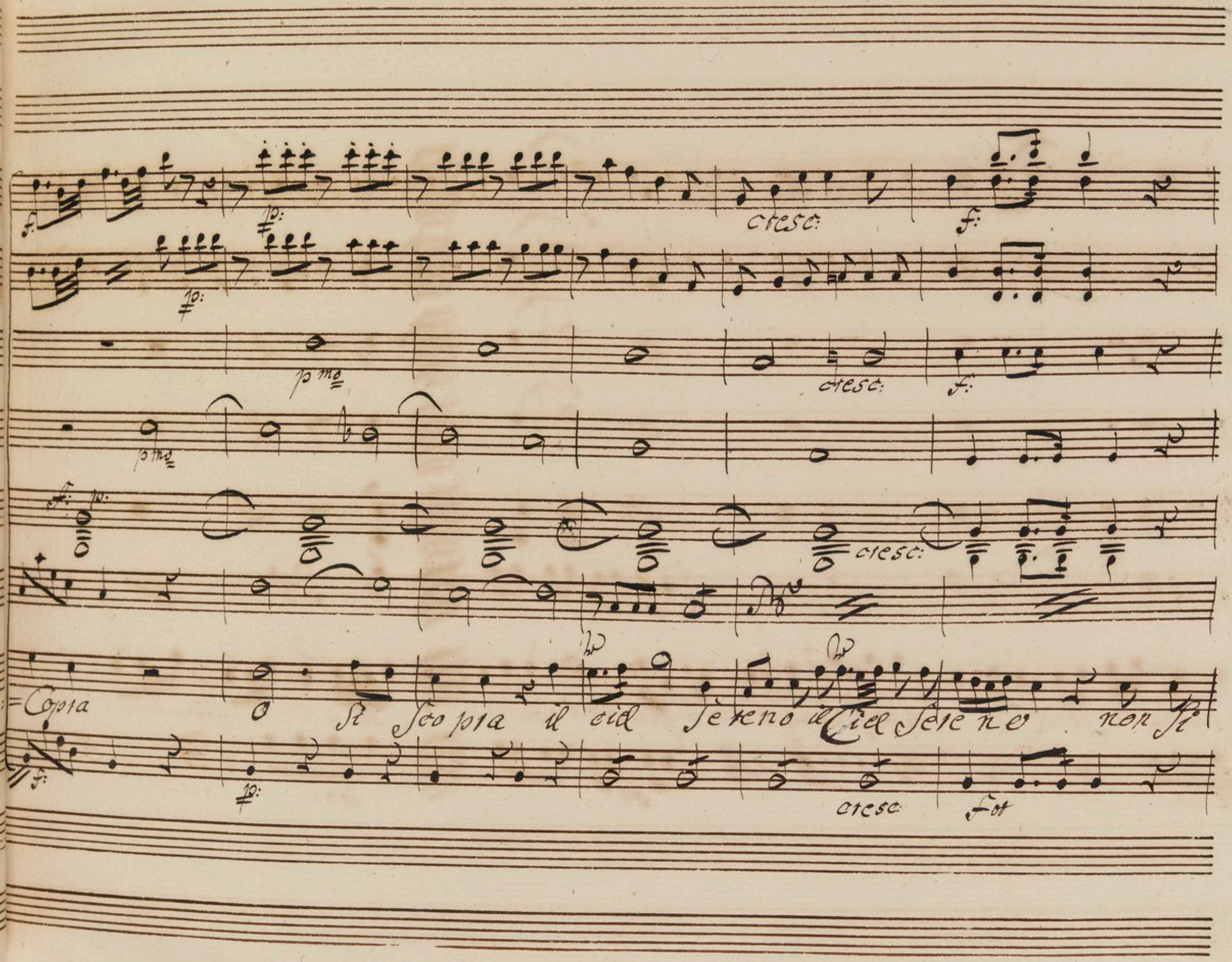
non si Cangia il mio pensier non si Cangia il mio =

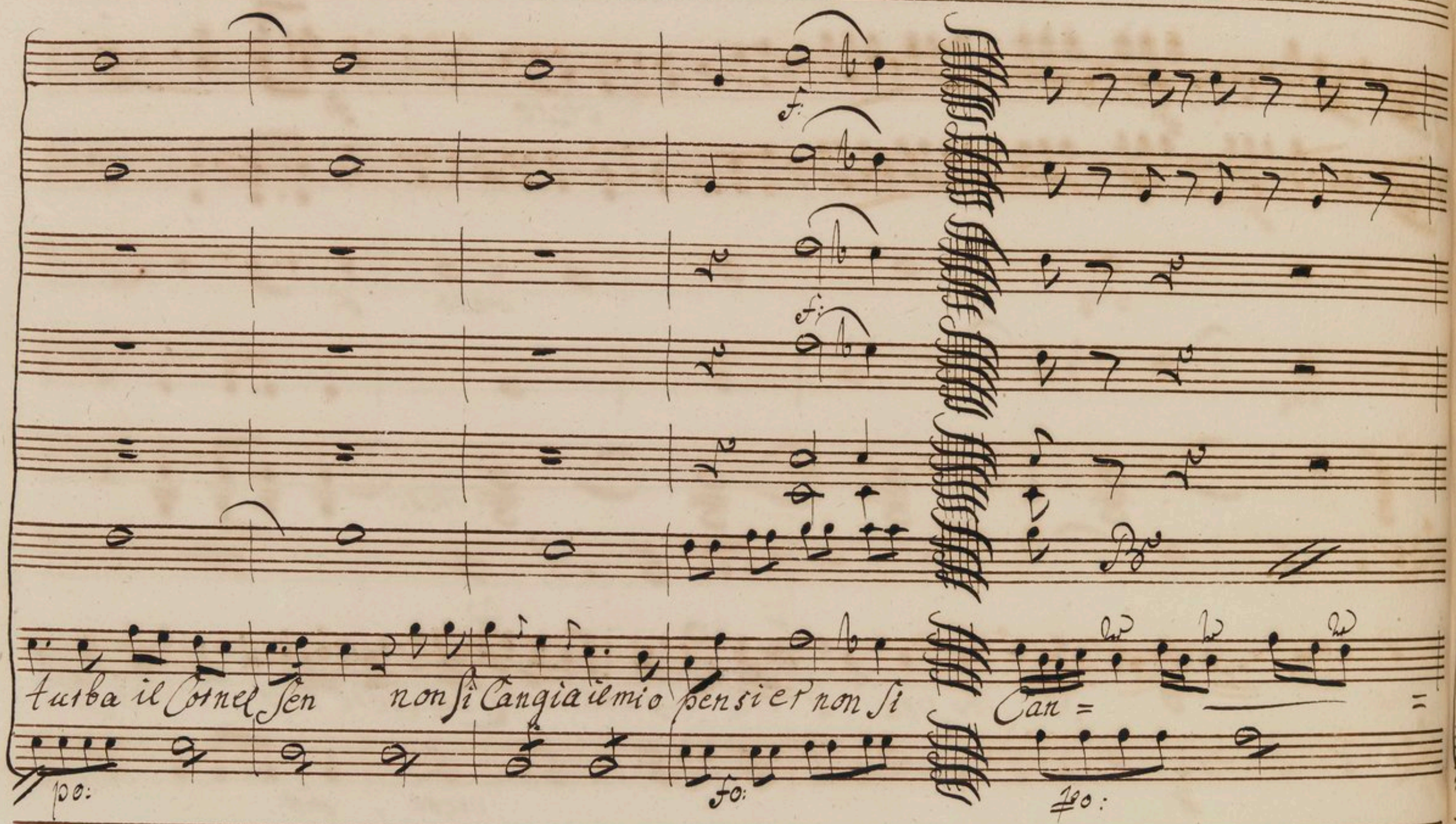

fo:
f:
for:
= pen = = siet
f:

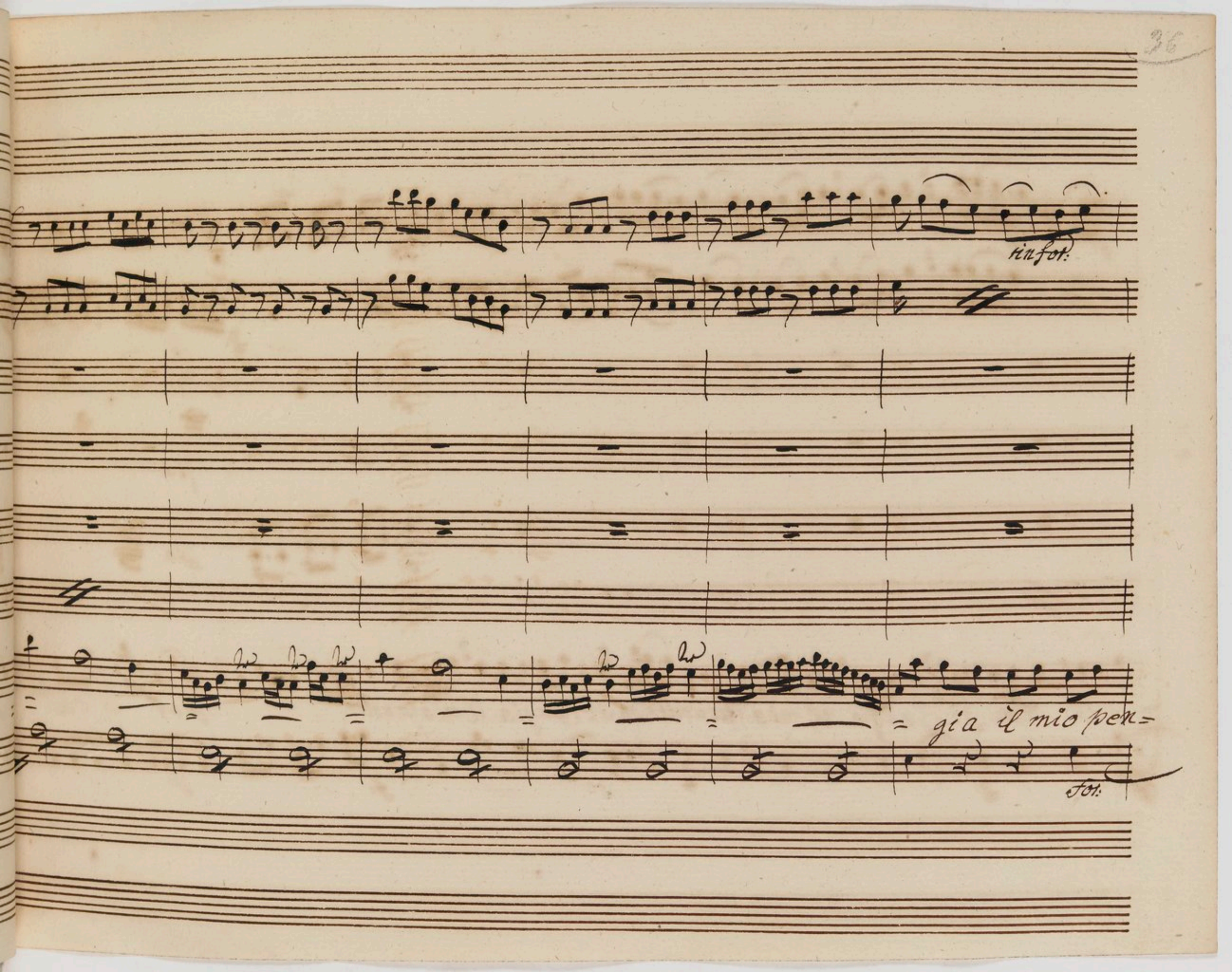
Cresc:

fosca nube il ciel ricopra il Sol

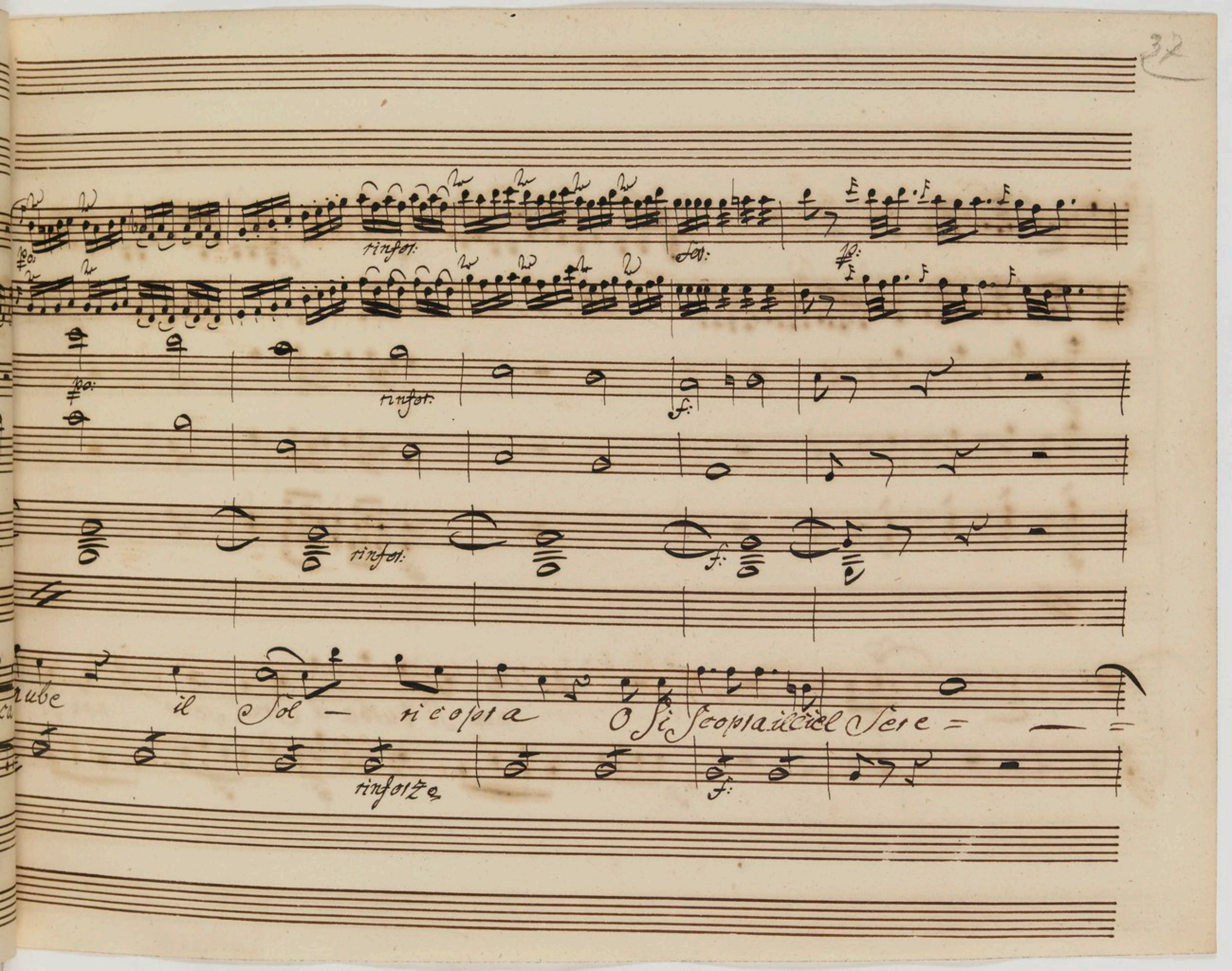
Cresc:

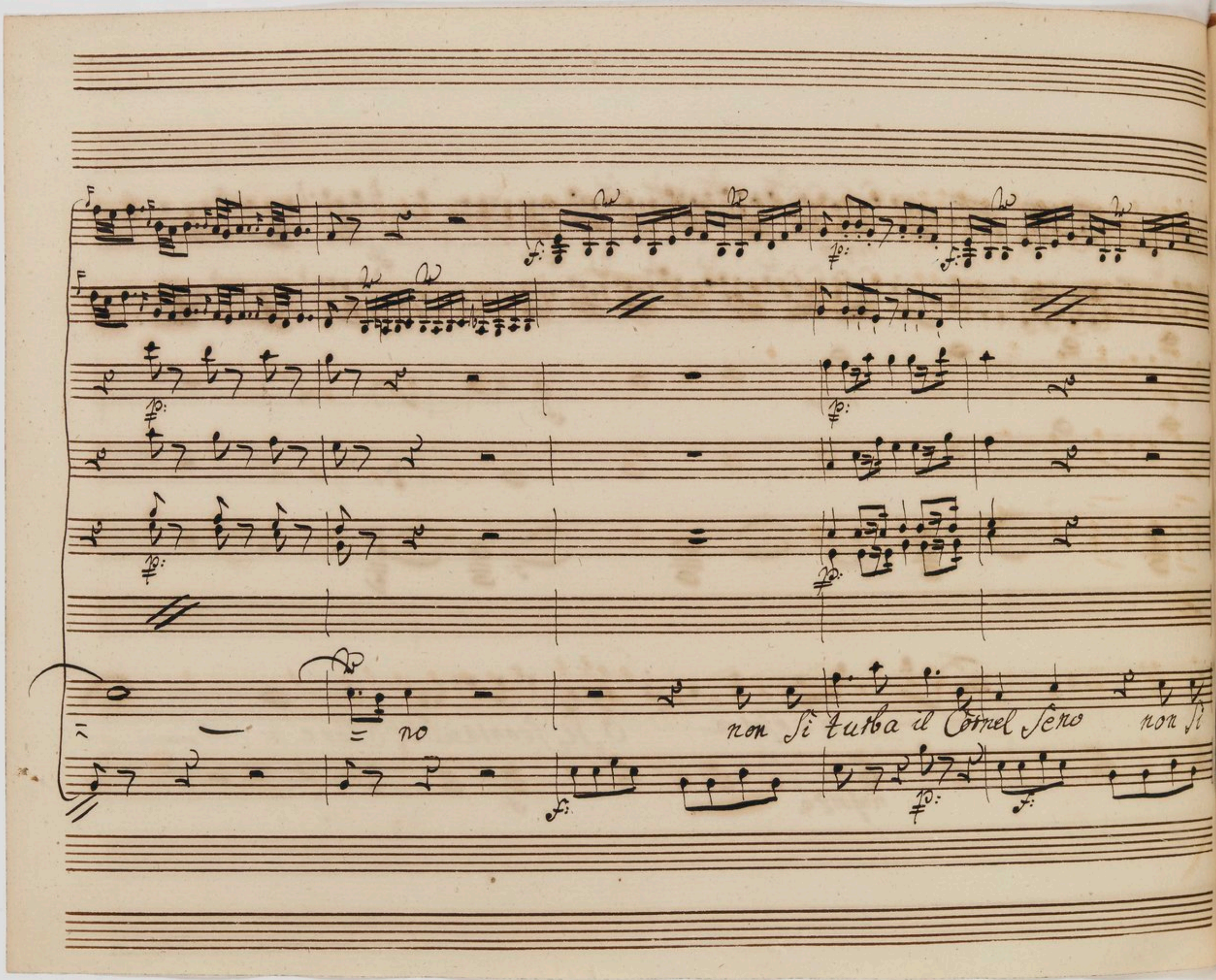

f:
p:
cresc:
f:
p:
p mo
cresc:
f:
p mo
f: p:
cresc:
=Copra
Si scopra il ciel sereno il Ciel sereno non si
f:
p:
cresc:
fot


f:
f:
turba il Cor nel Sen non si Cangia il mio pensier non si Can =
po:
fo:
po:


rinfor:
= gia il mio pen=
for:

siet non si Cangia il mio pensier non si Cangia. il mio pensier fos = ca


rinfor:
fer:
rinfor:
f:
rinfor:
f:
rinforze
f:
il Sol — ricopra O si scopra il ciel Sere = — =


no
non Si turba il Cornel Seno
non Si

For:

Cangia il mio pensier non si Cangia il mio pensier, non si Cangia il mio pensier non si

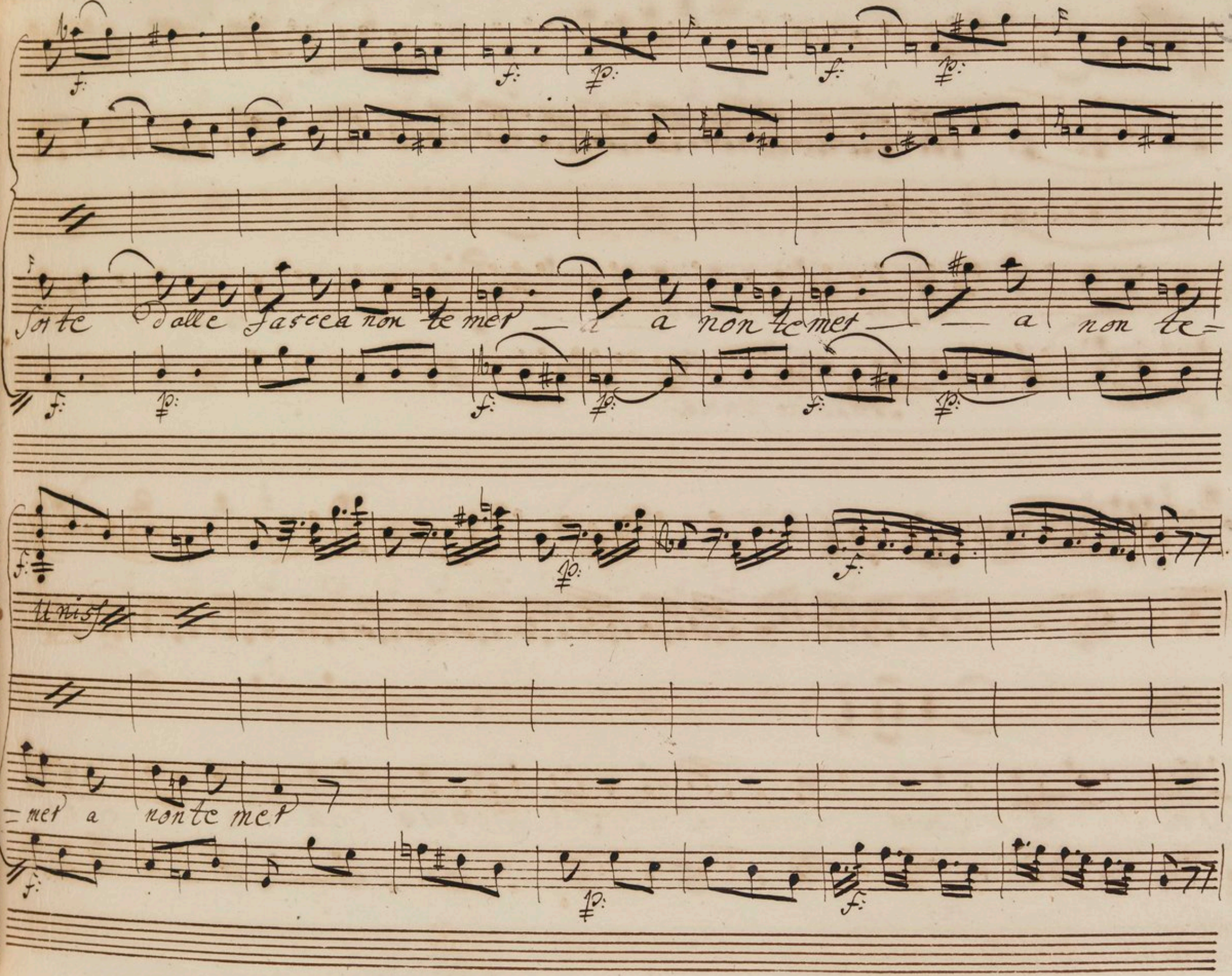
Cangia il mio pensier

Allegretto.

Col Basso

Le vi- cende della Sorte im Barai — Con alma forte Dalle

fasce a non temer imparai Con alma forte le vicende della


Sorte dalle fascea non te mer — a non te mer — a non te=
Unis
=mer a non te mer

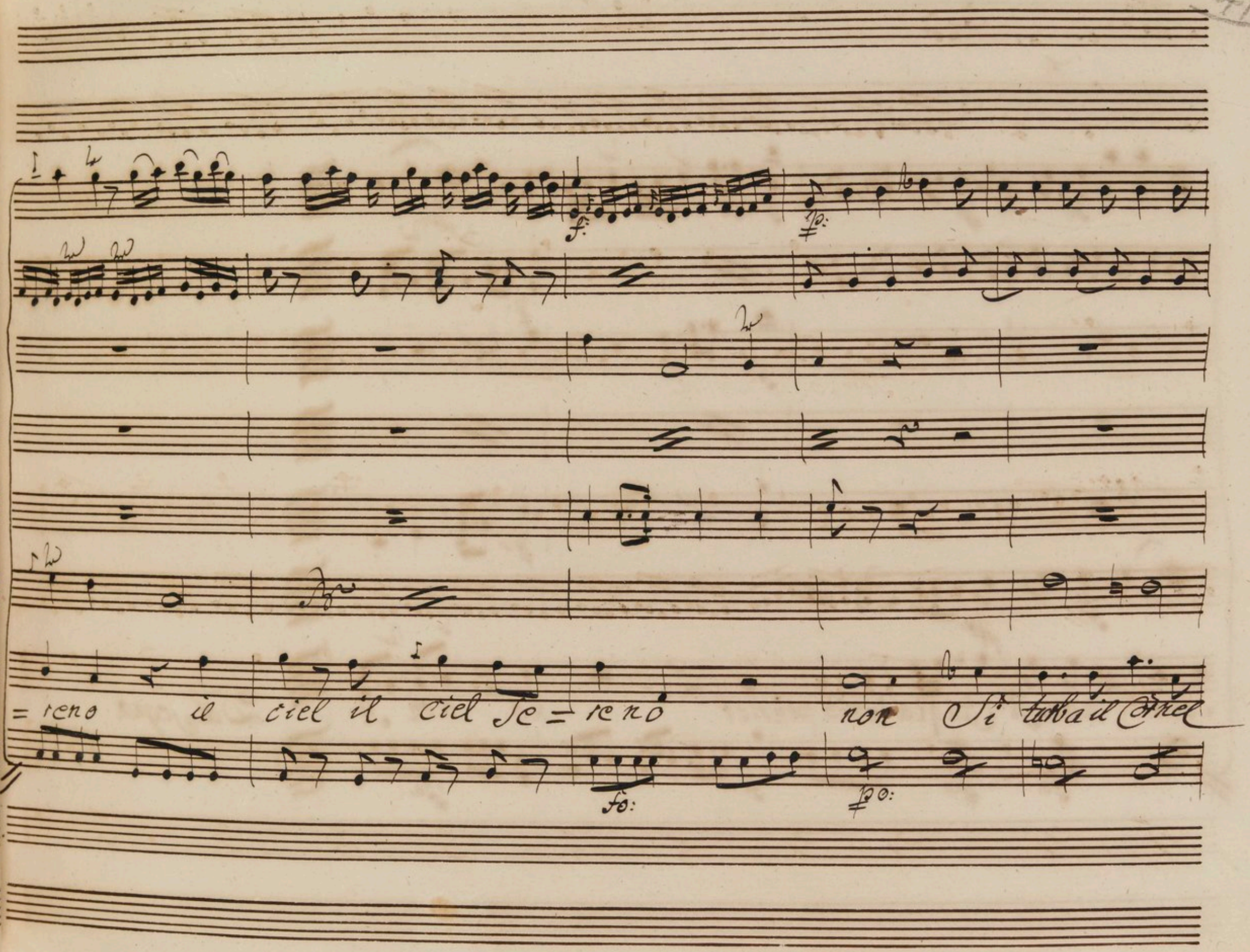
Tempo di prima

Po:

fos = ca nube il sol ri Copra il

Tempo. di prima

Sol ri = Copra O si scopra il Ciel se=


f:
p:
= reno il ciel il ciel se = reno non si turba il Cornel
fo:
po:

Sento non si Cangia il mio pensier no non si Dal Segno.

Scena IV^ta

Aspasia
Rossane

asp: ah non o fibra in seno ch'io tremar non mi senta

Ros: aspasia io deggio di te lagnarmi i tuoi felici eventi perche celar

asp: ah tutto intese

Ros: in volto ti cangi? e dunque ver? si gram nemica. O dunque al fianco mio? deh principessa....

asp: Taci, ingrata. io ti scuopro tutta. lanima mia. dite mi fido e tu m'insidi intanto di serse il cor

asp: dal tro ragiona a torto, e mi insulti e ti degni.

Ros: O. di temere mille argomenti ormai. da che ti vido

Asp:

Serse ogni giorno io trovo piu indifferente a danni tuoi Rossane non

esser tene prigo ingegnosa Cosi. Troppa. di Stanza ve fre serse e das=

Ros:

=pasia assai maggiori spesso ne agguagli damor

Asp:

ma del mio stato se fia. le acer be

Cure avesser parte quelle d'amor; non ne sarebbe mai il tuo serso log=

=getto altro sembiante porto nel Core impesso; e aspasia a un Core che ignora an=

=cor Come si Cambi amore.

Ros:

Tu dunque

Scena V^ta

Seb:

princi=

Ros:

=pessa se vuoi mirarlo or lorator datene al Re sin via. verro fra

asp: Seb: asp:

poco. as colta. e ancor noto il suo nome Lisimaco d'Egisto. Eterni

Seb: asp:

Dei, questo e il mesben, ma perche venne? intesi che Temistocle cerchi ancor la=

Ros:

=mante nemico al padre mio, precedini Sebaste aspasia addio Deh non tra=

Asp:

=dir mi... ah lascia questa del Cor gelosa Cura, e come puo mai trovar ri=

=cetto in un alma gentil si basso affetto?

Sicque. Aria di Rossane.

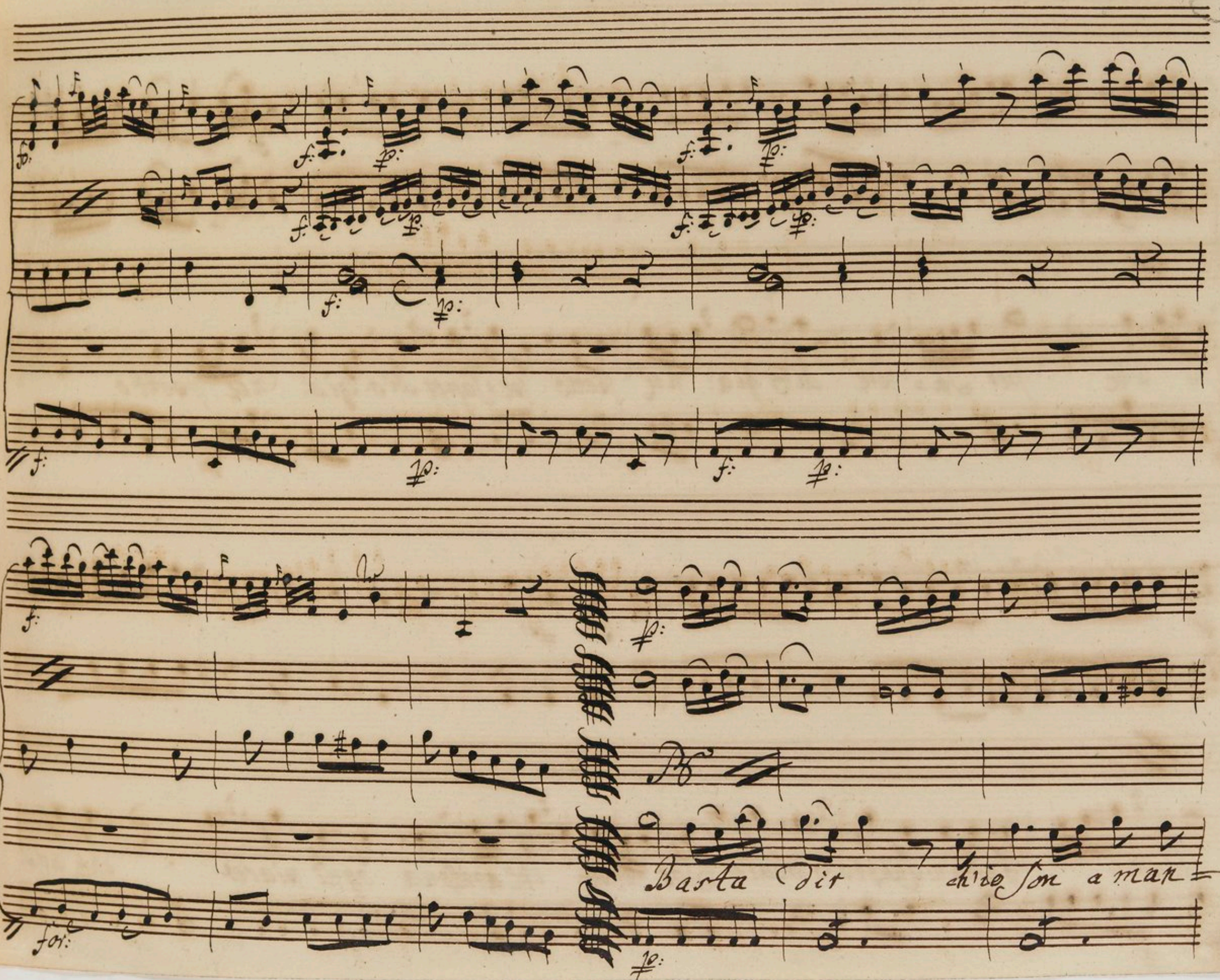
Aria

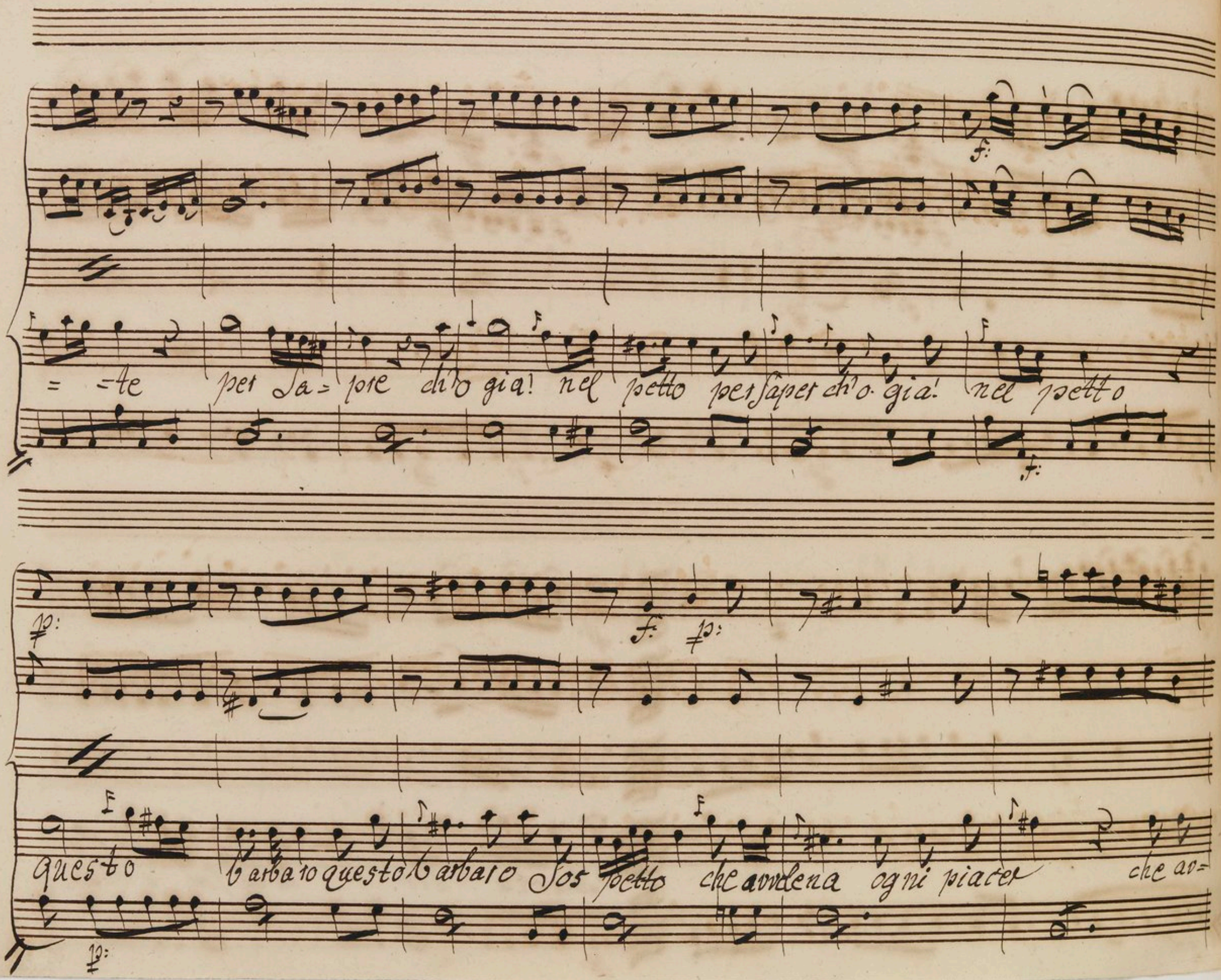
Violini

Viola

Rosane

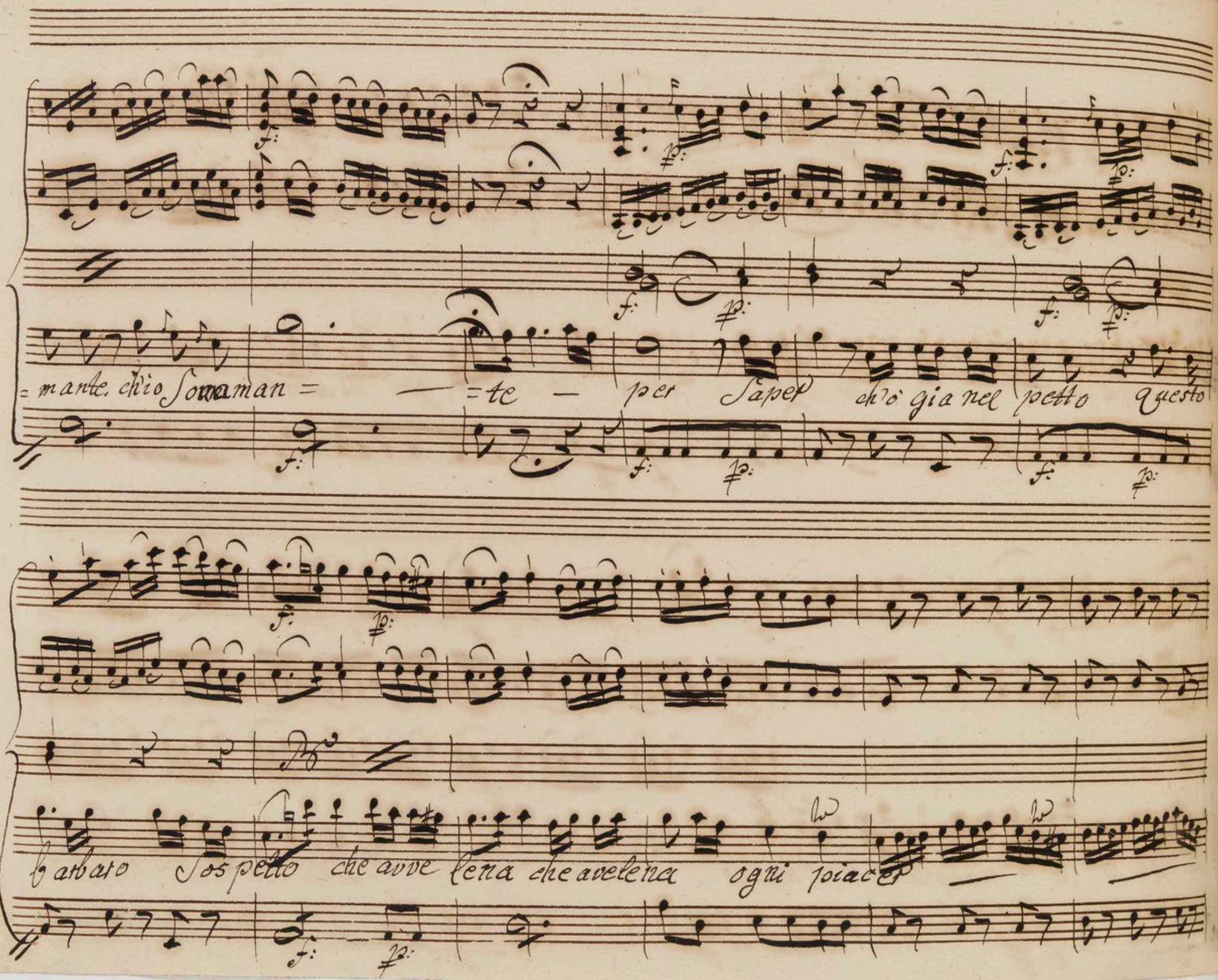
Andante

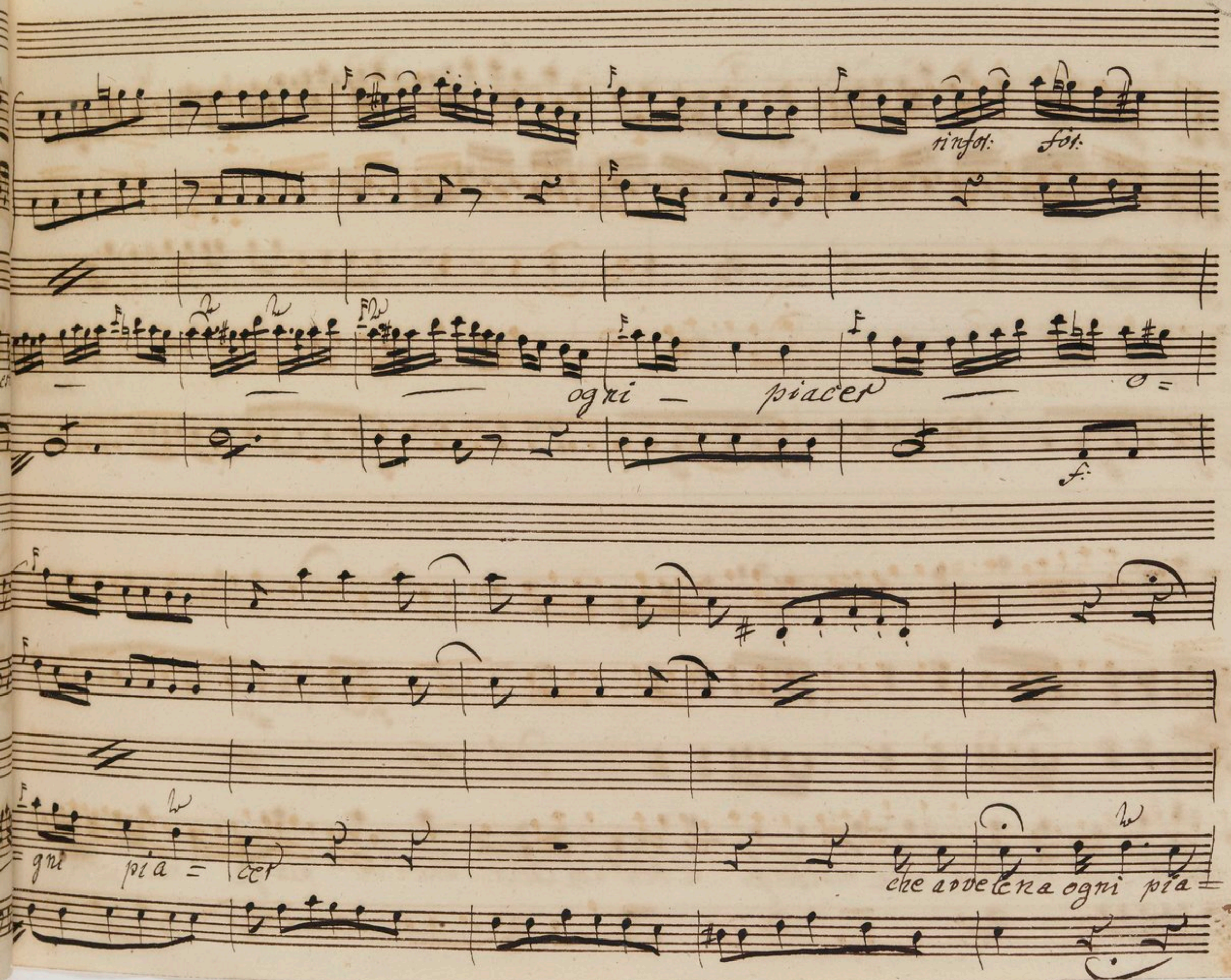

Basta dir ch'io son a man=

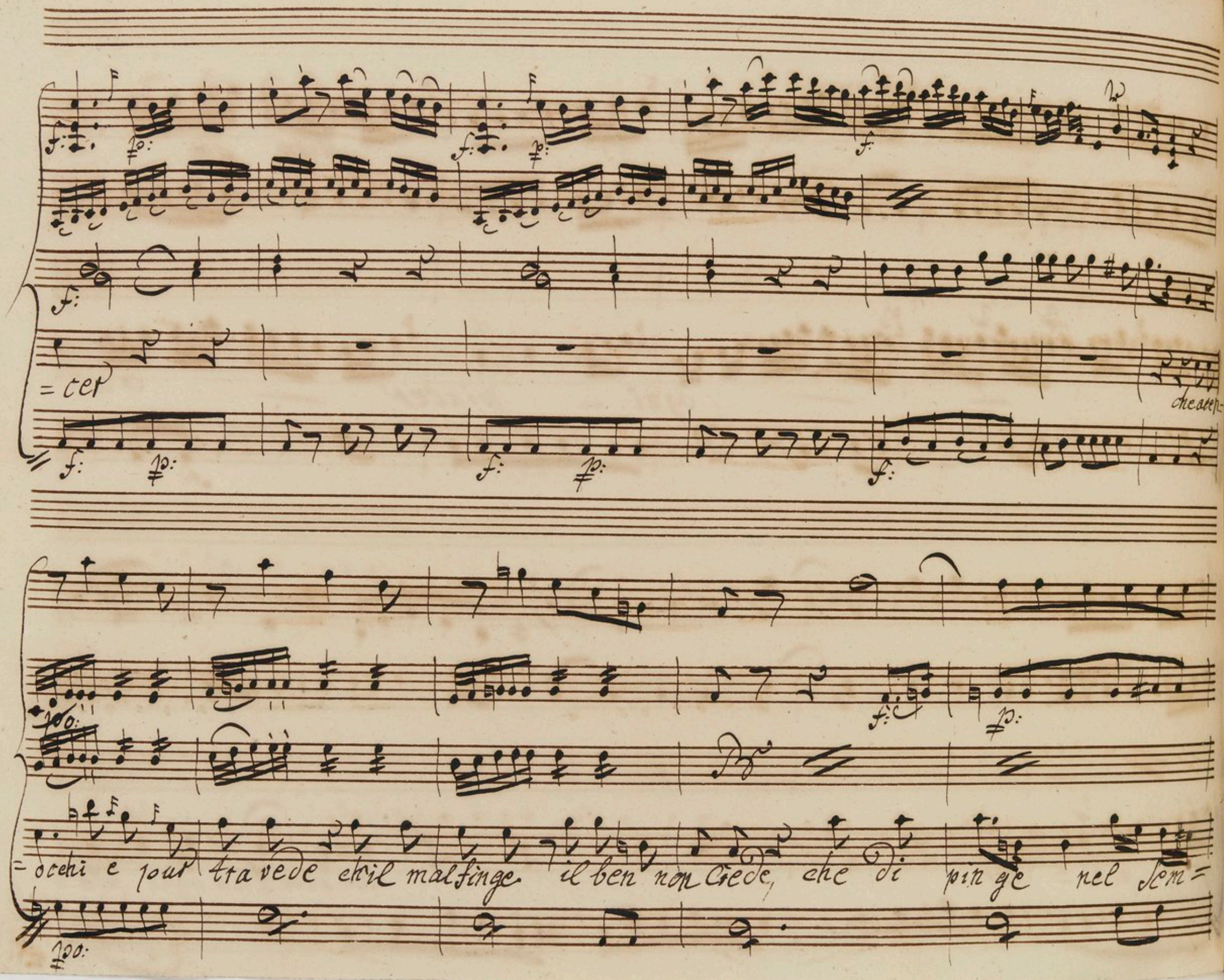

= =te per sa= pre ch'o gia! nel petto per saper ch'o gia! nel petto
questo barbaro questo barbaro sos petto che avvelena ogni piacer che av=

=velena ogni piacer che avve = lena o= =gni piacer

che agge = le = naogni — pia=cer ah basta. dir chio sona =


=mante. ch'io sonnaman = — =te — per saper ch'ò gia nel petto questo
barbaro sospetto che avve lena che avelena ogni piacer


rinfor: for:
ogni — piacer — o=
f:
=gni pia = cer
che avvelena ogni pia=


=cer
che acer=
=occhi e pur tra vede ch'il mal finge il ben non Crede, che di pin ge nel Sem=

f: p: fol: p:

=biante i de li = ti del pensier Del pensier i De

f: p:

f: p: f: p:

lici Del — pensier i delici Del pensier i de liri Del pensier

f: p: f: p:

Dal Segno.

Scena VI^ta

Aspasia Sola

E sara? ver? ed genitore. a danno Vien Lisi m a c o is=
=tesso? ah lincost a n te. gia' mobblio. mi crede estinta e Crede che agli es=
=tinti e' follia Serbar piu fede questo fra tanti affanni questo
Sol mi maniava astri ti=ranni.

Sieque Aria di Aspasia

Aria

Violini

Con Sordini

Sforzo.

Sforzo.

Flauti
Trav:

Col Viol: 1mo

Unis:

Fagotti

Col Basso

Viola

Col Basso

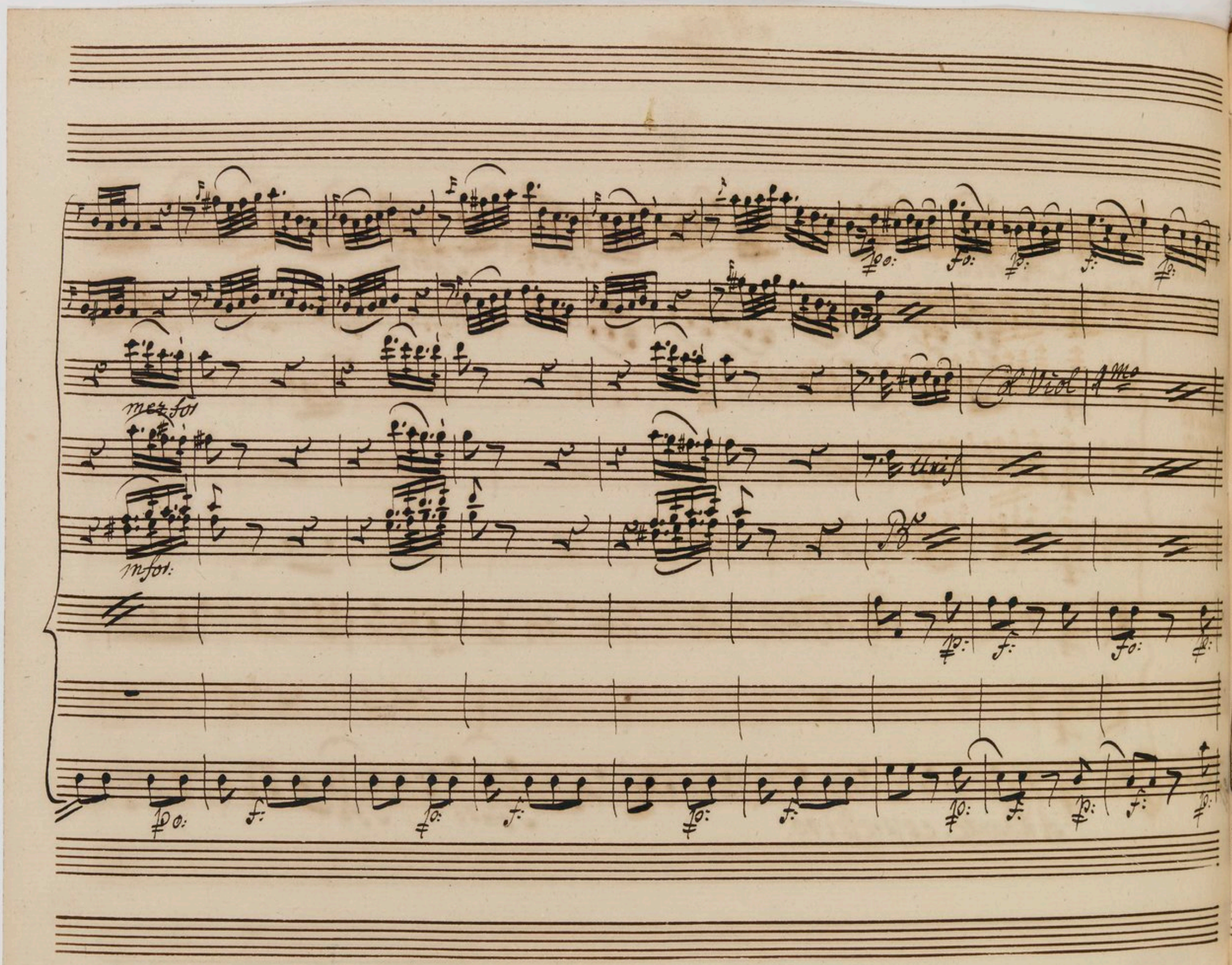
Spasia

Basso

Andante. espressivo.

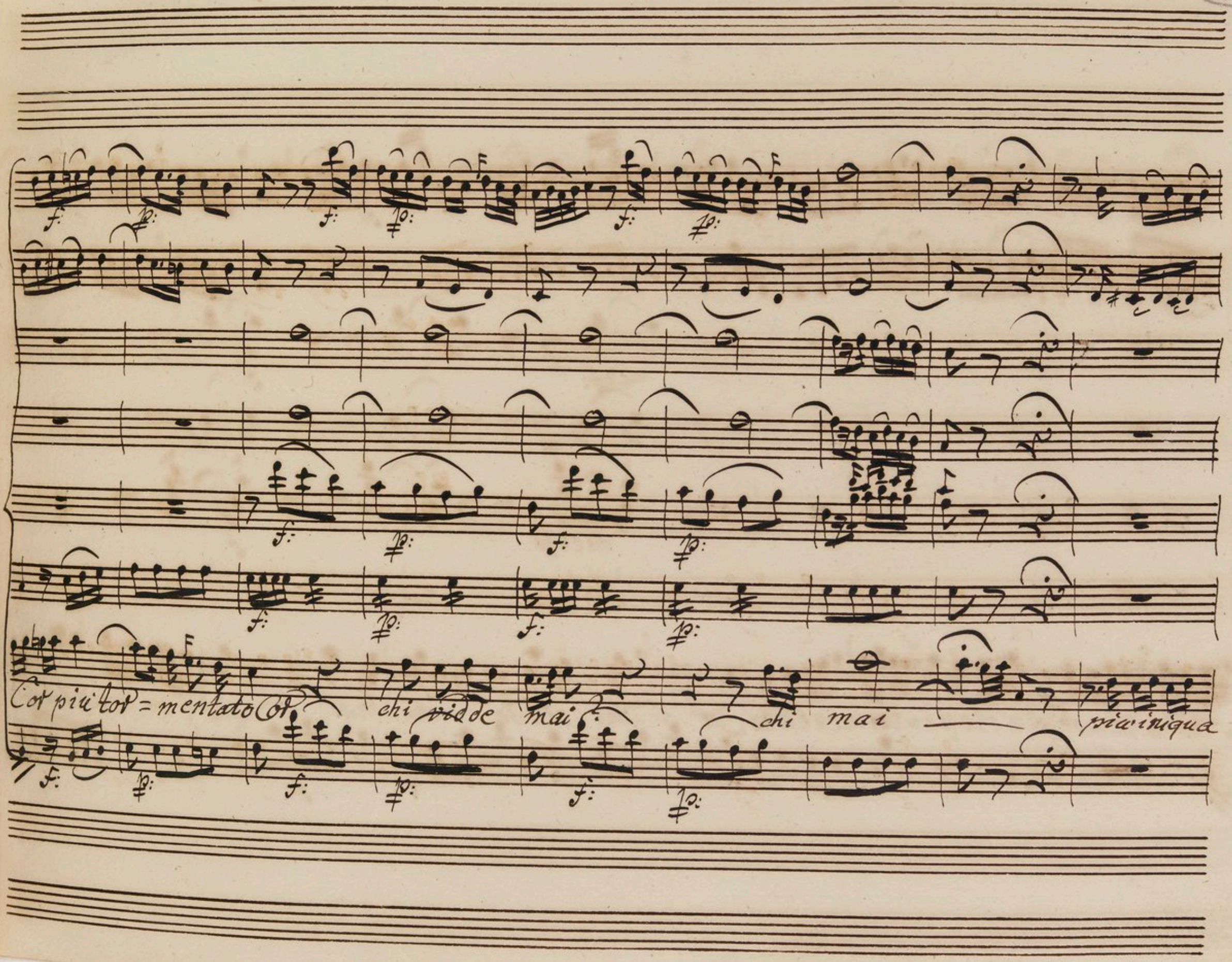
Sforzo

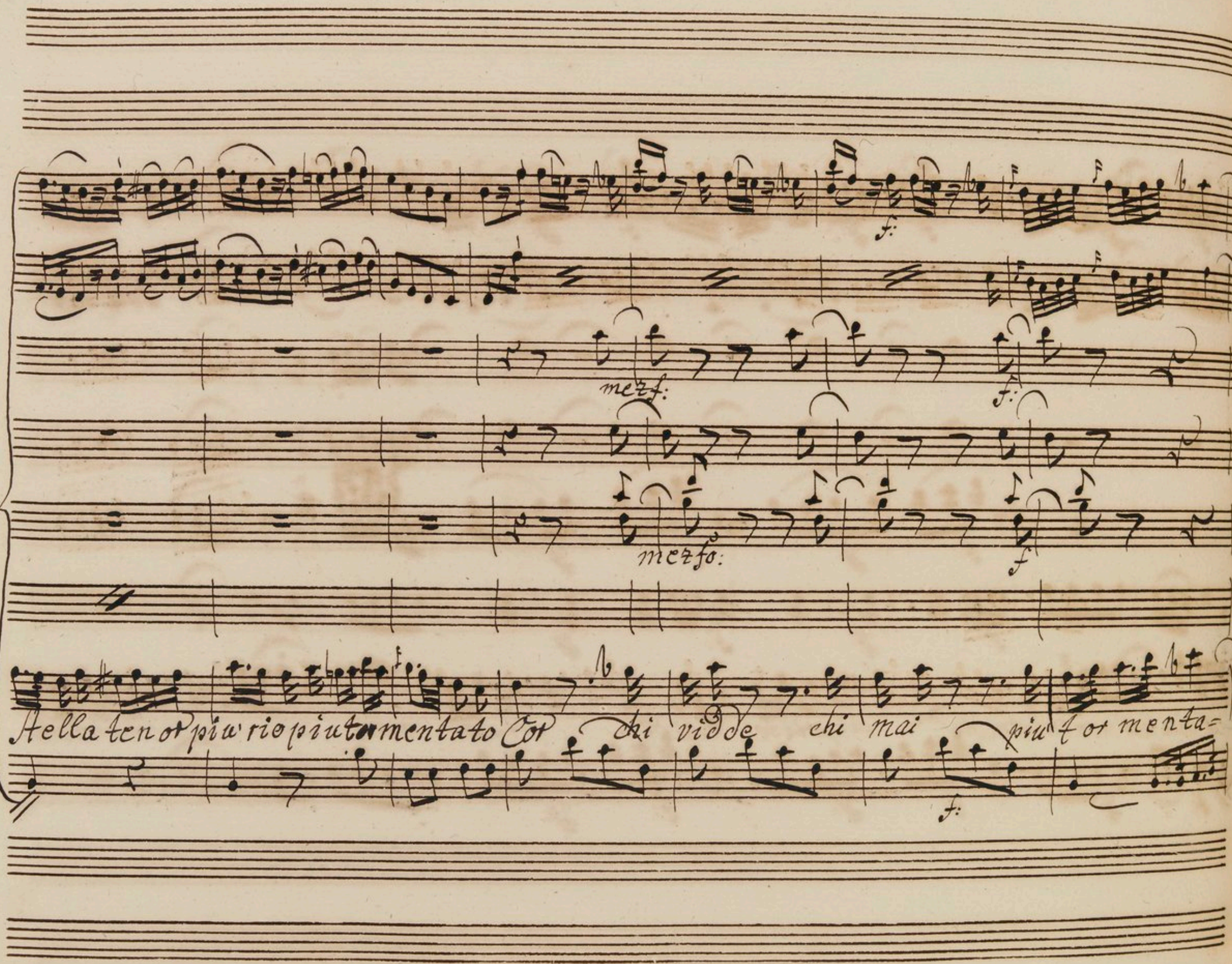
Sfo:

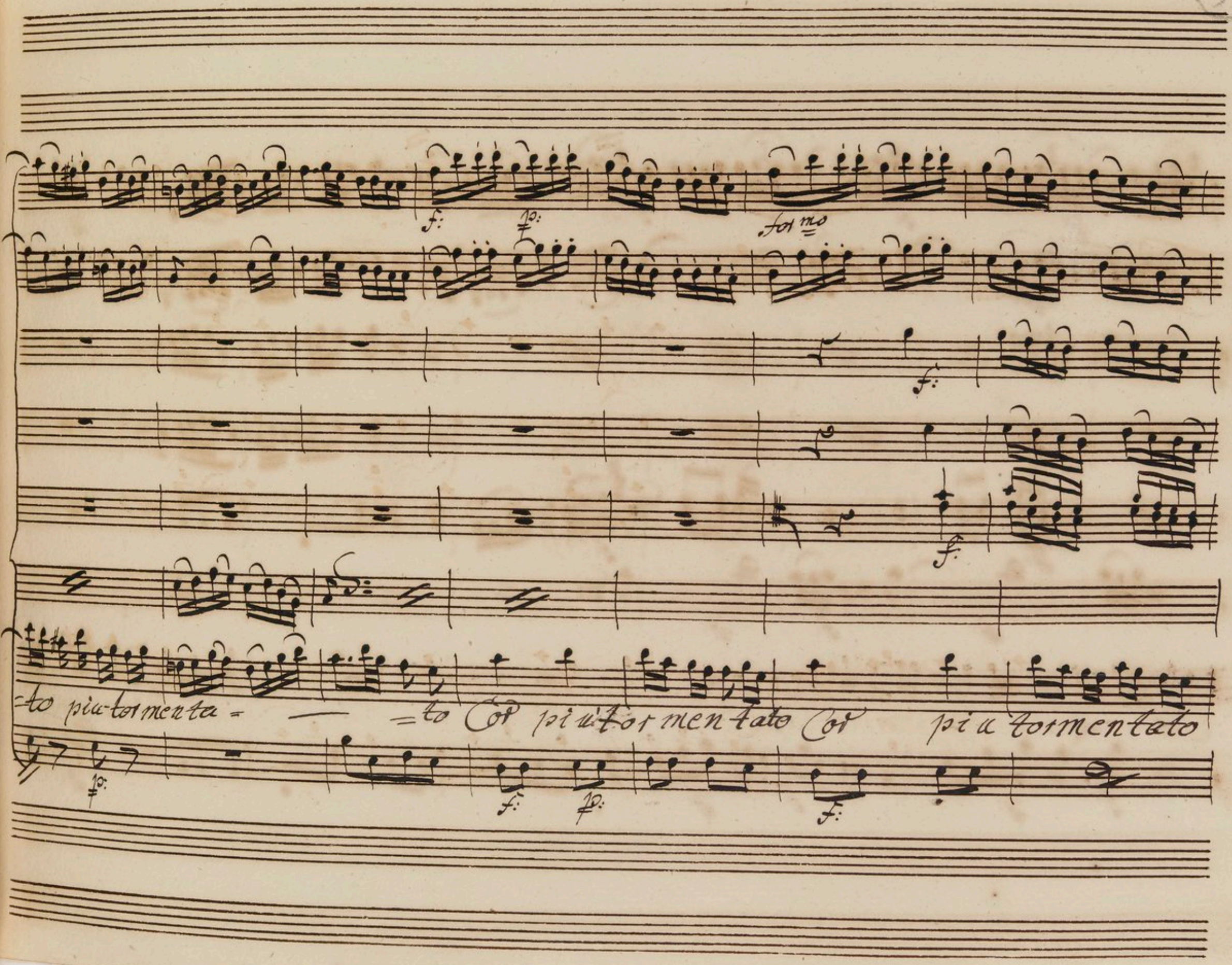

mez for
mfor:
Col Viol 1mo
Unis

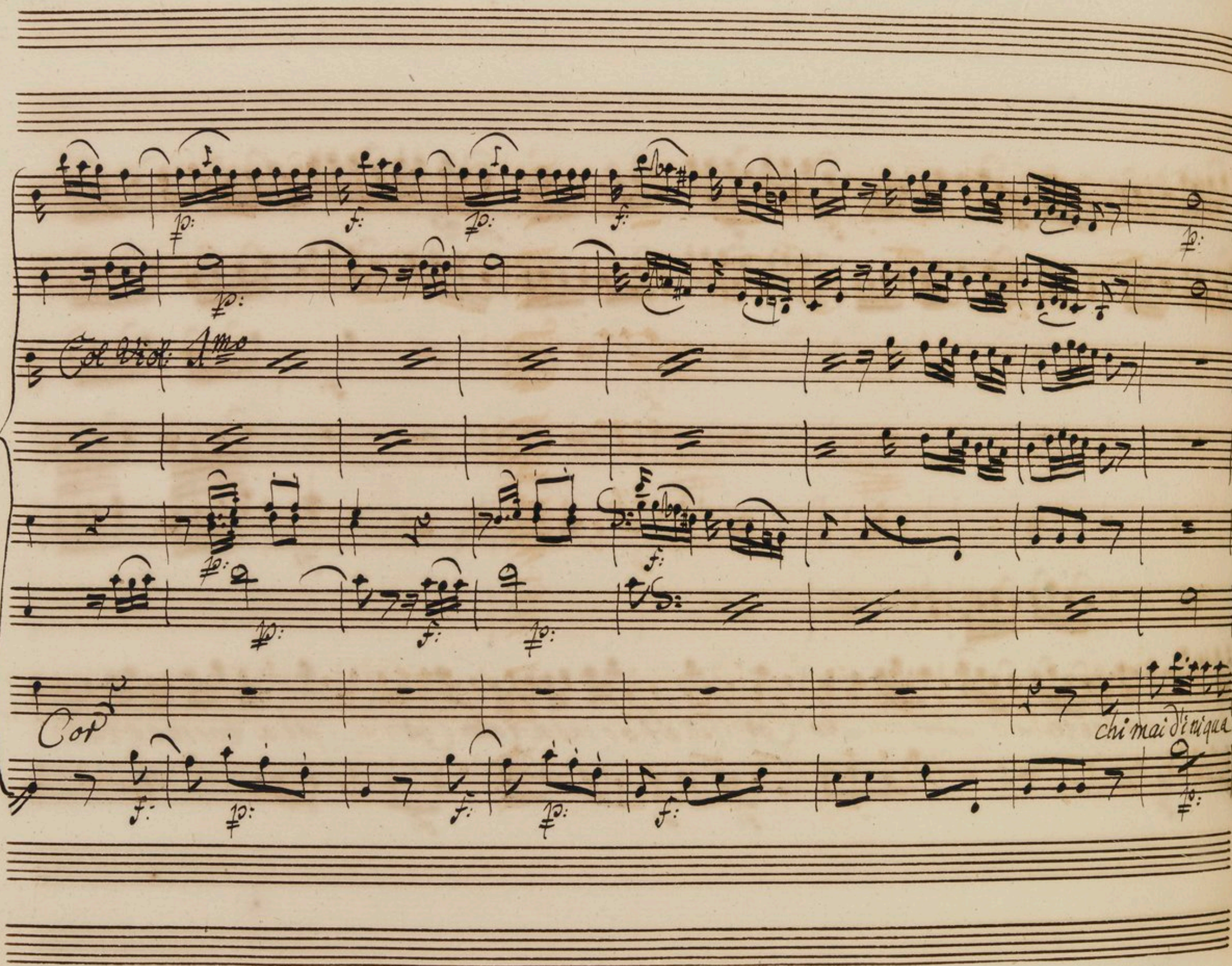
chi mai Diniqua Stella pro=

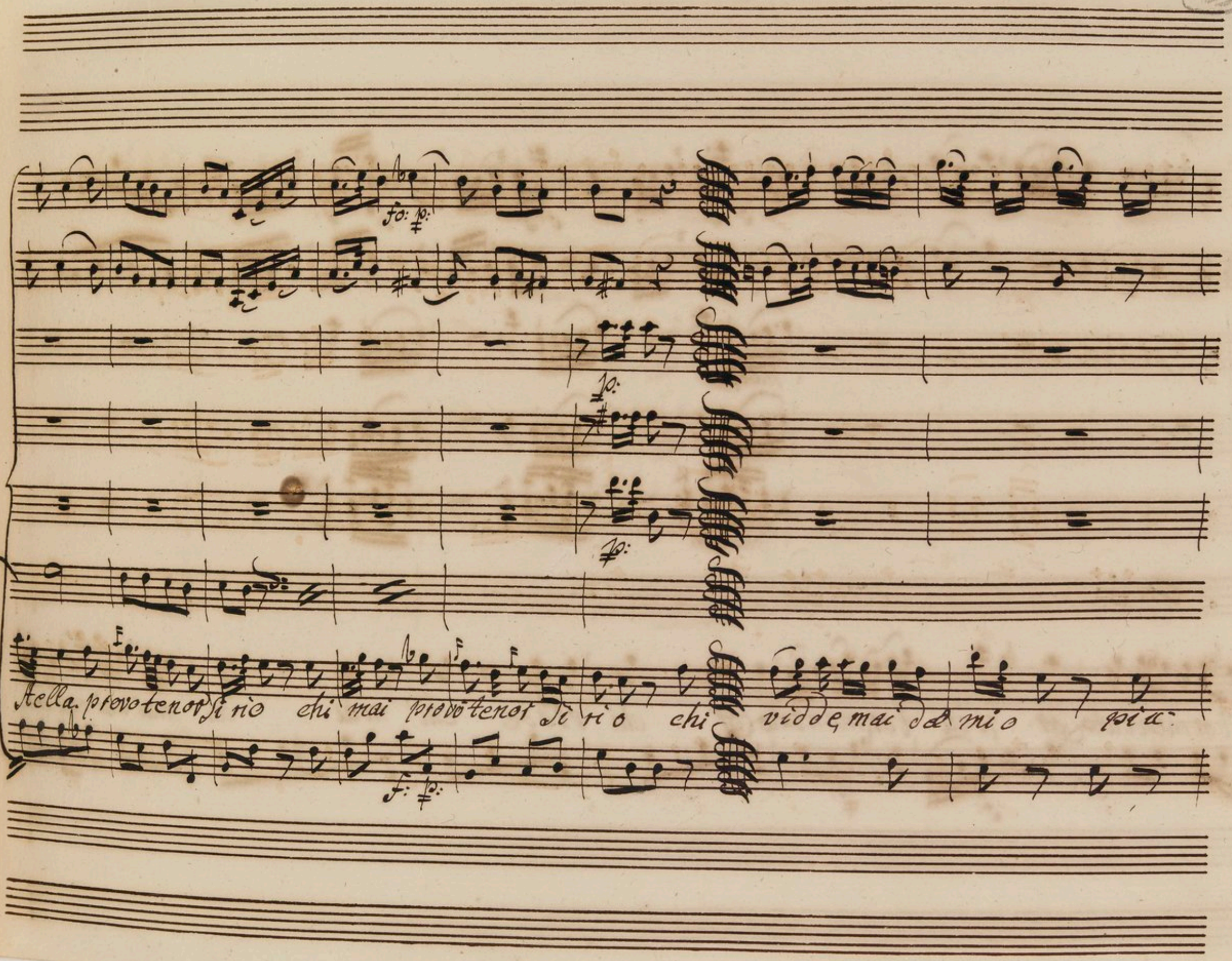
=Vo tenor Si rio chi mai piovo tenor tenor Si rio chi vidde mai del mio pia tormentato

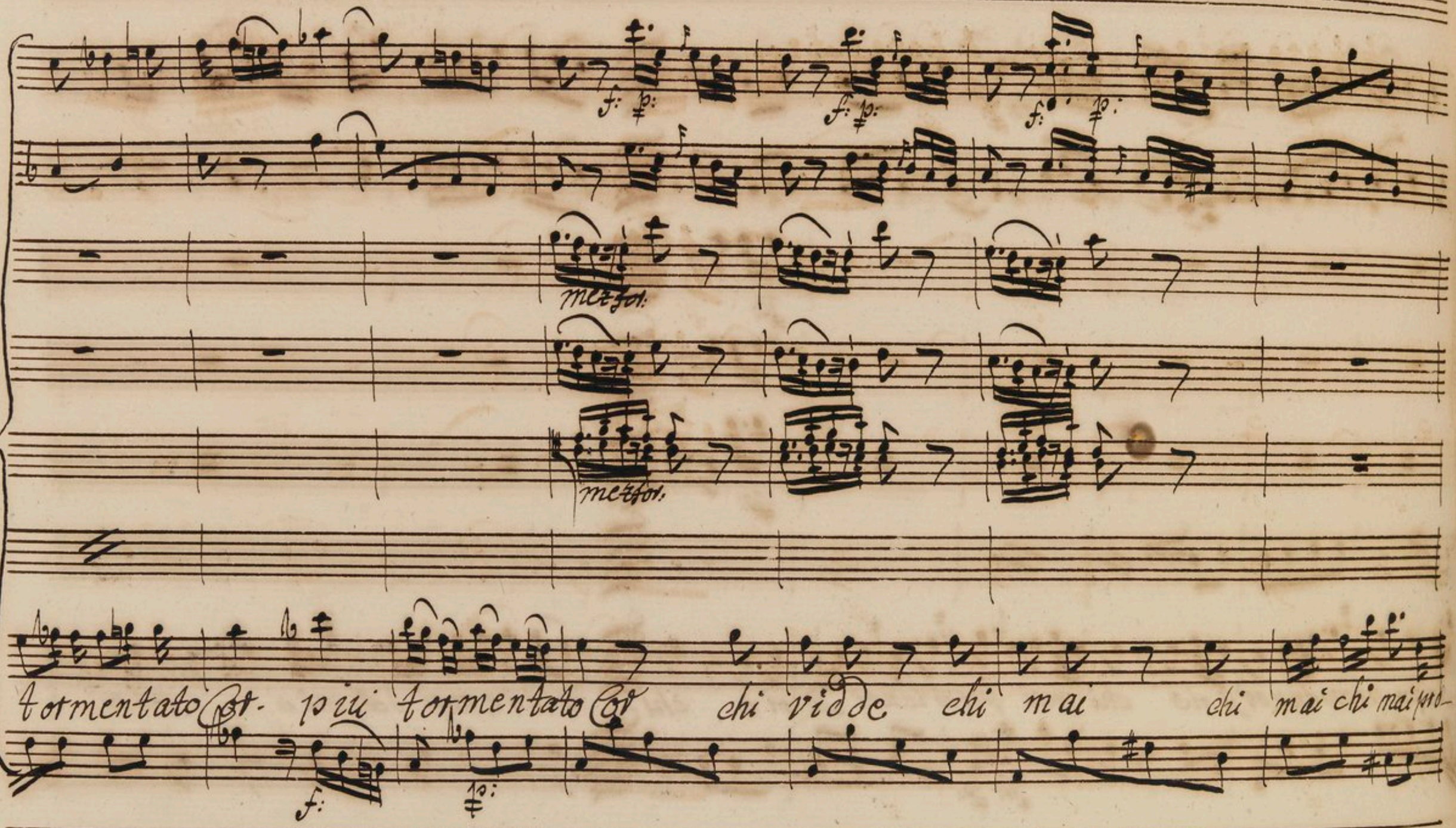

Cor più tor = mentato Cor
chi vidde mai?
chi mai
più iniqua


mezf:
mezfo:
Stella tenor piu rio piu tormentato Cor chi vidde chi mai piu tormenta=


f:
p:
for mo
f:
f:
-to piu-tormenta = — =to Cor piu tormentato Cor piu tormentato
p:
f:
p:
f:


Col Viol: 1mo
Cor
chi mai d'iniqua


fo: p:
p:
p:
f: p:
Aella provo tenor si rio chi mai provò tenor si rio chi vidde mai del mio piu:


mezzor.
mezzor.
tormentato Cor- più tormentato Cor chi vidde chi mai chi mai chi mai pro-

Alla replica fi
Vovno li Sardini

mezzor. p:

f: p: f: p:

f: p:

f: p:

f: p: f: p:

-vo chi vidde mai chi mai — più iniqua stelle tonor fi

f: p: f: p:

mezfor. f: p: f: p:

Unis.

Col Violini

mezfor.

mezfor.

f: p: f: p:

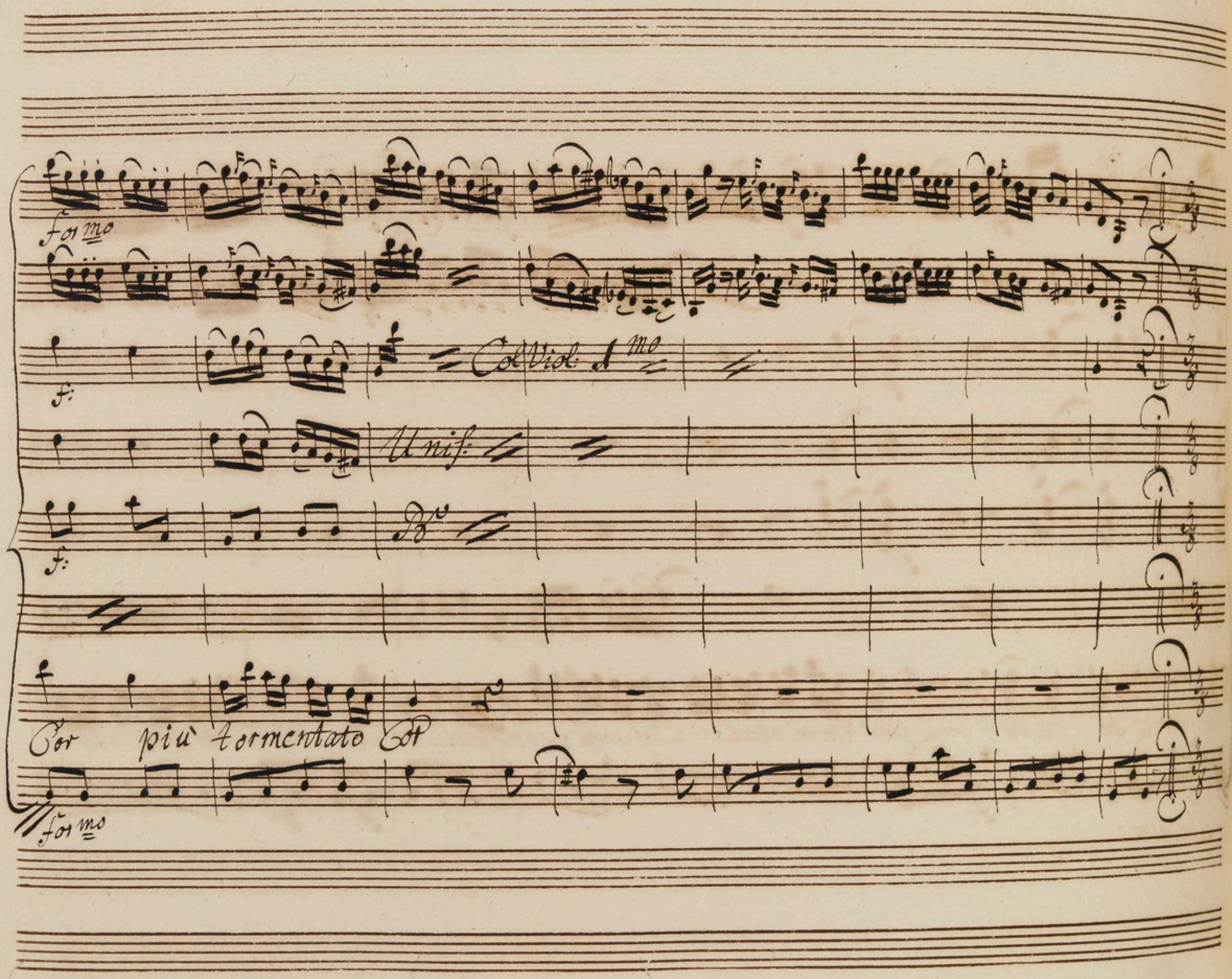
rio più tormentato Cor

più tormentato Cor

chi

f: p: f: p:

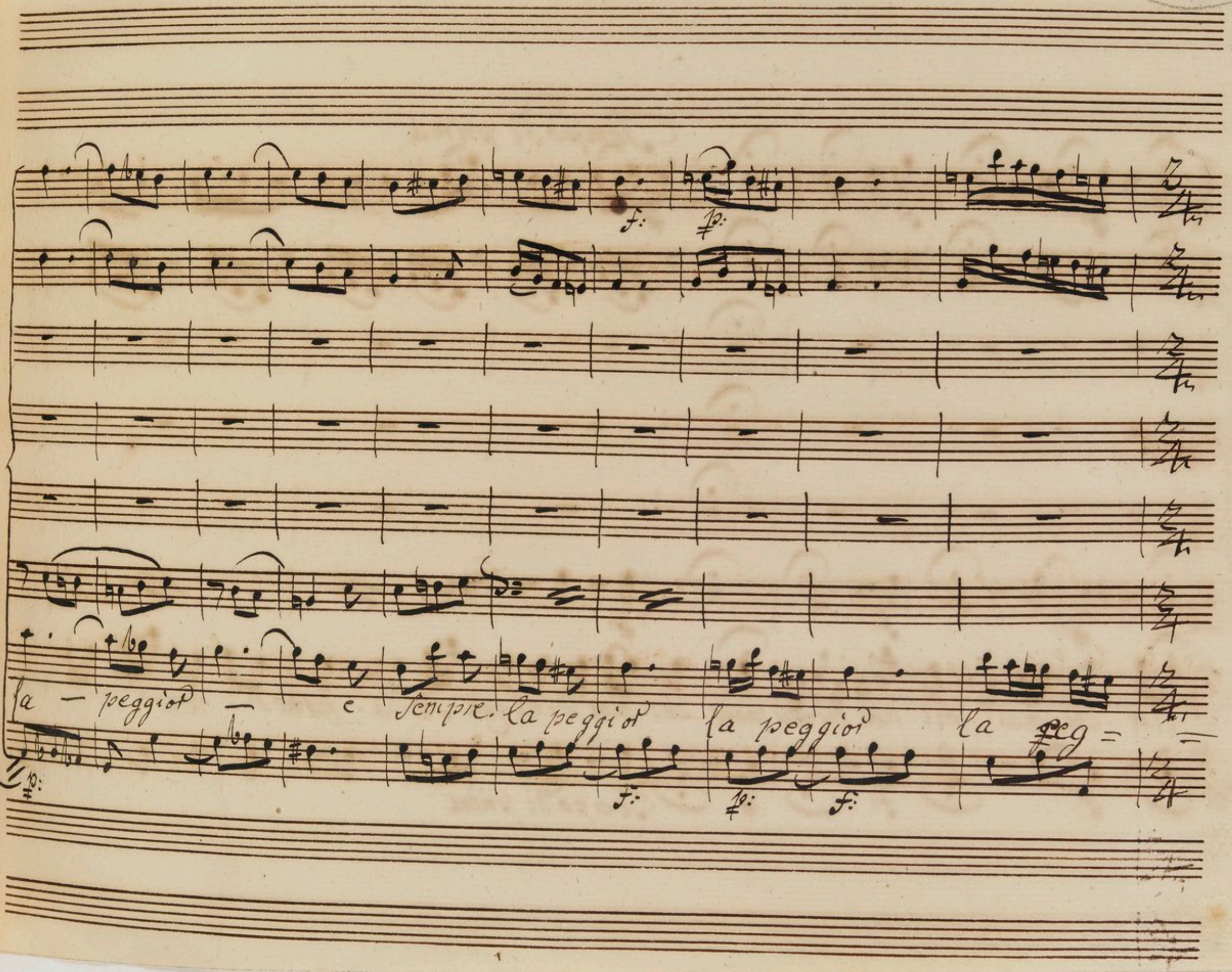
mai chi vidde. più tormentato Cor più tormenta=to Cor più tormentato


Formo
f:
Col Viol: 1mo
Unis:
f:
Cor più tormentato Cor
Formo

passo di pe = nain pene. questo succede a quella e l'ulti=ma. ch'e viene

Allegretto.

e l'ultima che viene e Sem= — =pre la peggior è Sempre e — Sempre


la — peggior — e sempre. la peggior la peggior la peg =

Tempo di prima

= gior chi mai chi mai chi mai provò chi mai d'iniqua Stella. provò tenor si

Tempo di prima

rio chi mai provo provo tenor si rio chi

Dal Segno.

Scena VII^a

Temistocle
Neocle
Serse e Sebaste

neo: Padre dove t'inoltri? ecco i custodi e il Re. Fuggiamo Tem: fra

il popolo Con fuso Resteremo in disparte. Neo: E il rischio estremo. Tem: più non Cer=

=car tacci una volta. neo: io tremo Ser: o la: venga. e s'ascolti il greco ambasciador. Se=

=baste e ancor all'ire mie. Temistocle Si Cela? allettano Si poco il mio fa=

=vor le mie promesse? Seb: ascoso lungamento non fia Ser: Serse ave duto Costui fug=

=ger fra tante navi e tante onde. oppresse. l'Egeo sa che la Vita. aun

vile angusto legno ei mi ridussea Confidar Edio soffriro che res=

=piri unche di tanto potri a vantarsi ah non fia. vero. a vrei questa sem=

=pre nel Cor smania inquieta. neo: vdisti Tem: vdici neo: dunque fuggiam Tem: Tac=

=che da.

Scena VIII^va

Lisimaco e detti

Lis: monarca eccelso in te nemico ancora. non

sola atene onara. la re al maesta: ma dal tuo Core grande al par dell'impero. un dono

attende maggior di tutti doni Ser: purche. pace non sia siedi ed es=

Neo: Tem: neo: Tem

=poni e Lisimac e. Si potriagio varti un amico Si Caro

Lis:

Taci o parti L'oppri merchi disturbi il pubblico ri poso e' de regnanti inter=

=resse Commun debbon fra loro giovarsi in questo anche i nemici a tutti nuoce chi un reori=

=cetta che la speme dasilo ai falli alletta.. Temistocle, ah perdona a=

=mico sventurato, e il delinquente che Cerca atene. in questa raggio il Cre de pre=

Neo: Tem:

=tenderlo potrebbe in donoilli chiede oh domanda. Crudel! oh falso amico oh

Ser:

cittadin fedele ! Essaminar per ora messagier non foglio qual sia la.

vera. Cajon per cui quiri volgesti il piede ne quanto e da fidar di vostra.

fede. So benche tutta. larte. dell accorto tuo dir punto non Copre lardir di tal ri

=chiesta. a me ch'importa il riposo d'atene. ? a dar venite Leggi o Con=

=sigli? io non mi fido a questi quelle non soffro Eh vi solle vi meno l'acera d'una vit=

=toria. E molto ancora. la greca. sorte. incerta E ancor la via da tene. a serse

Lis: Ser:

a perta ma di qual uso a voi Temistocle esser puo? Vi sara noto quanto si

Lis: Ser:

trovo in mio poter finora dunque non ve? ne se vi fosse Ragion ne rende-

Lis:

-rei. Troppo taccieca Codio Signor del Greco nome: e pure, Sein pacifico

Ser: Lis Ser:

nodo... cla. di pace ti vi tai di parlarmi E' Ver: ma... Basta

intesi i sensi tuoi la mia. mento spiegai partir gia puoi.

Sieque. Aria. di Lisimaco

Aria

Largo.

Violini

Oboe

Corni

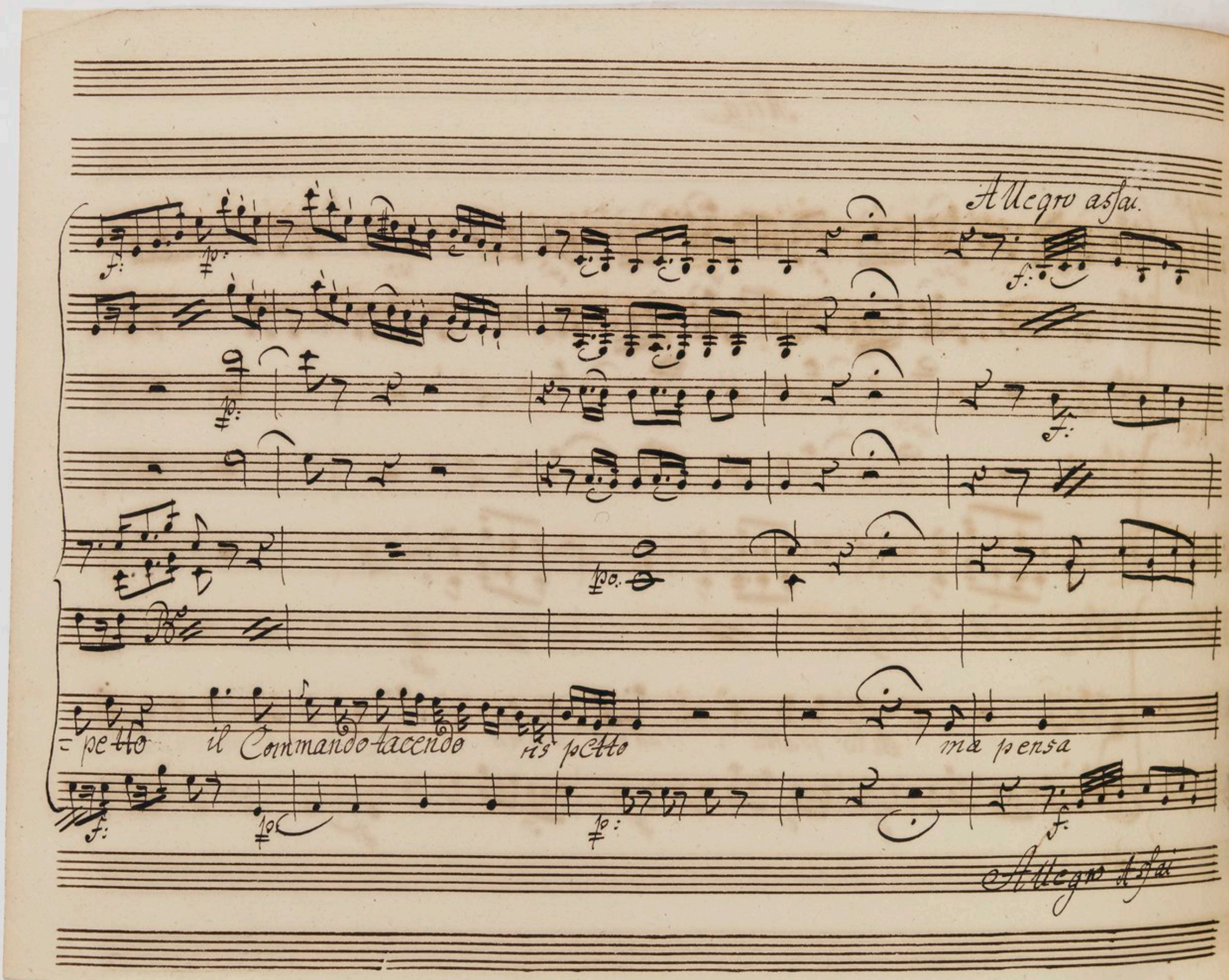
Viola

Col Basso.

Lisimaco.

chio parta? chio parta? il Comando tacendo mi=

Largo


Allegro assai.
=petto il Commando tacendo ris petto ma pensa
Allegro Assai

pensa ma pensa che quando n'è tutto e il torente è in=

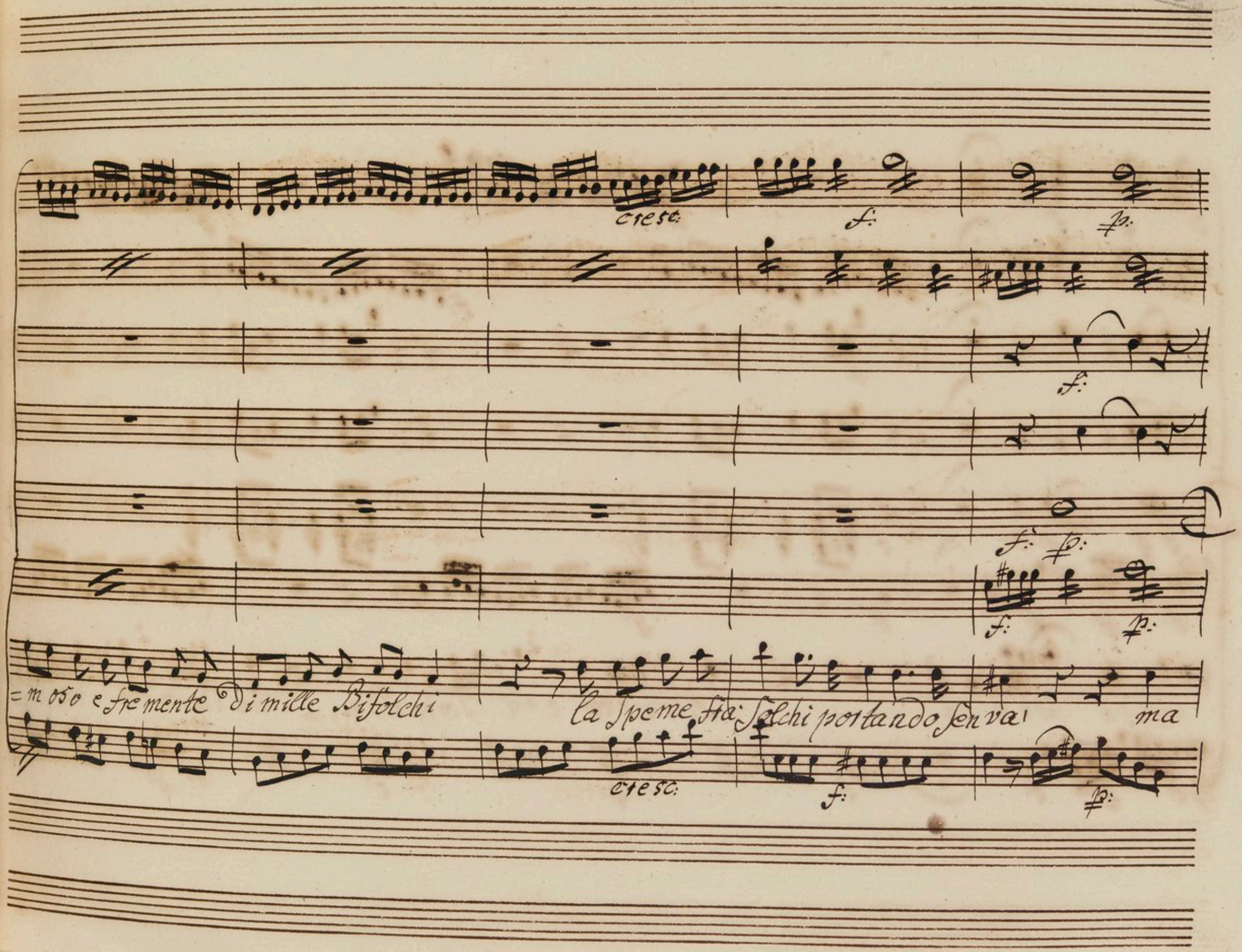
mezfor: f: f:

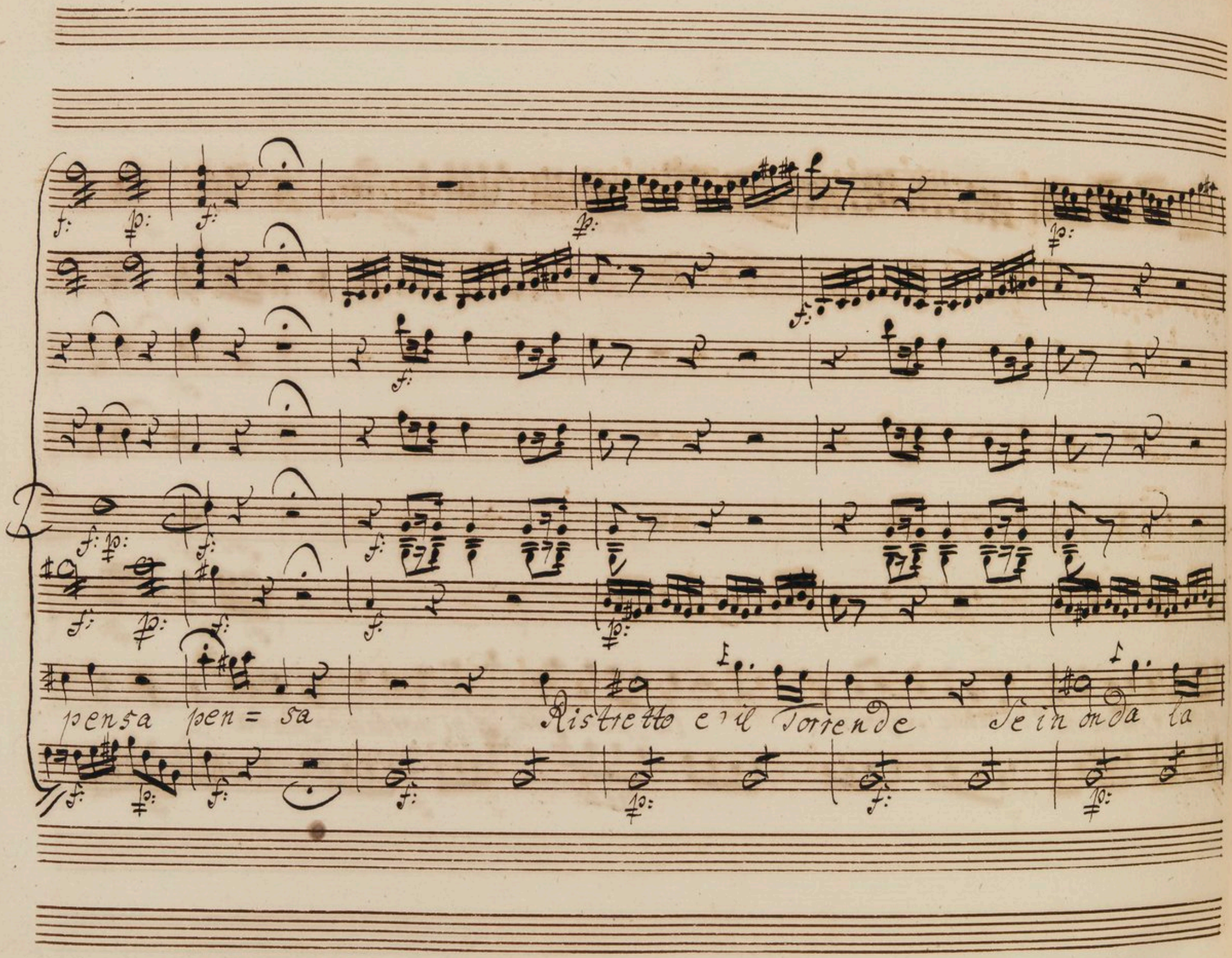
mezfor: f:

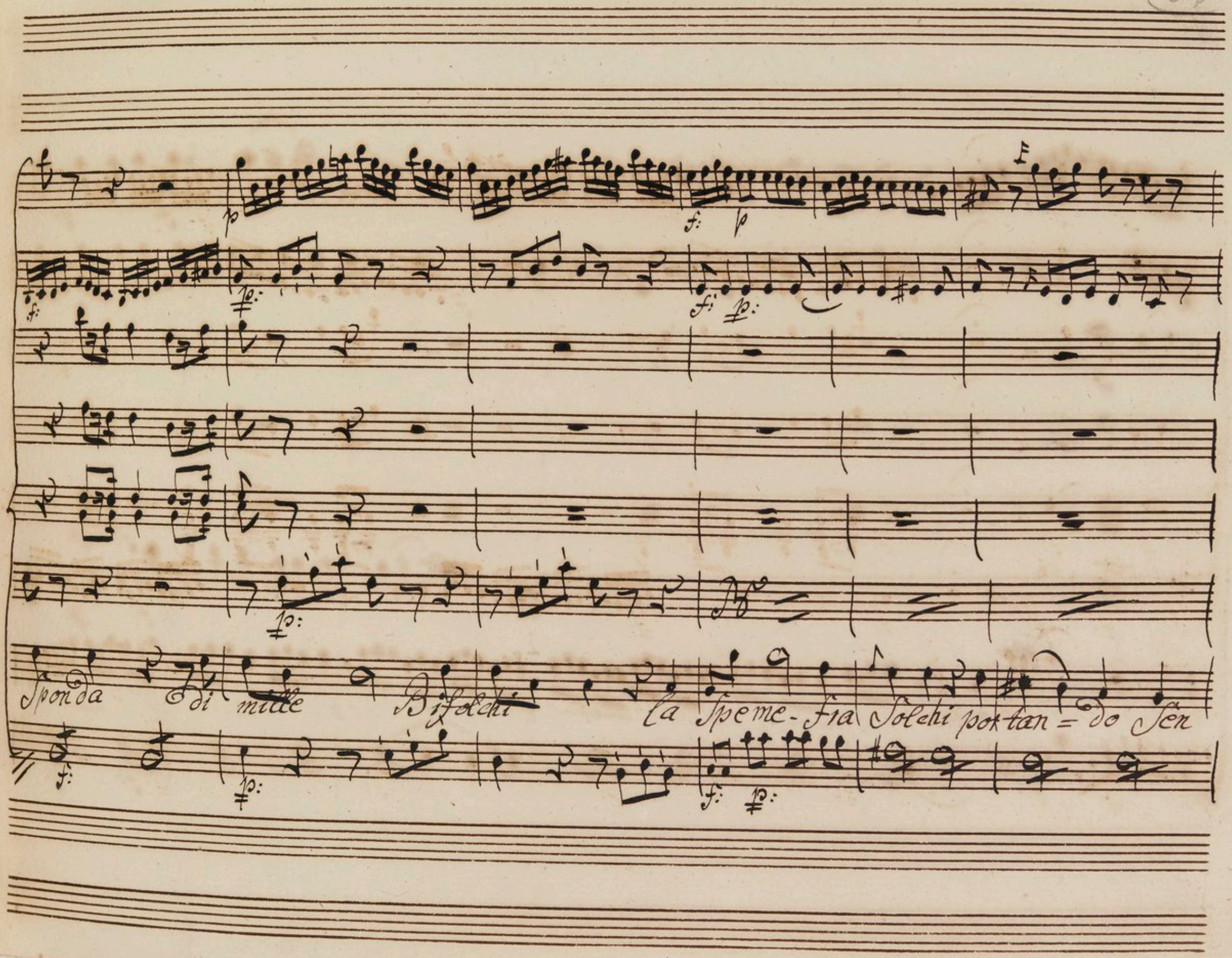
mezfor: f:

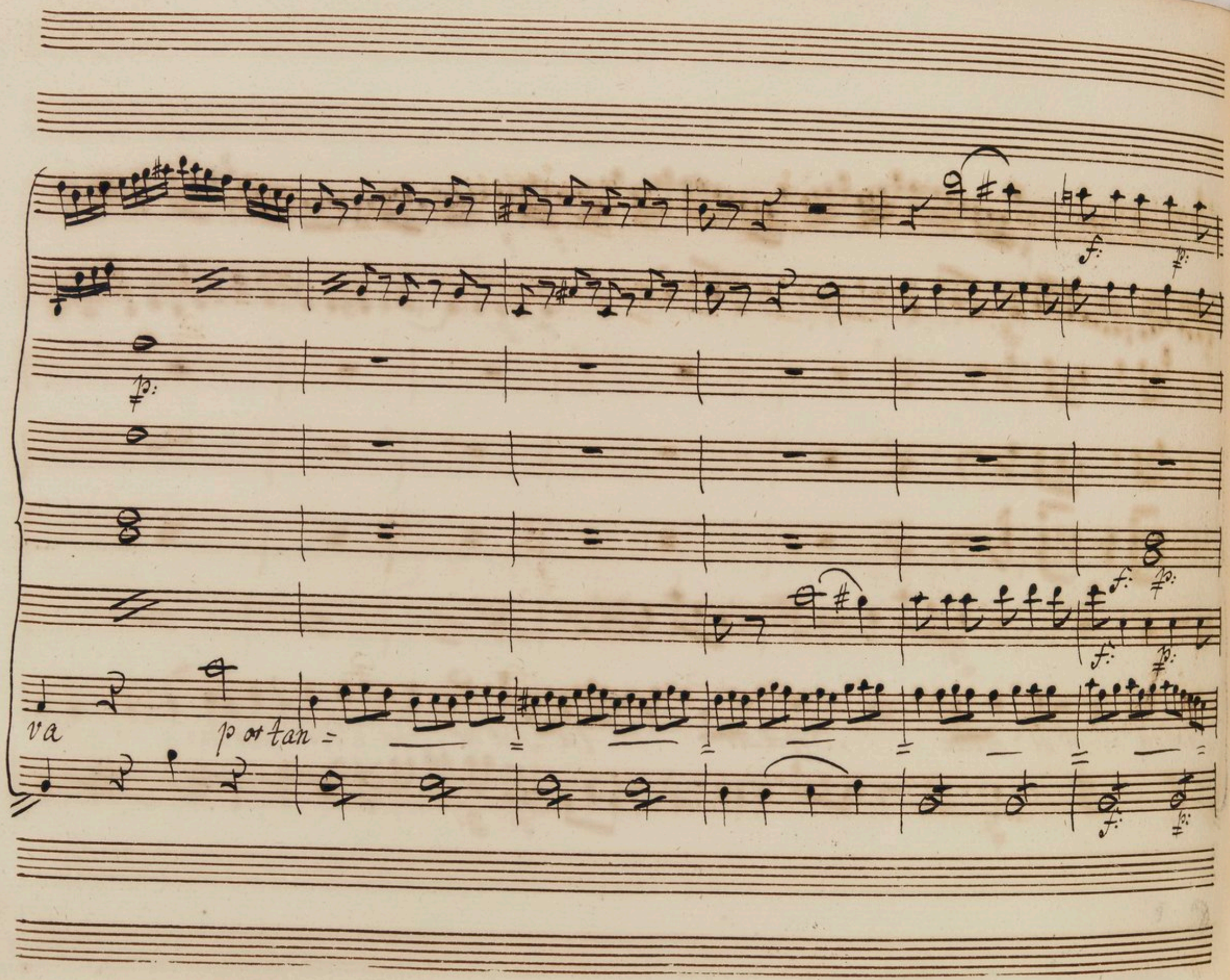
= nonda la Sponda Se in non=da la Sponda Spumoso e fremente Spu=

mezfor fov: f:

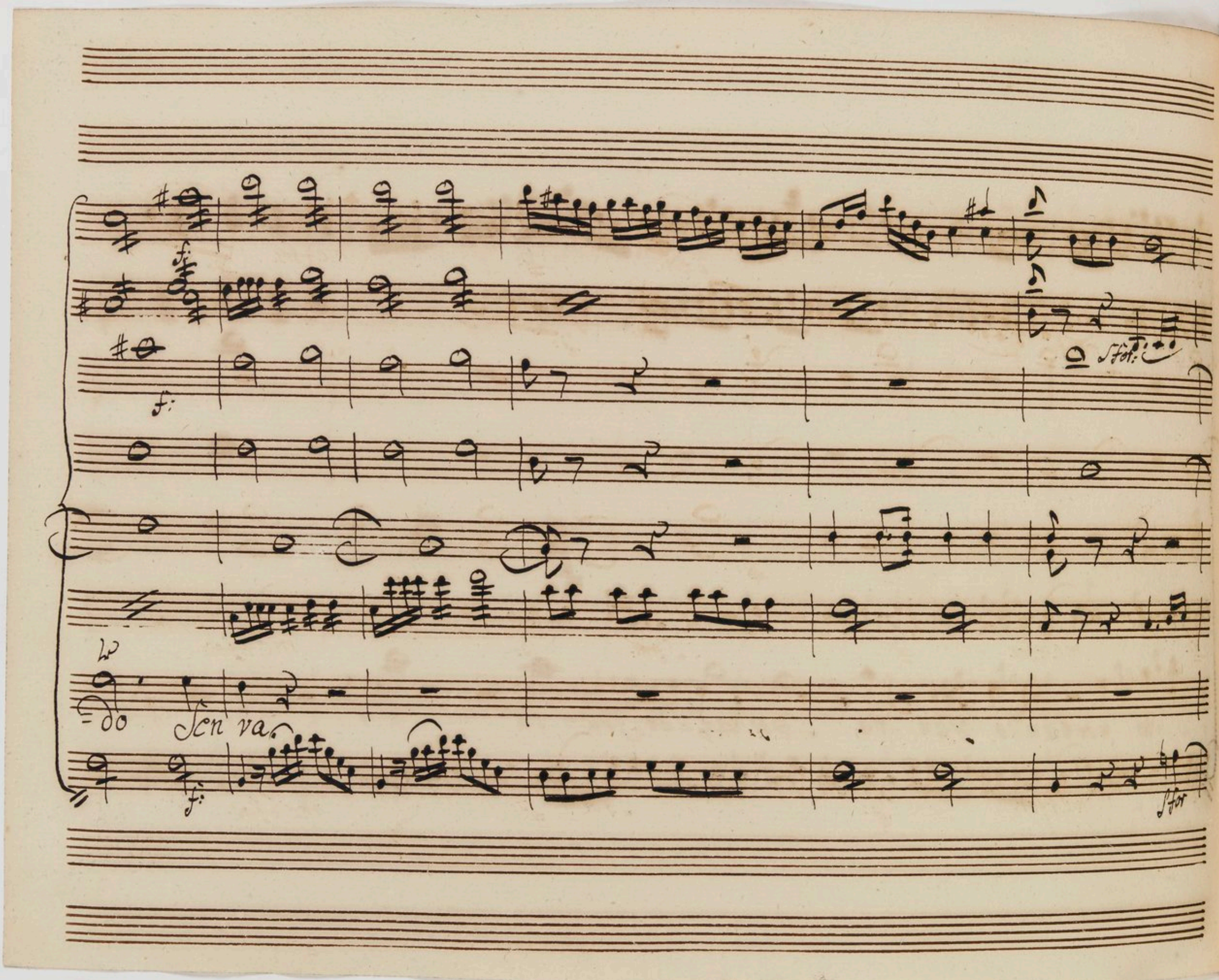

cresc.
f:
p:
f:
f: p:
f:
p:
=moso e fremente di mille Bifolchi
la speme fra Solchi portando sen va
ma
cresc.
f:
p:

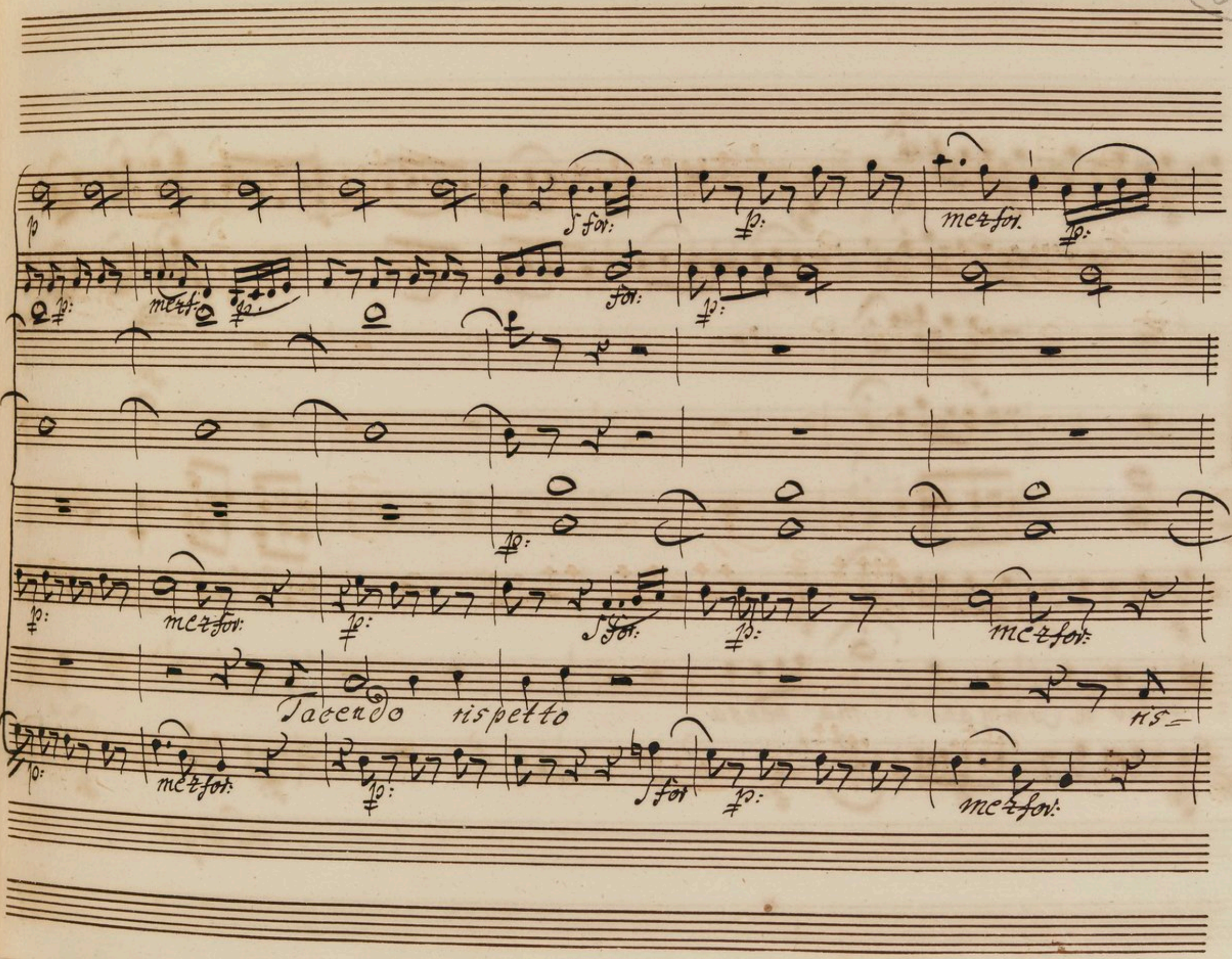

pensa pen = sa
Ristretto e' il Torrende
Se in onda la


Sponda di mille Bifolchi la Speme-fia Solchi portan=do Sen


va
portan =

=- =to portando sen va portan=do sen va por= tan=


f:
f:
f:
Sfor:
do
Sen va
f:
Sfor


p
for:
p:
mezfor.
p:
p:
mezf.
p:
for:
p:
p:
p:
mezfor:
p:
for:
p:
mezfor:
Tacendo rispetto
ris=
p:
mezfor:
p:
for
p:
mezfor:

= petto il Commando ma pensa La

Largo.

pa = = ce Se degni Se guerra. Seguerra tipiate Seguerra Se

Allegro assai

f.

guerra se guerra ti piace

vedrai

vedrai

f.

Allegro Assai

ve drai ne tuoi regni chi ade= = so qui tace tor=

=nar qual torrente che altero e fremente che altero e fremente di

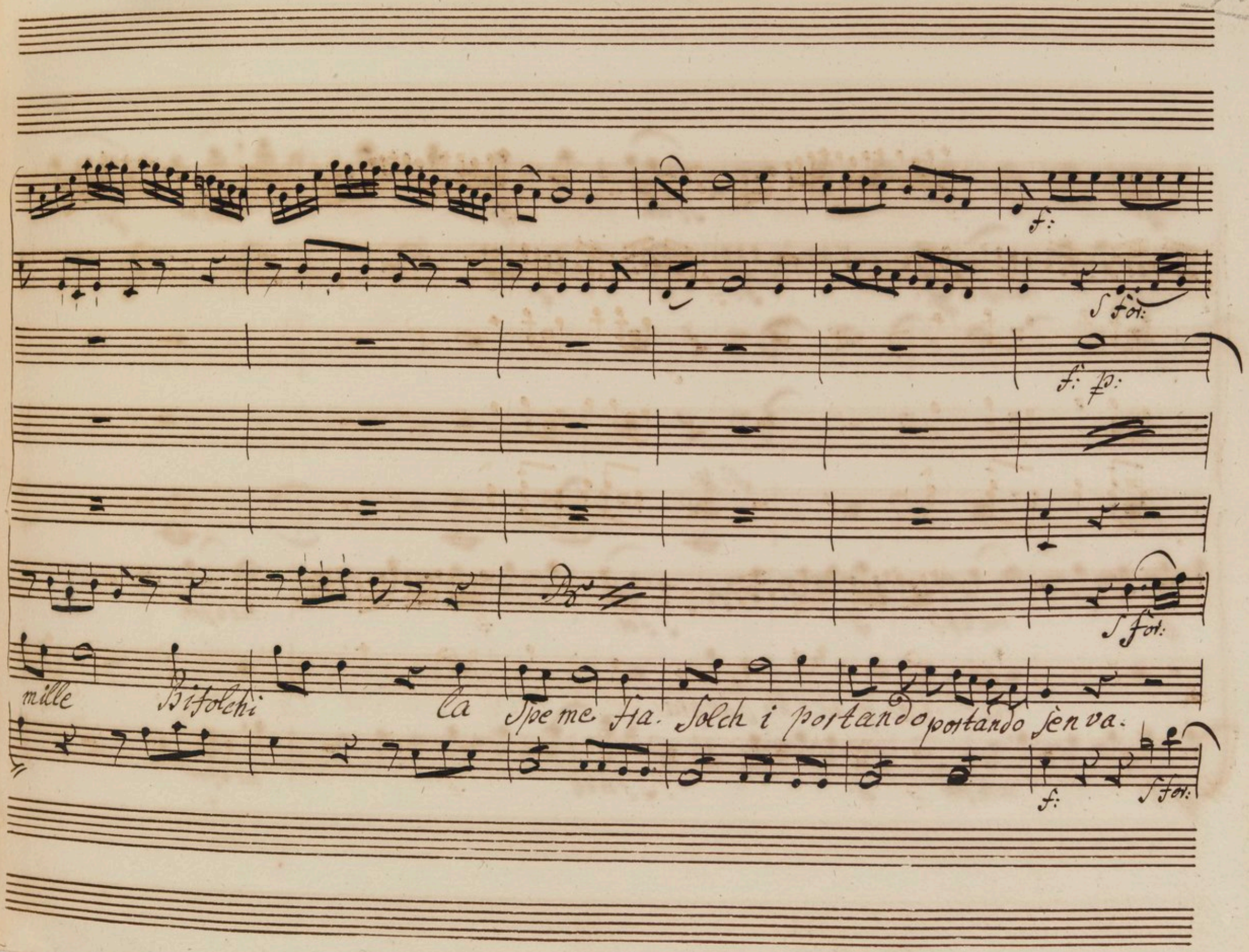
cresc:

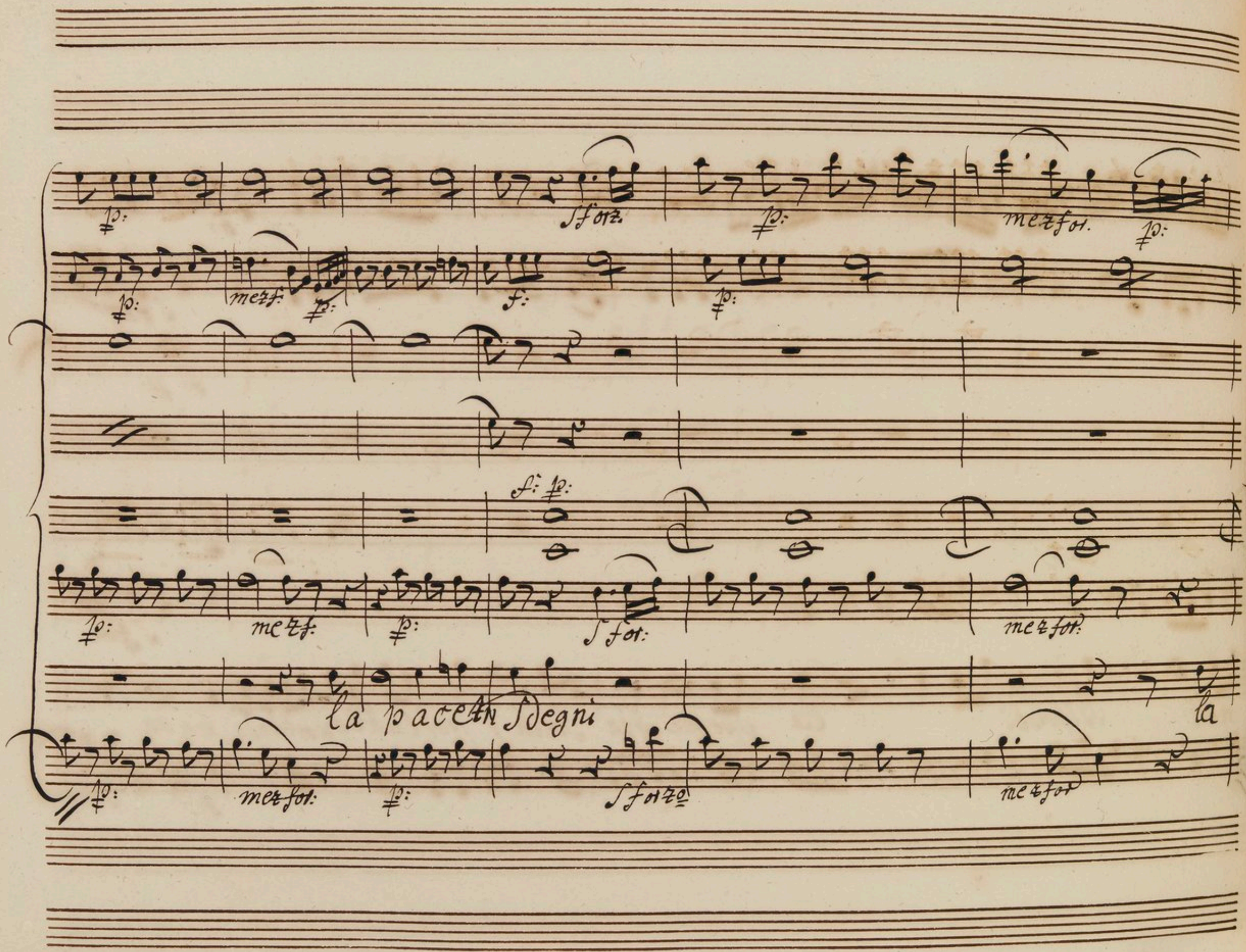
mille Bifolchi La Speme frai Solchi portando Sen va: vedrai Si

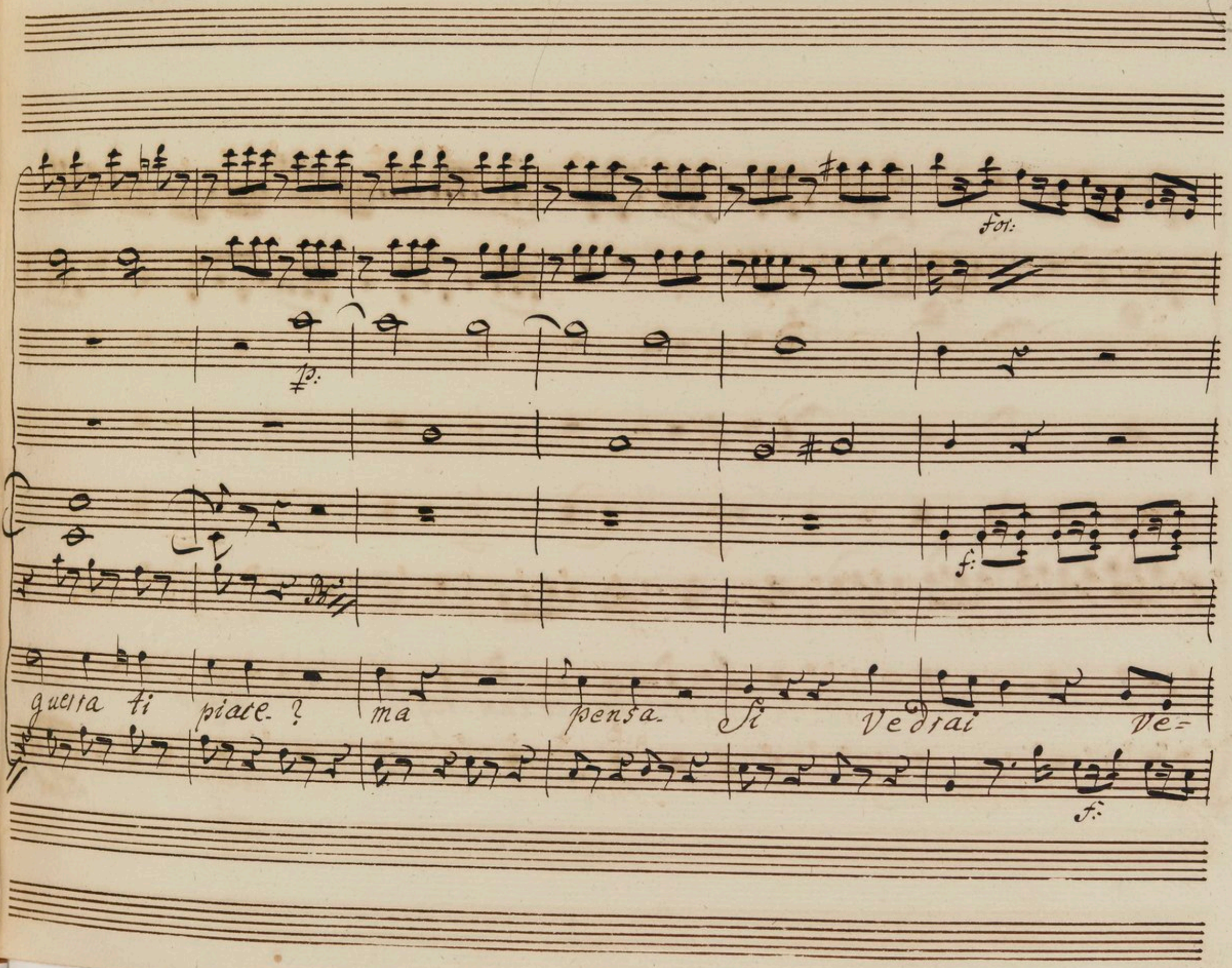
cresc:

Ristretto e il torrente se in on=da la sponda

Edi


f:
f: p:
mille Bifolchi la Speme fra. Solch i portando portando sen va.
f:


p:
sforz.
p:
mezfor.
p:
p:
mezf.
p:
f:
p:
f: p:
p:
mezf.
p:
sfor:
mezfor:
la pace tu sdegni
la
p:
mezfor:
p:
sforzo
mezfor


For:
p:
f:
guerra ti piace? ma pensa. Si Vedrai ve=
f:

= drai

vedrai ne tuoi regni chi adesso qui

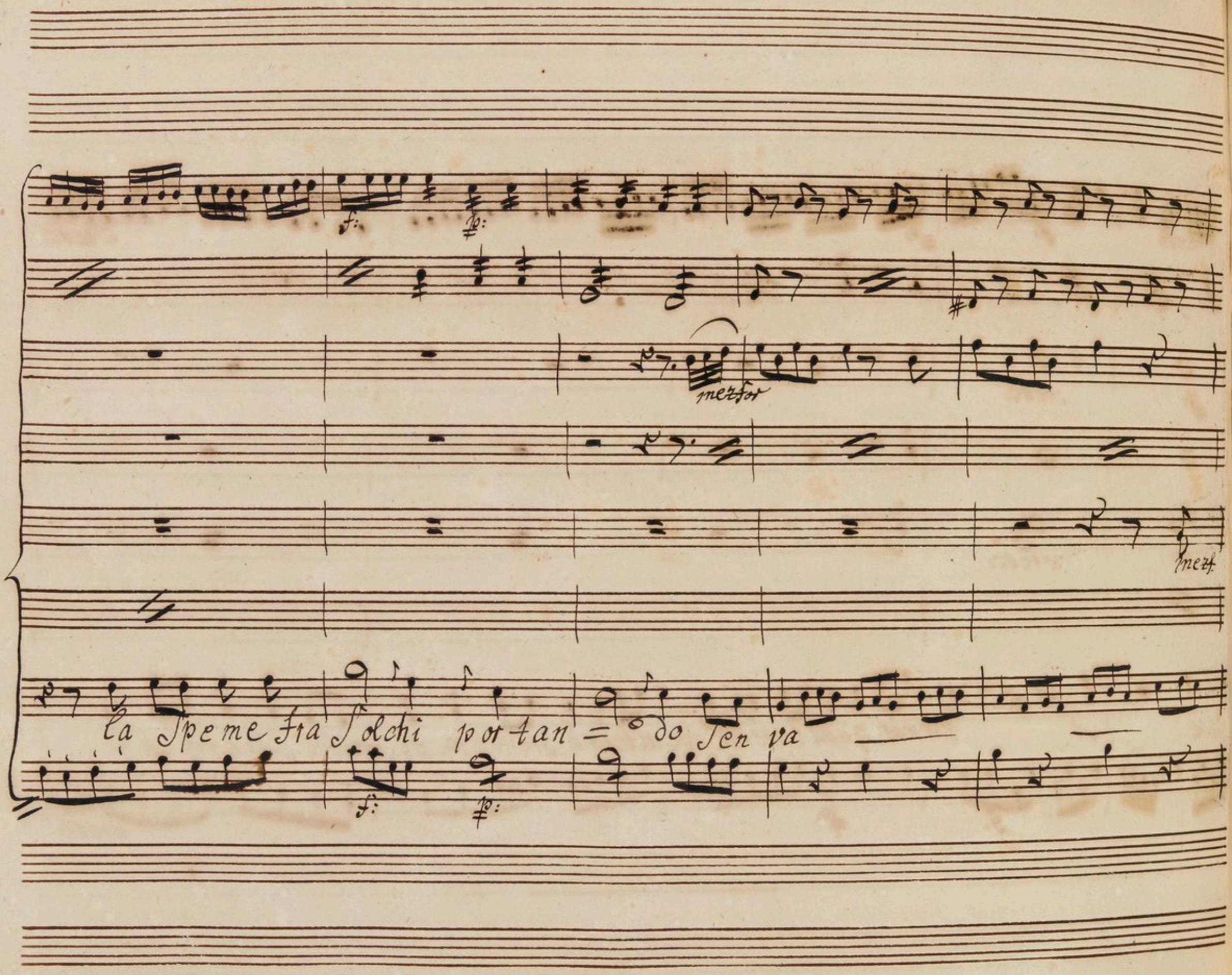
cresc. f: p: cresc:

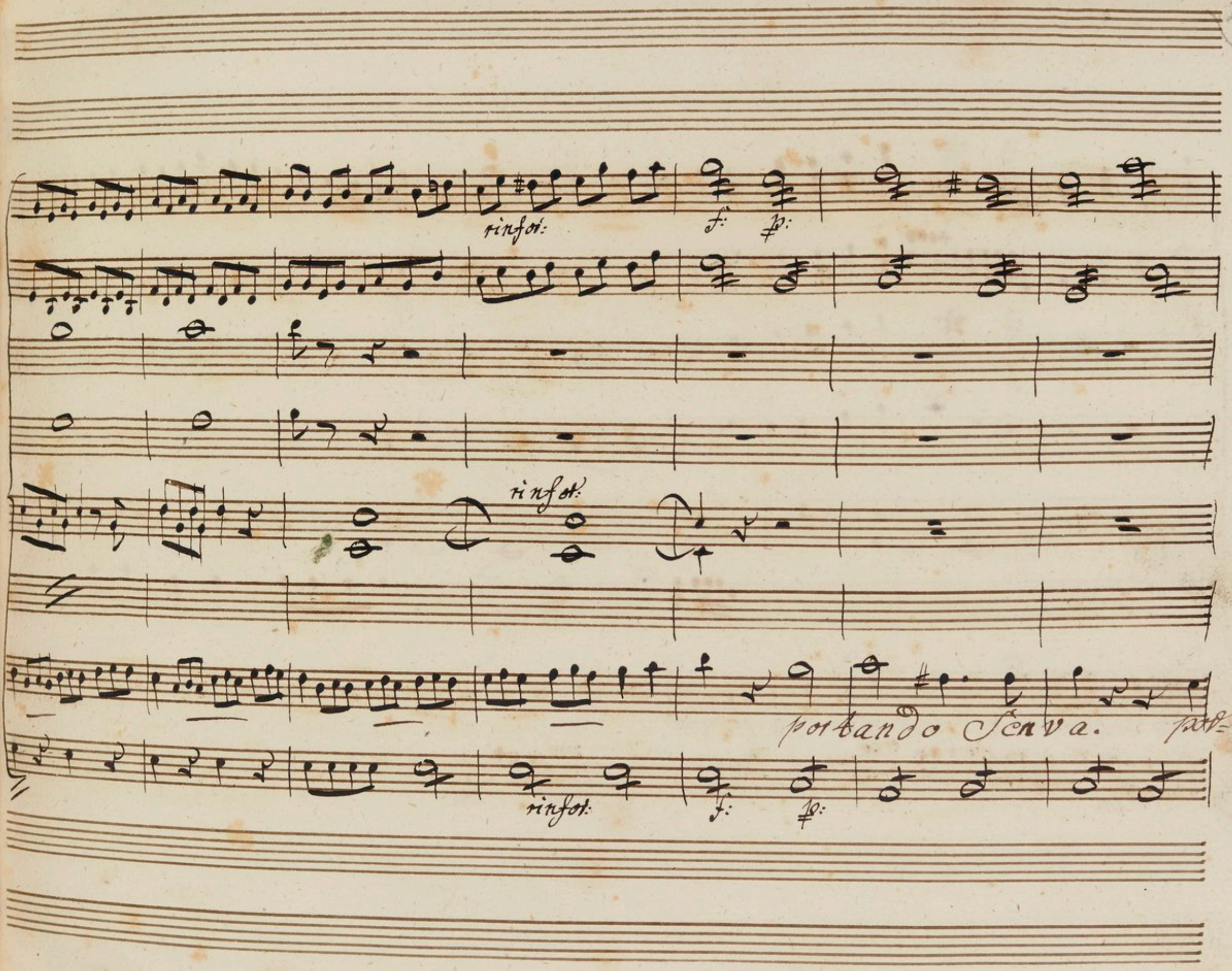
p: cresc:

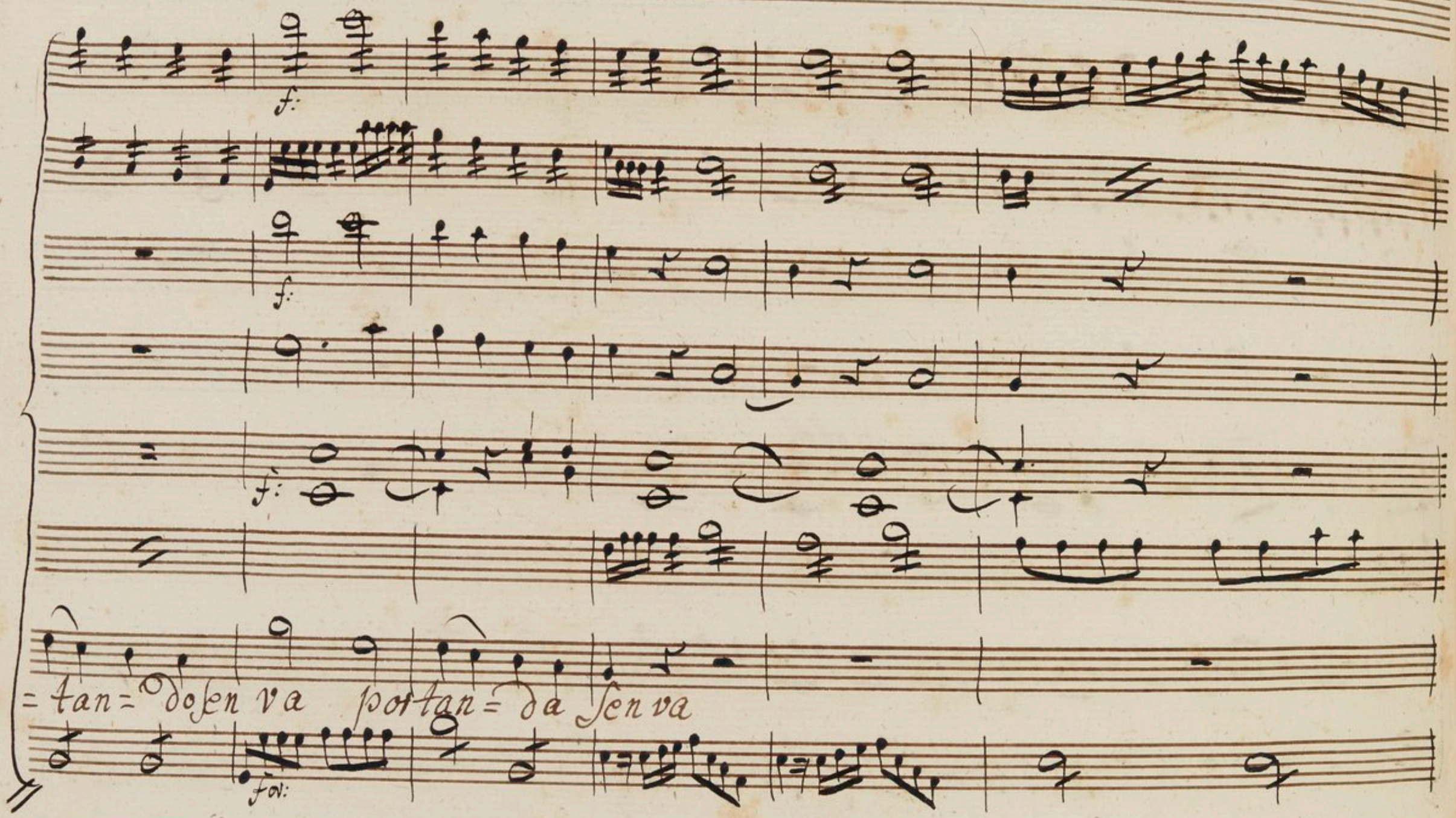
p: cresc:

face si tornar. qual torrente che altero e fremente fi milli Bifolchi

f: p: cresc:


mezzfor
mezz.
la speme fra solchi portan = do sen va


rinfor:
f:
p:
rinfor:
portando Senva.
rinfor:
f:
p:


f:
f:
f:
=tan= do sen va portan= da sen va
for:

Scena IX^a

Serse, Sebaste
Temistocle
Neocle

Ser:

Temistocle fra per si Credon Sebastei greci a Cerca ah

Spia se fosse ver potria questa vittima Sola tutto lo dio Calmar chel corme strugge

neo:

Vanne ubbidisco Il genitor non fugge

Tem:

Ecco il punto all im per sa.

Tem:

ah padre ah Senti... potentissimo Re.

Seb

che ardir. qual folle dal trono sallon=

Tem:

=tani non oltraggiano i numi i voti umani.

Seb

Parti non o sas=

Ser:

=colti parla Aranier; che vuoi?

Tem:

Contro la Sorte cerco un asilo e non lo spero al=

Ser: Tem:

=trove diffender mi non puo che Serse O giove chi sei? nacqui in a=

Ser: Tem:

=tene E greco ardisci di presentarti a me? Si questo nome qui e Colpa il

so! ma questa Colpa e' vinta da un gran merito in me. Serse tu vai Temistocle Cer=

Ser: Tem:

=cando io tel reccu Temistocle! e de vero? a Regi in anzi non si men=

Ser:

=tise un merito si grande premio non ve che ricompensi; ah

Tem: Ser:

dove questo oggetto dove dell odio mio? gia: sugl'occhi ti sta quel

Tem: Seb: Tem: neo: Ser:

=e? Son io Tu Si Dove m'ascondo? E Cosi poco temi

Tem:

dunqui i miei sdegni dunque... ascolta e risolvi Eccoti inanti de giochi della

sorte un essempio signor quello son io qual Temistocle istesse che scosse

Ser:

gia questo tuo soglio e dora a te ricorre il tuo soccorso implora giusti

Dei chi mai vide anima piu si Cura a serse in faccia solo in erme nemi=

Tem

=co venir fidarsi... io vengo serse un Campo a da pritti degno di tua vir=

=tu. vinci te stesso stendi la destra al tuo nemico oppresso Pensa ch'io ti Con=

=nosco e potente e Sdegnato. E pur la speme da verti Difensor a te mi

giuda. Tanto il mio Cor di tua virtu si fida.. Ser: ah questo e troppo invano cimen=

=tar la mia gloria tu vuoi Collodio mio. no questa volta non vincerai.

vieni al mio seno ma vrai qual mi sperasti. in tuo soccorso apperti sa=

=ranno i mai tesori. in tua difesa. sar me ranno i miei regni. al mio po:

=tere se la vita fidasti, al tuo valore io fido il mio poter. duce sarai

delle falangi per se; e quindi appresso fia Temistocle. e Serse un nome is=

=tesso.

Sieque. Aria di Serse

Aria

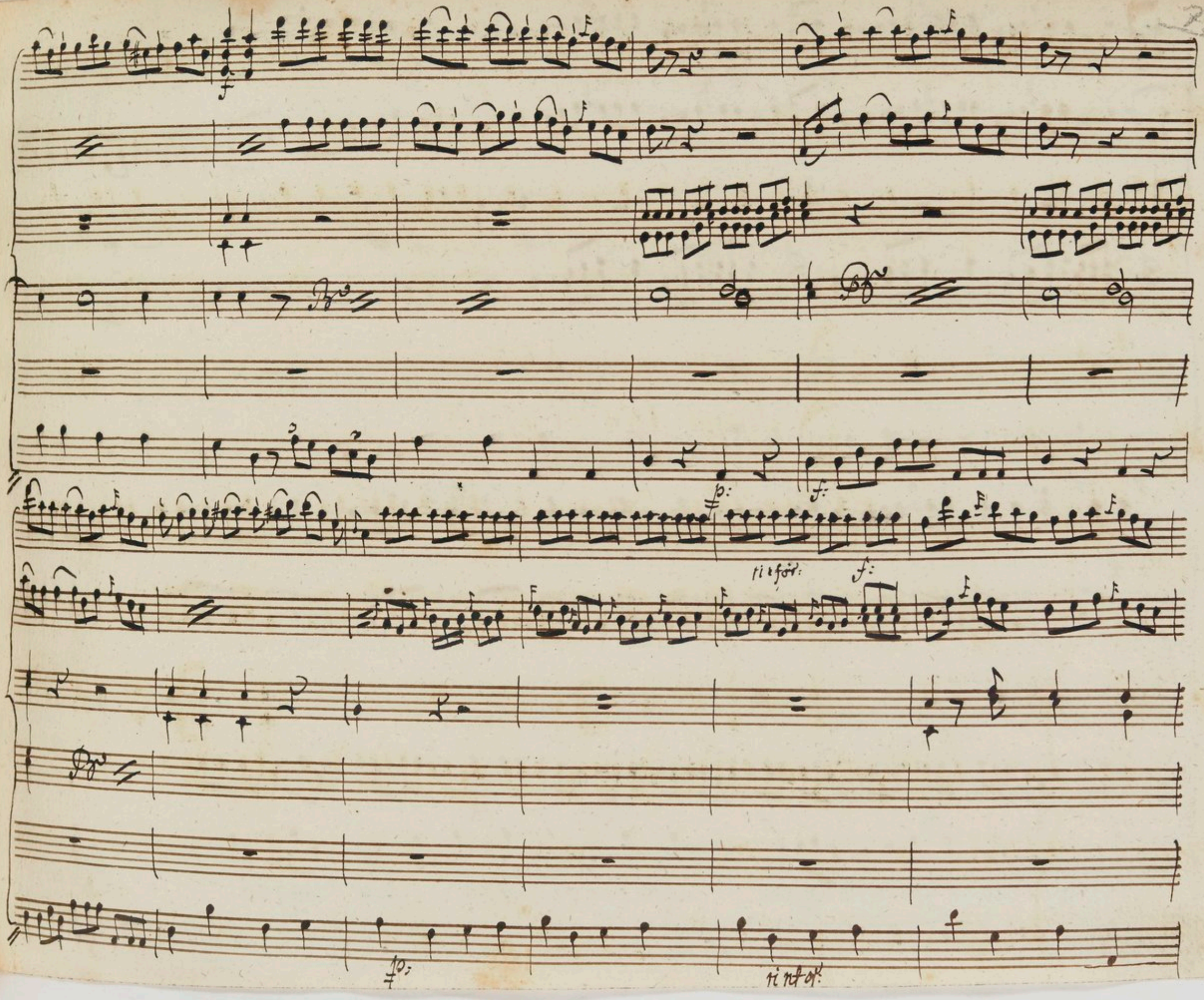
Violini

Corni in D.

Viola

Serse

Andante


f
p:
f:
rinfor:
f:
p:
rinfor:

Contrasto assai più degno Contrasto assai più degno Co=

=mincieta. Se vuoi Comincieta Se vuoi or che lu gloria in

noi lo dio in amor Cangio in amor Can gio Contrasto assai più

degno Comincierà Se vnoi or che la gloria in noi lodio in a=

=mor in amor Cangio

lodio in amor Cangio

lodio in amor Can=

rinfor. f. p. rinfor. for.

p. f. f.

=gio lodio in amor lodio in amor Cangio

rinfor. f. p. rinf. f.

p. f.

p.

Contrasto assai più degno Comincierà. Se vuoi Co=

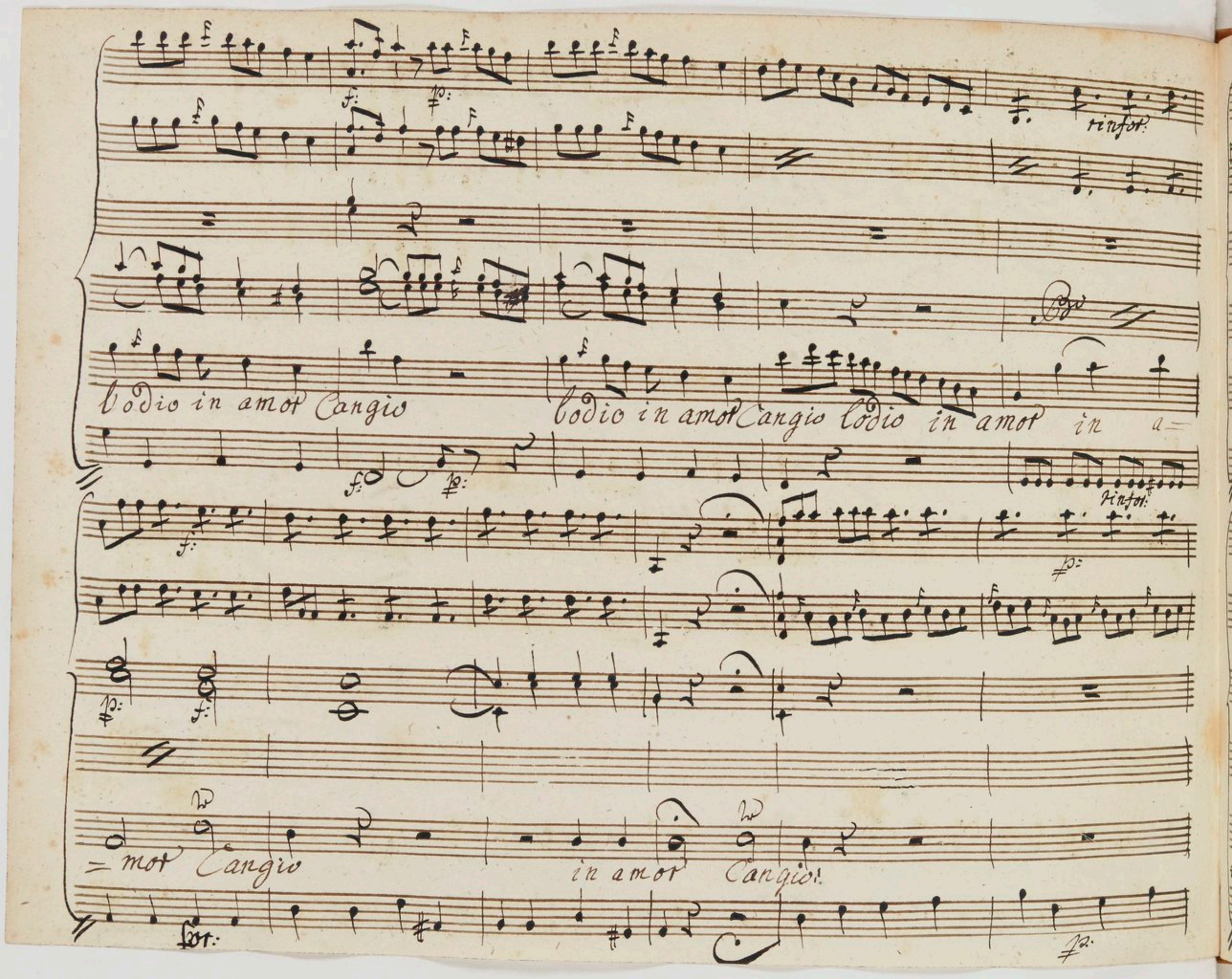
p. f.

=mincieta Se Vaoi Orche la gloria in noi lodio in amor Can=

=gio — — lodio in amor Cangio in amor Cangio

Contrasto assai più degno Comincierà s'è vuoi

Or che la gloria in noi lodio in a = mor in amor Canzio


rinfor:
bodio in amor Cangio
bodio in amor Cangio bodio in amor in a=
rinfor:
=mor Cangio
in amor Cangio:

Allegretto.

rinfor: for:

Scordati

rinfor: for

Allegretto.

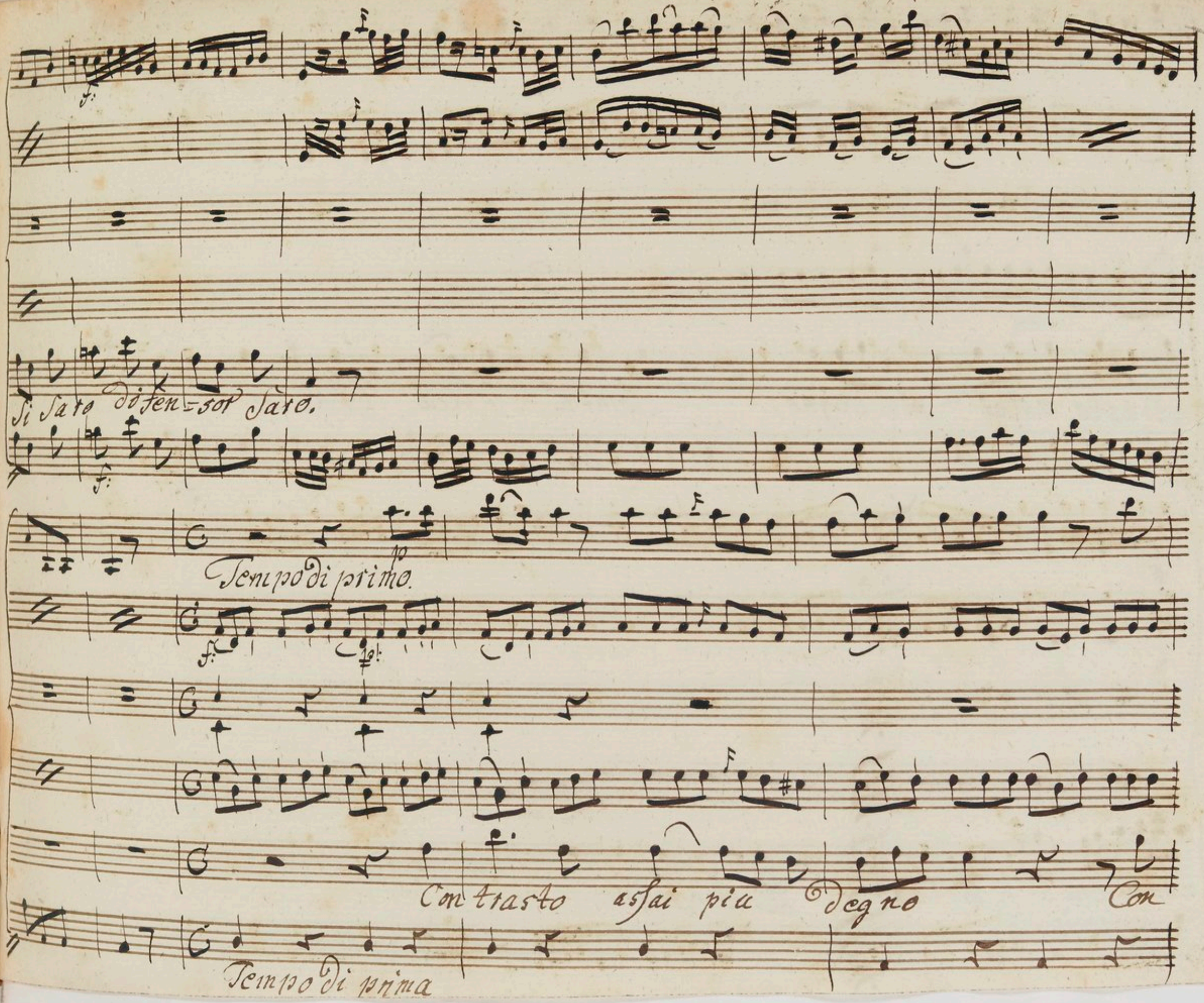
f:

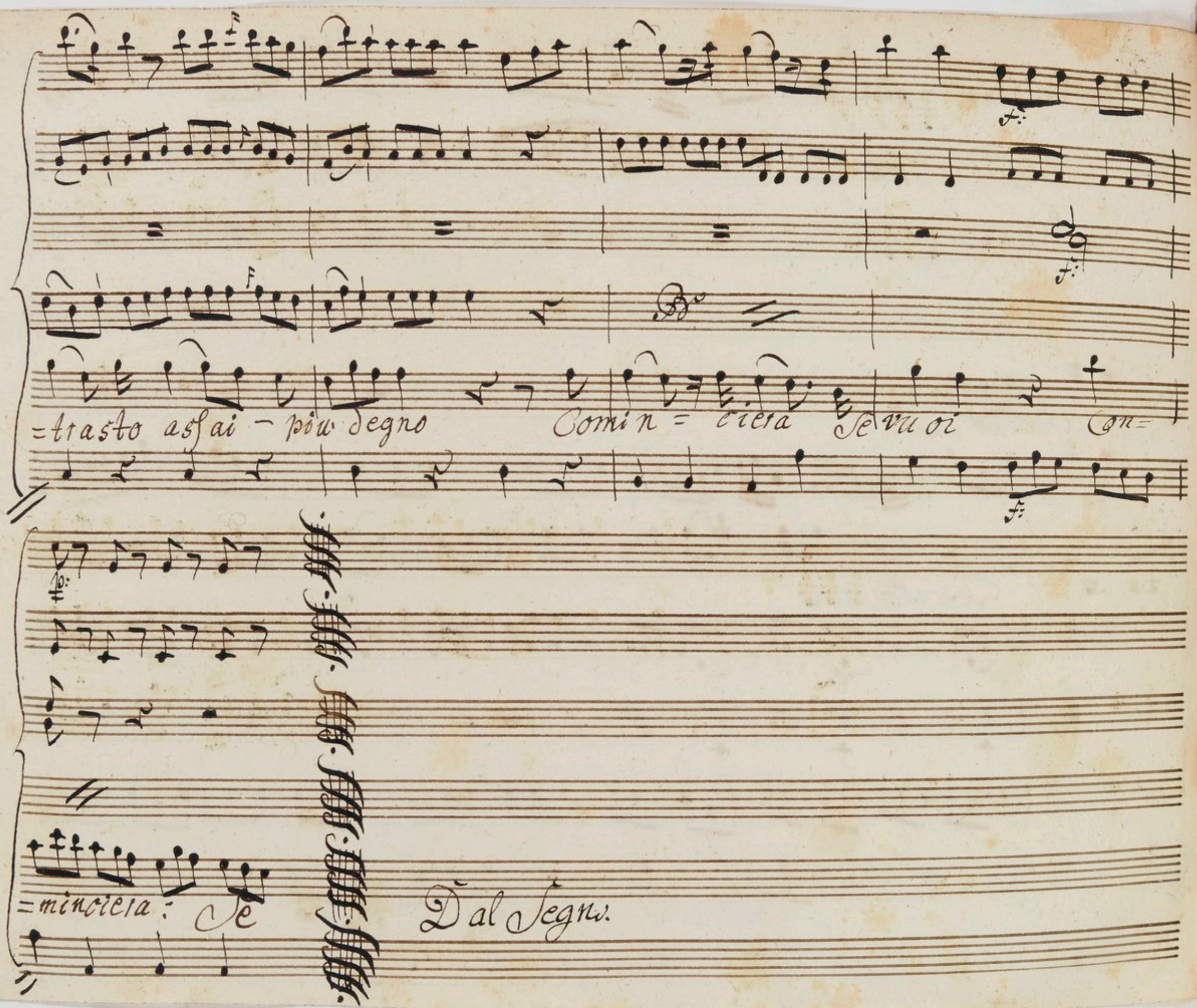
tu lo Degno io le vendette oblio io le vendentte oblio

f

tu mio sostegno tu mio sostegno tu mio sostegno ed io tuo difensor sa=

=ro si sarò tuo difensor sarò difensor sa = rò.


Si Sarò difen=sor Sarò.
Tempo di primo.
Con trasto assai piu degno Con
Tempo di prima


=trasto assai - più degno Comin = ciera Se vuoi Con=
=minciera: Se
Dal Segno.

Scena X ma

Temistocle. Solo.

Largo

Violini

Viola

Recitativo

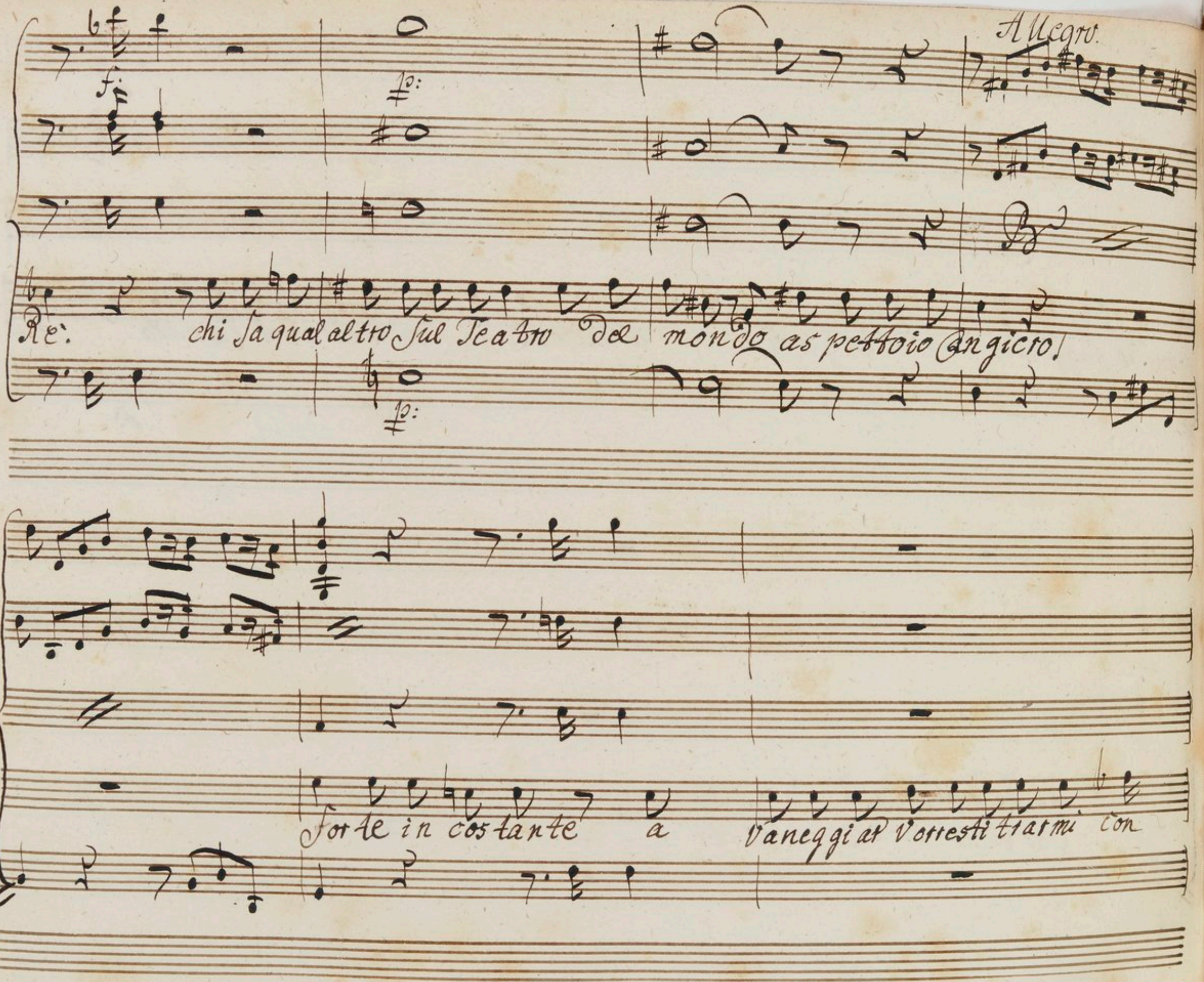
Ecco ti in altra sorte

Ecco Cambiato Temistodel tuo Stato

or di tutto bisognoso e mendico

=mingo fuggitivo d'un vil tugurio a mendicar costretto ei l'asilo. a=

=desso l'arbitro di ve=nisti e d'un regno e d'un


Allegro.
Rè: chi sa qual altro sul Teatro del mondo aspettoio Cangiero!
forte in costante a vaneggiar vorresti trarmi con

te no ti provai più volte ed aver sa e felice..

Largo.

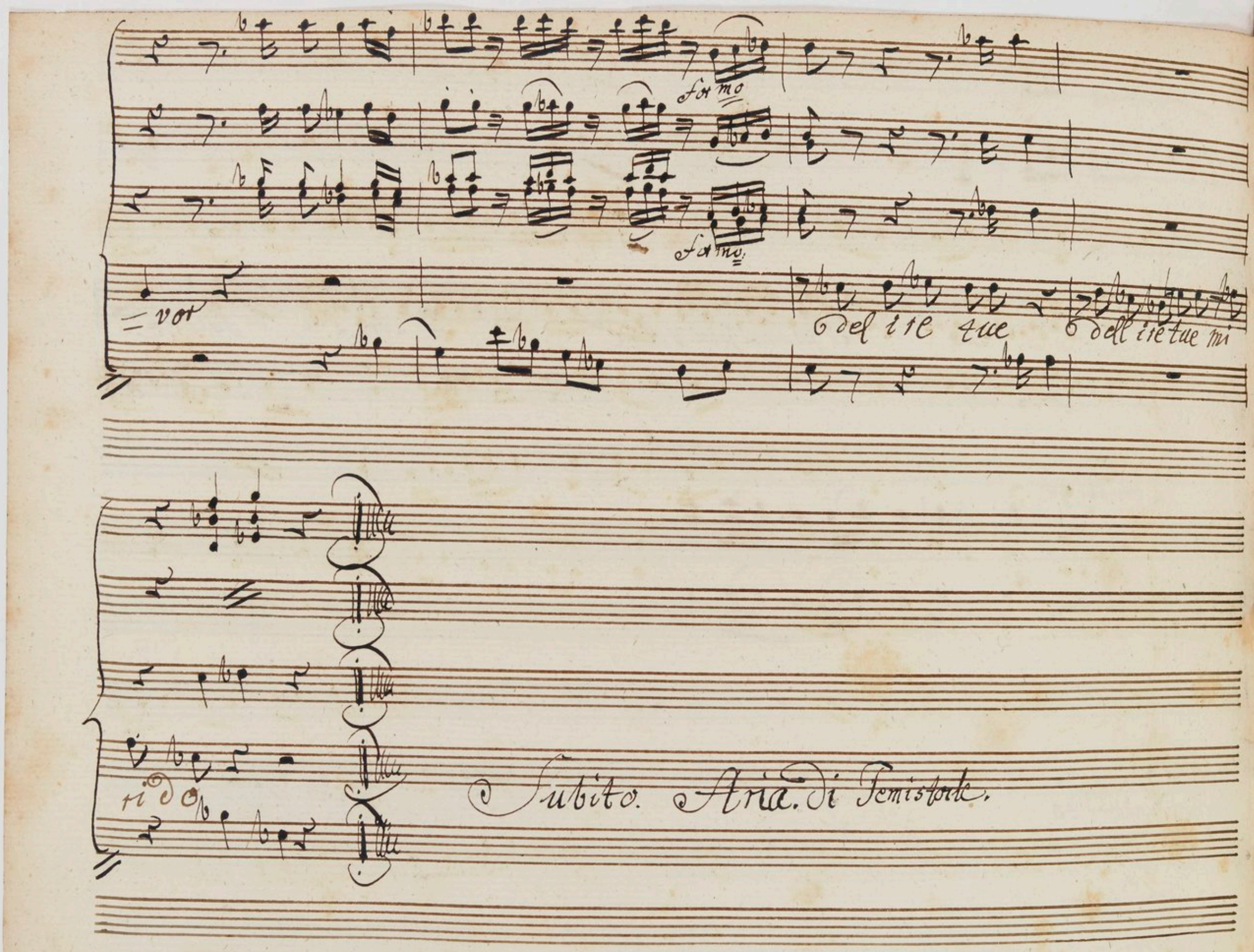
p:

io non mi fido

io non mi fido del tuo fa=

p:

Largo:


formo
formo
vor
del ire tue
dell ire tue mi
rido
Subito. Aria. di Temistocle.

Aria

Violini

Unis

Oboe

Corni
in B:

Fagotto
Obligato

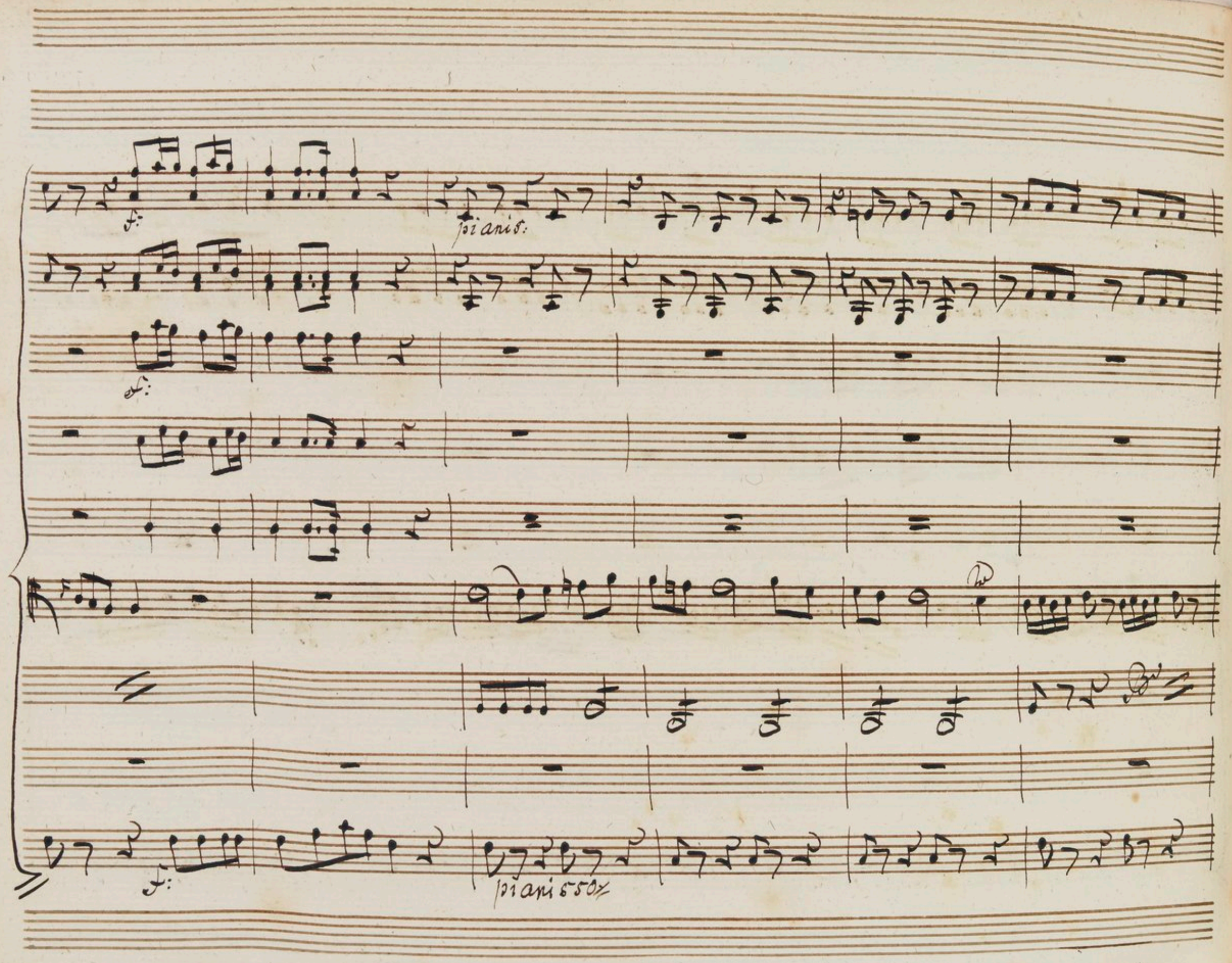
Col Basso

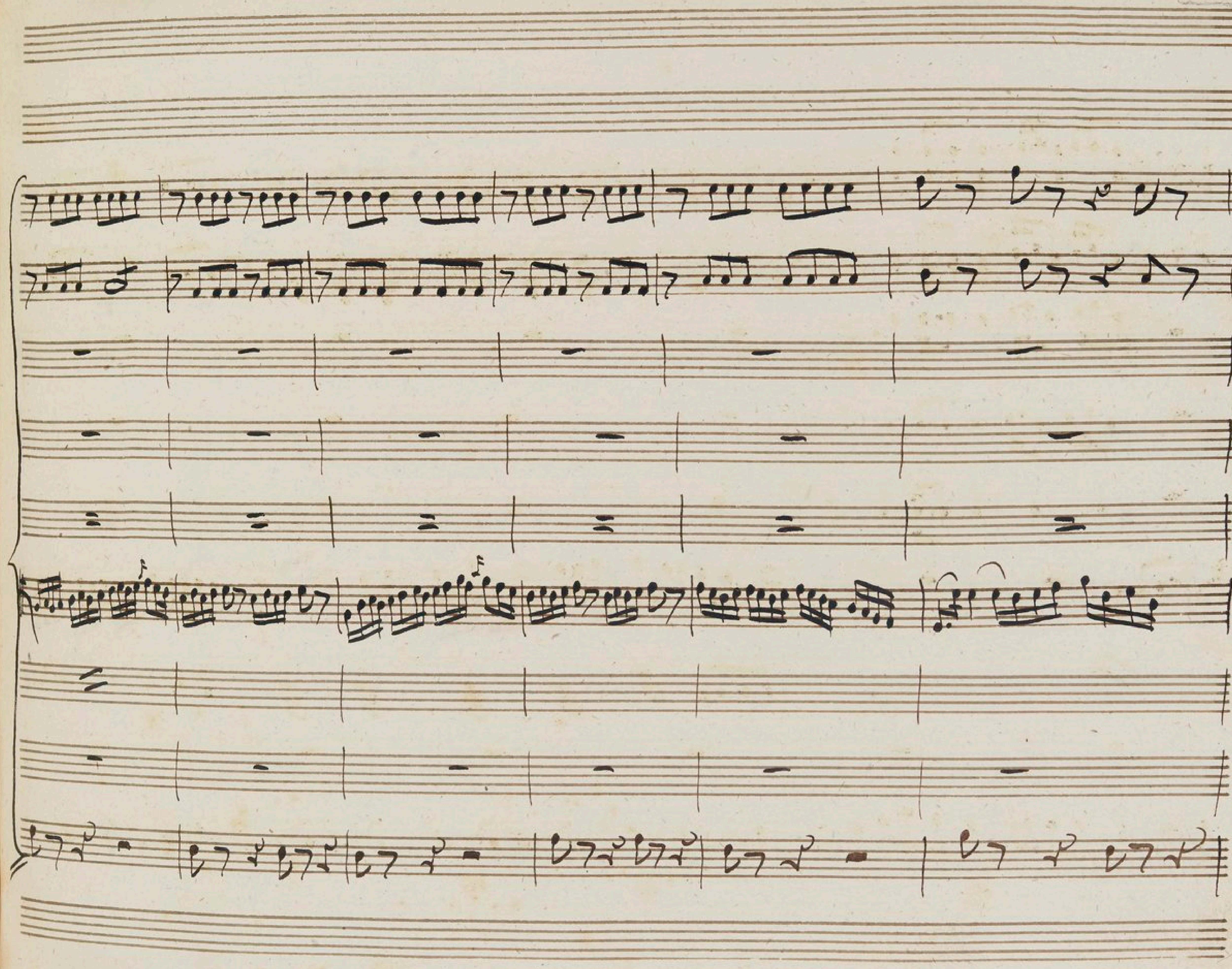
Viola

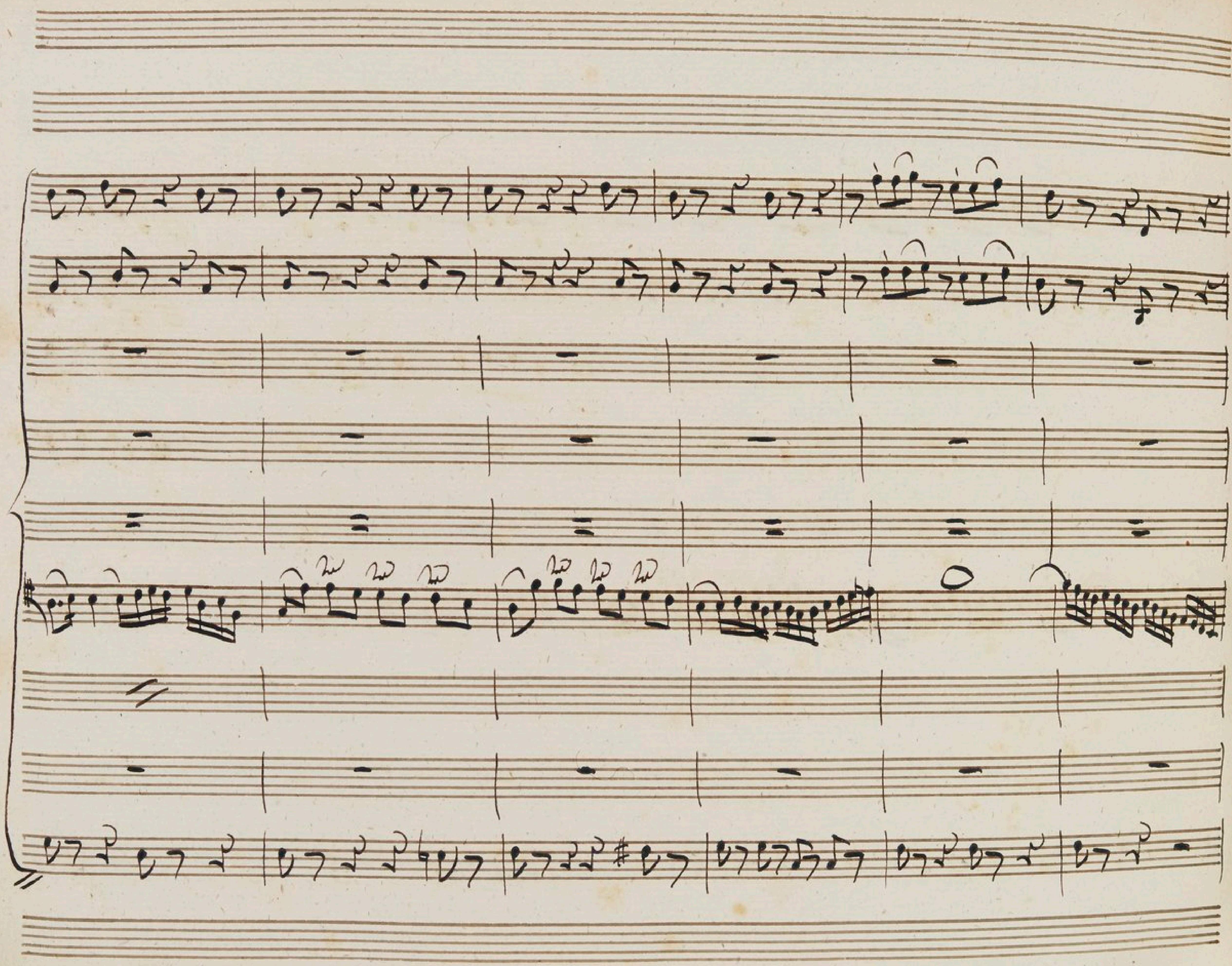
Col Basso.

Tenistorle

Allegro.


f:
pianis:
f:
f:
pianis 550



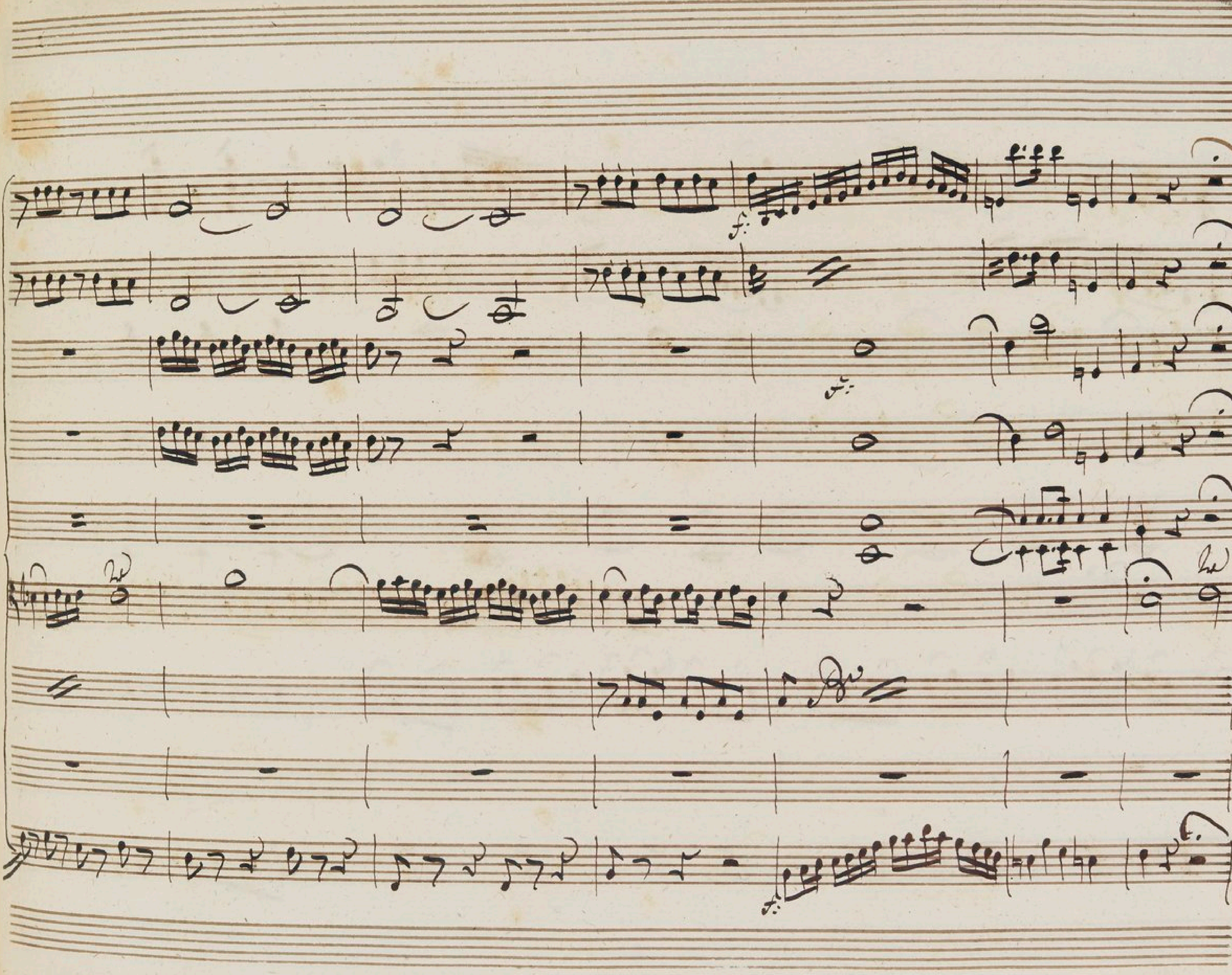


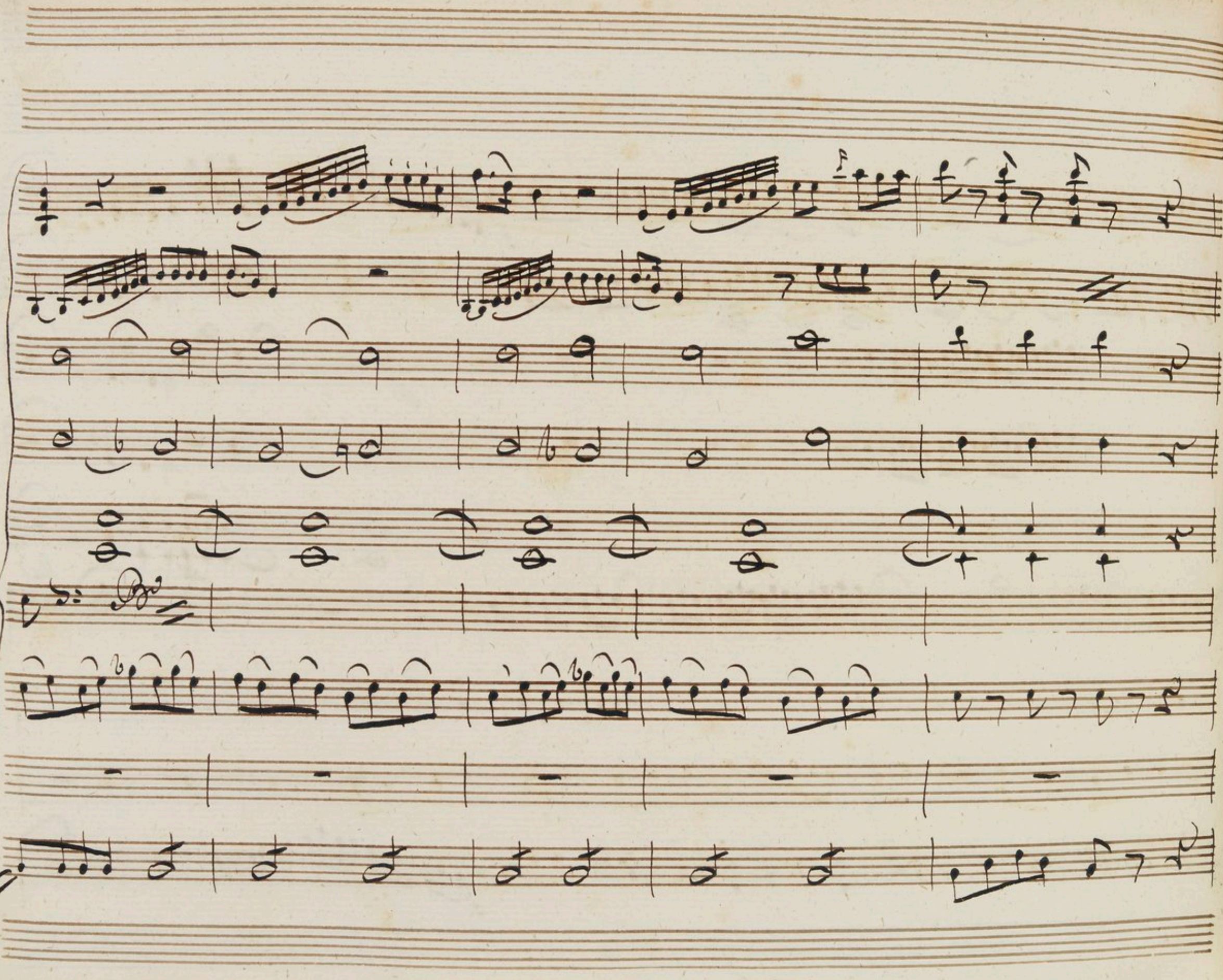
ff

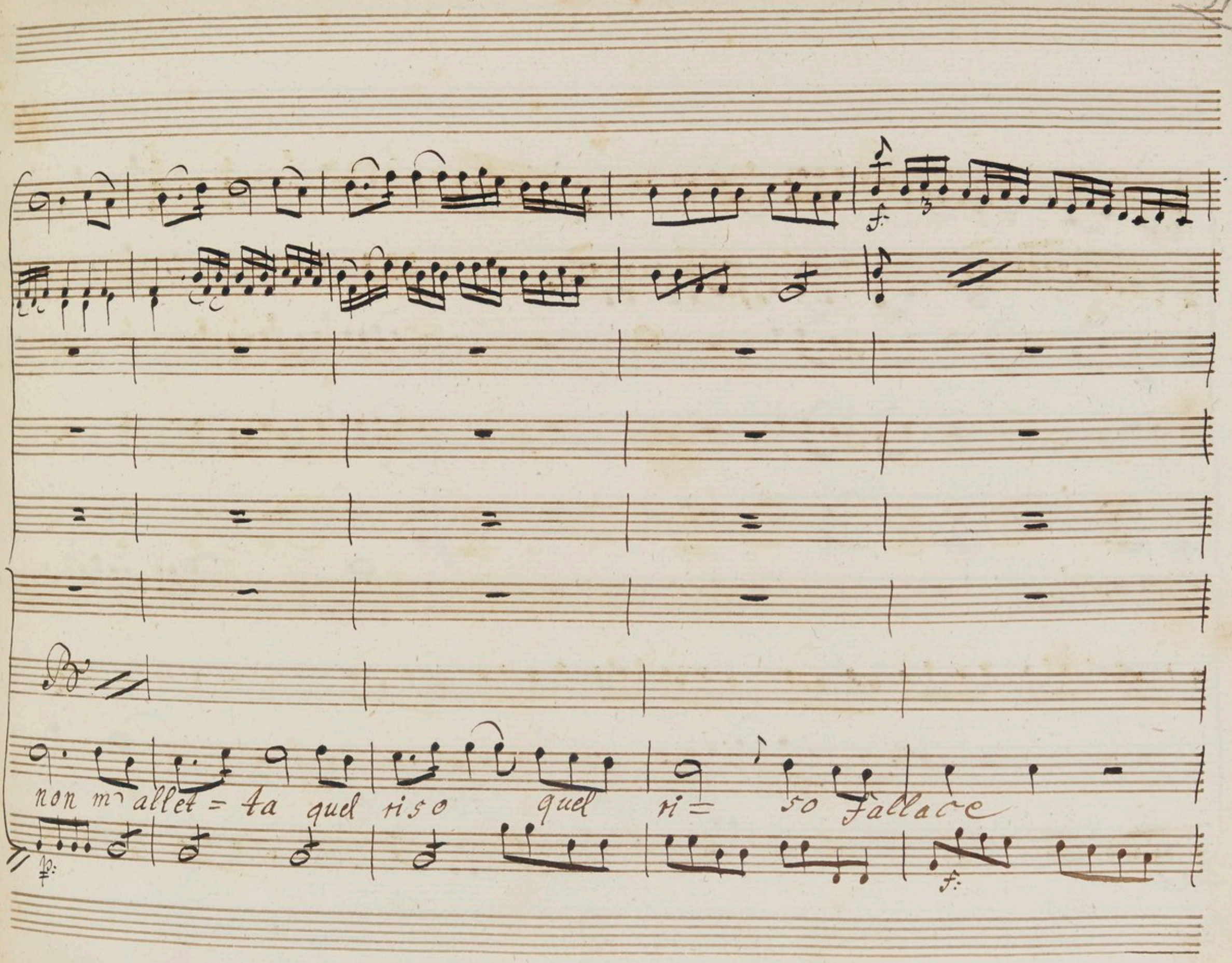
ff

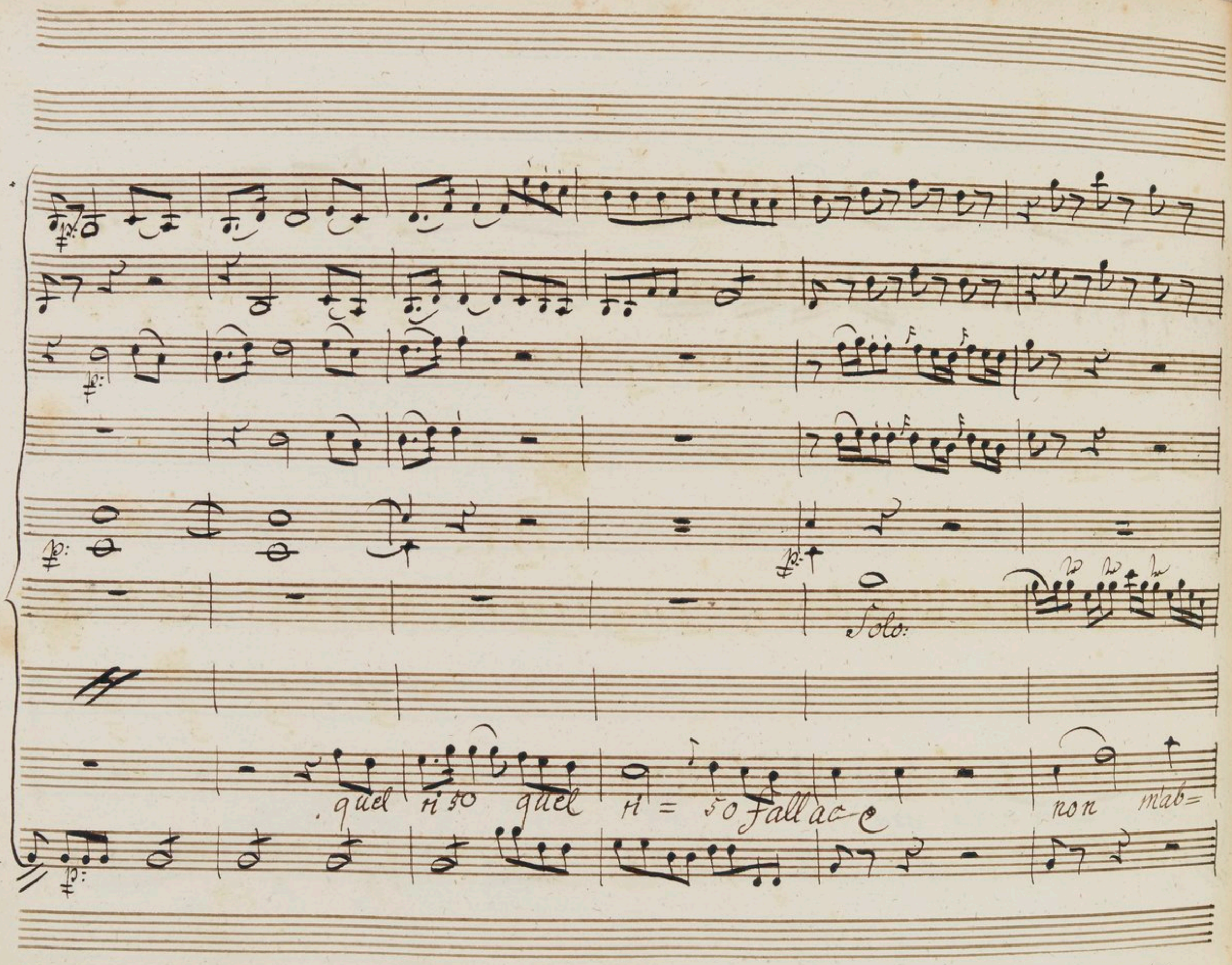
f

gen:


f:

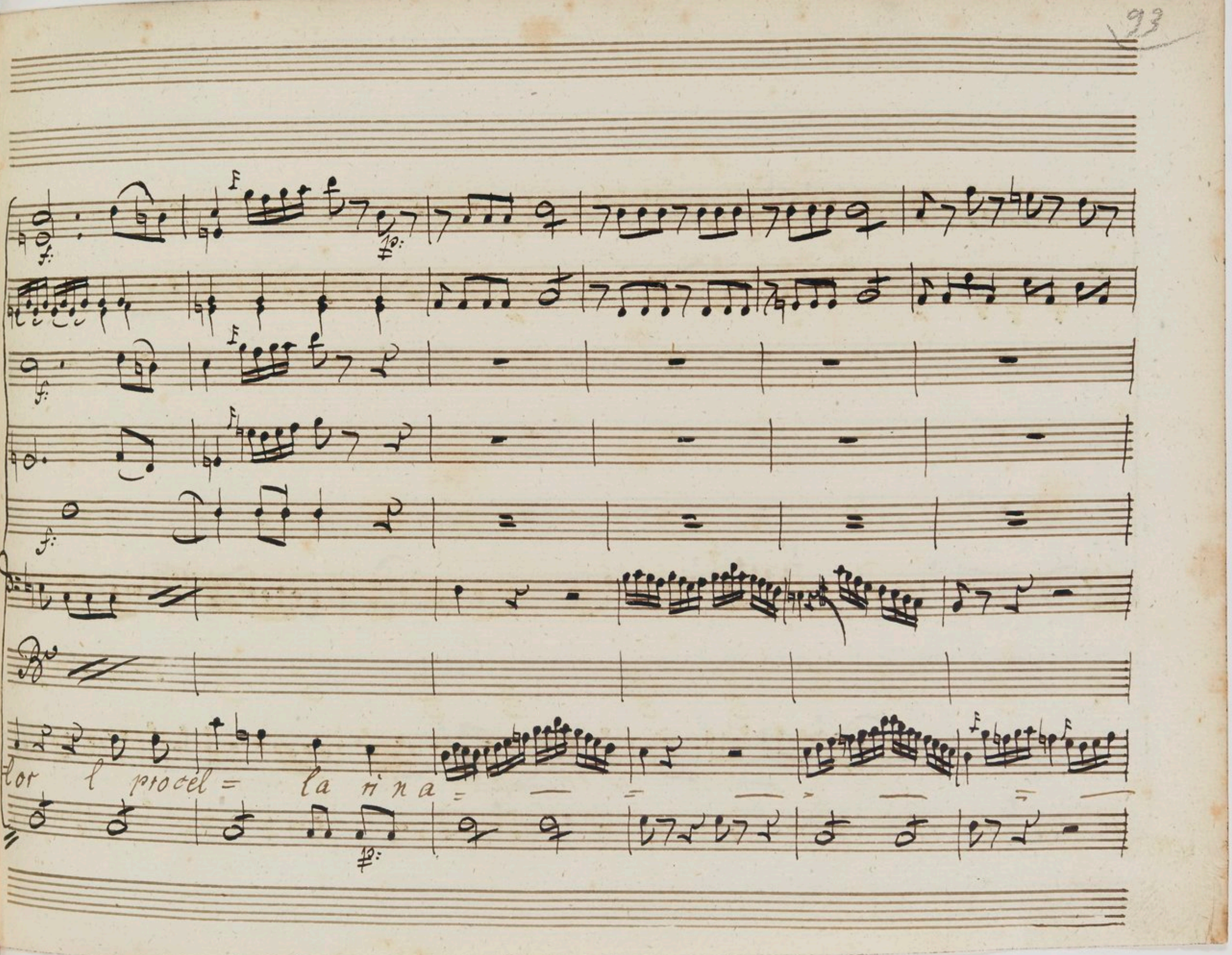


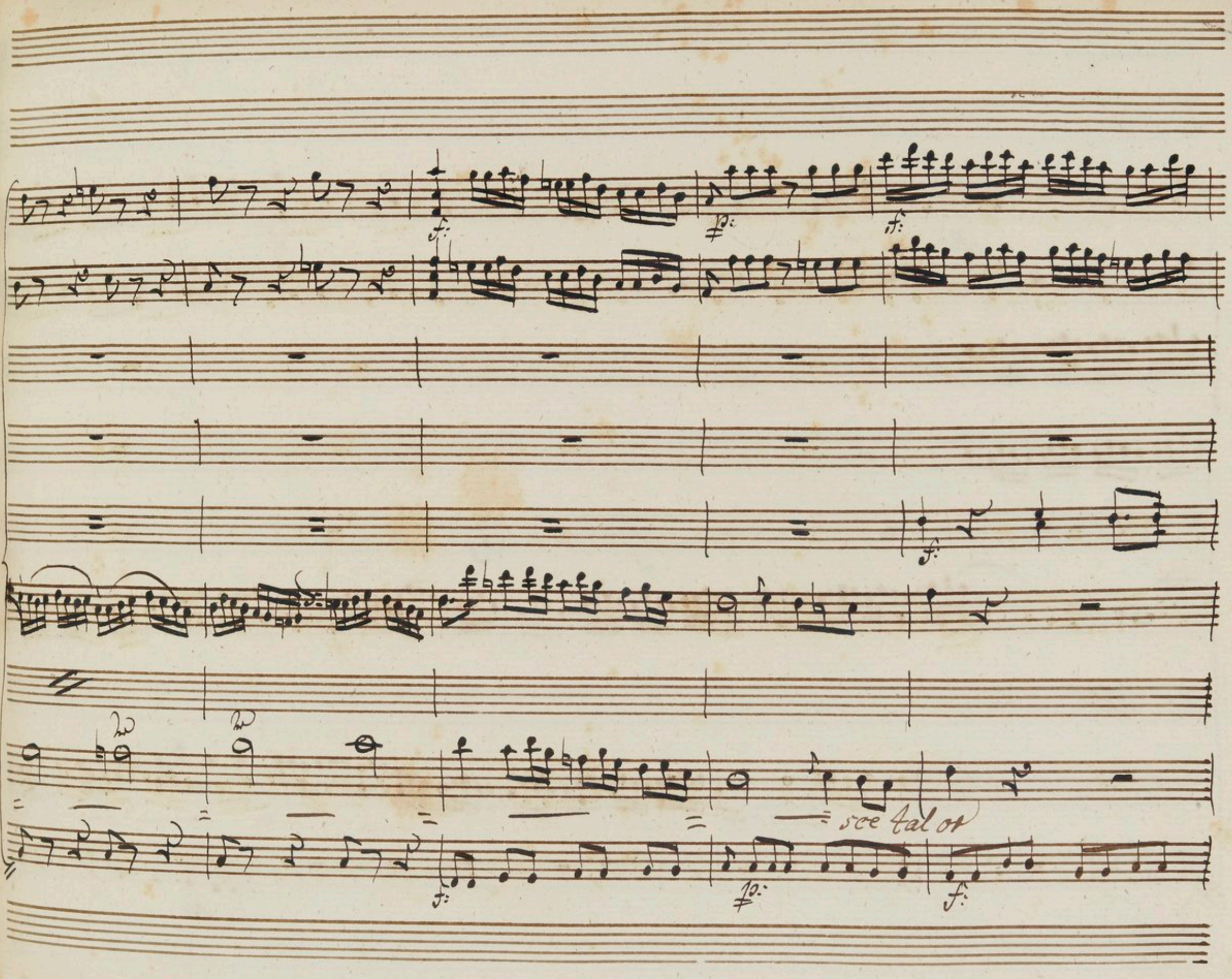

non m' allet = ta quel riso quel ri = so fallace

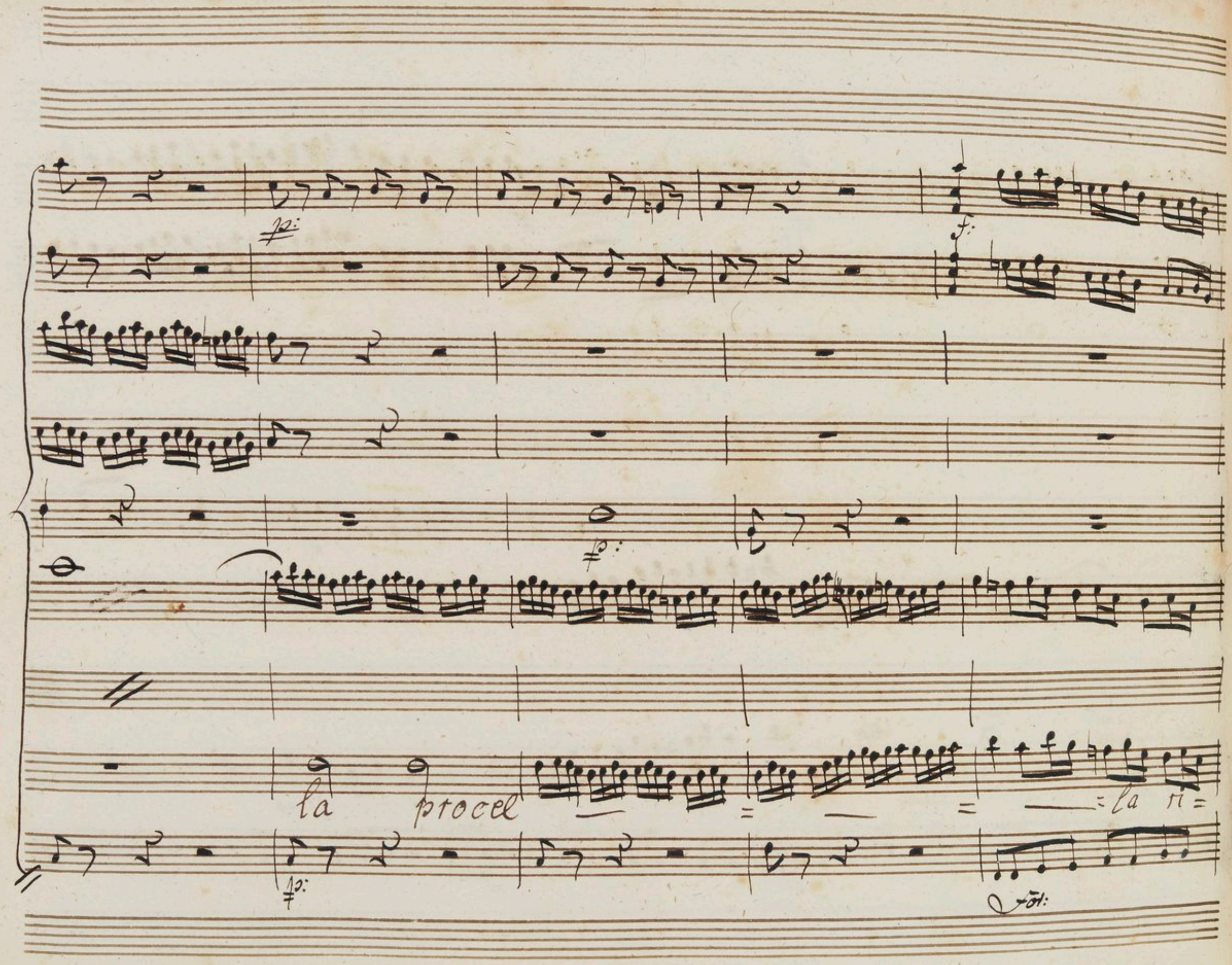

Solo:
quel ri so quel ri = so fallace
non m'ab=

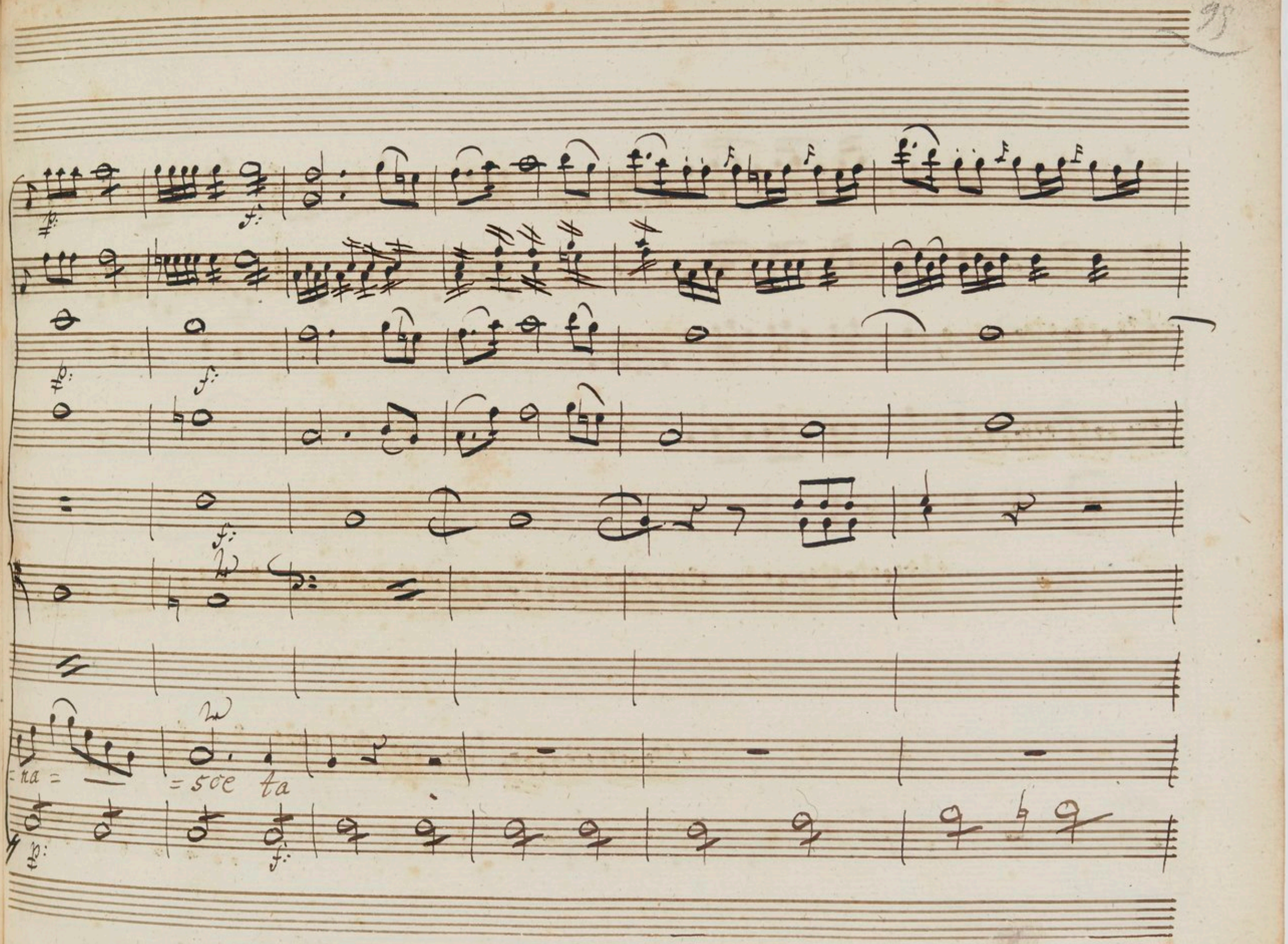
baglia quel lampo fugace. quel lampo fugace

Sa ques' alma che in mezzo alla Calma la procella rinasce

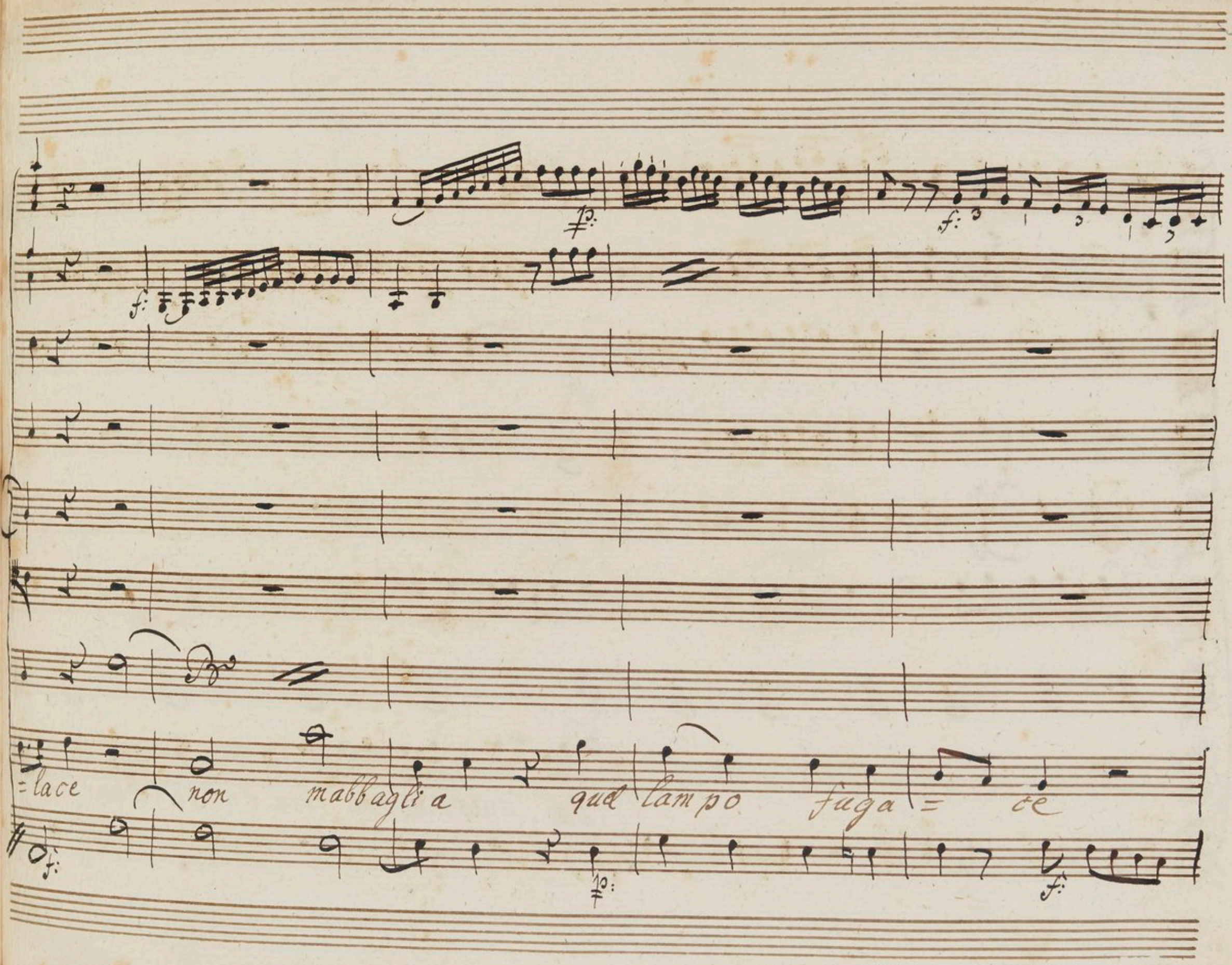

lor l procel = la ri n a =

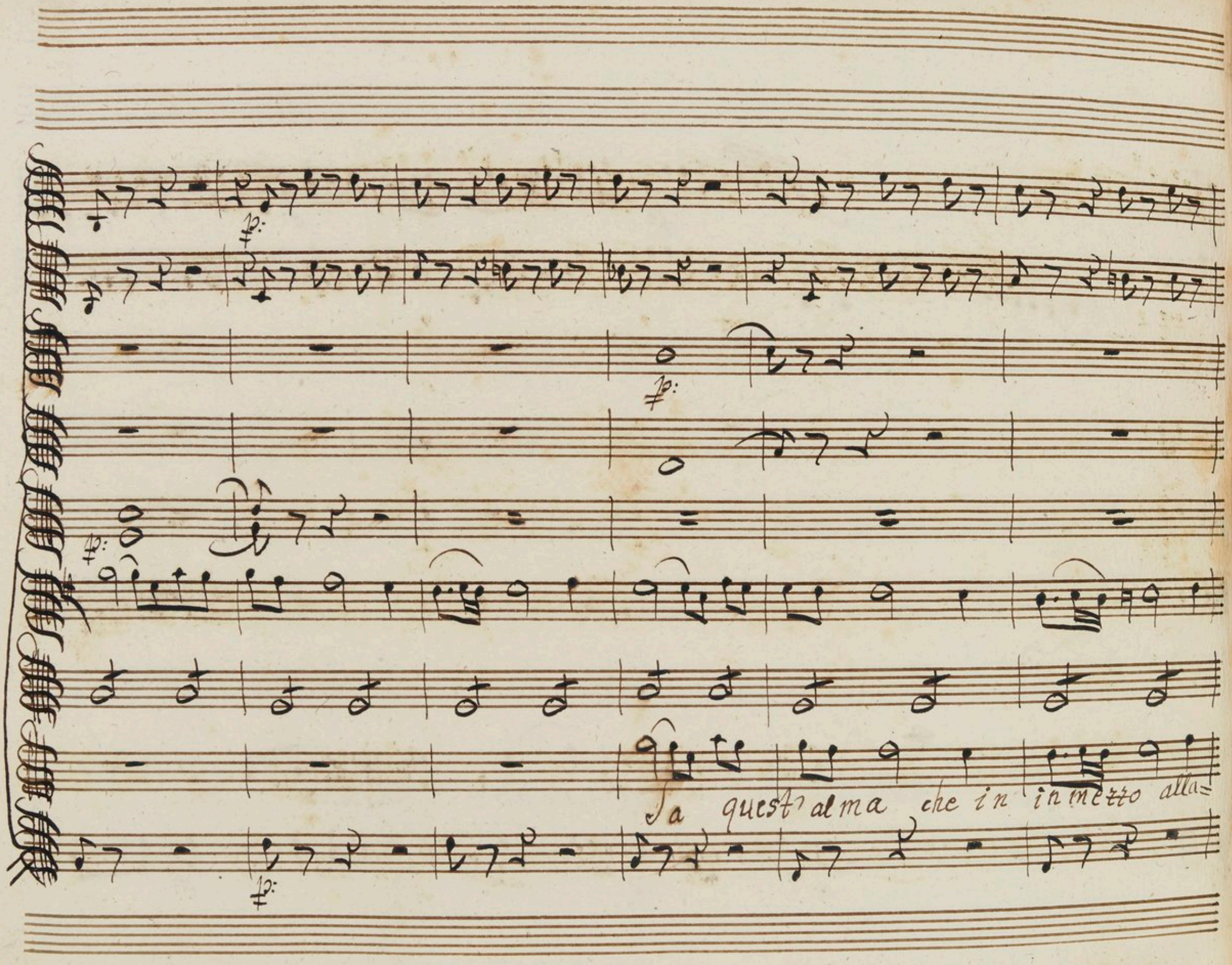

sce tal or


p:
f:
p:
la procel
= la ri =
p:
for:

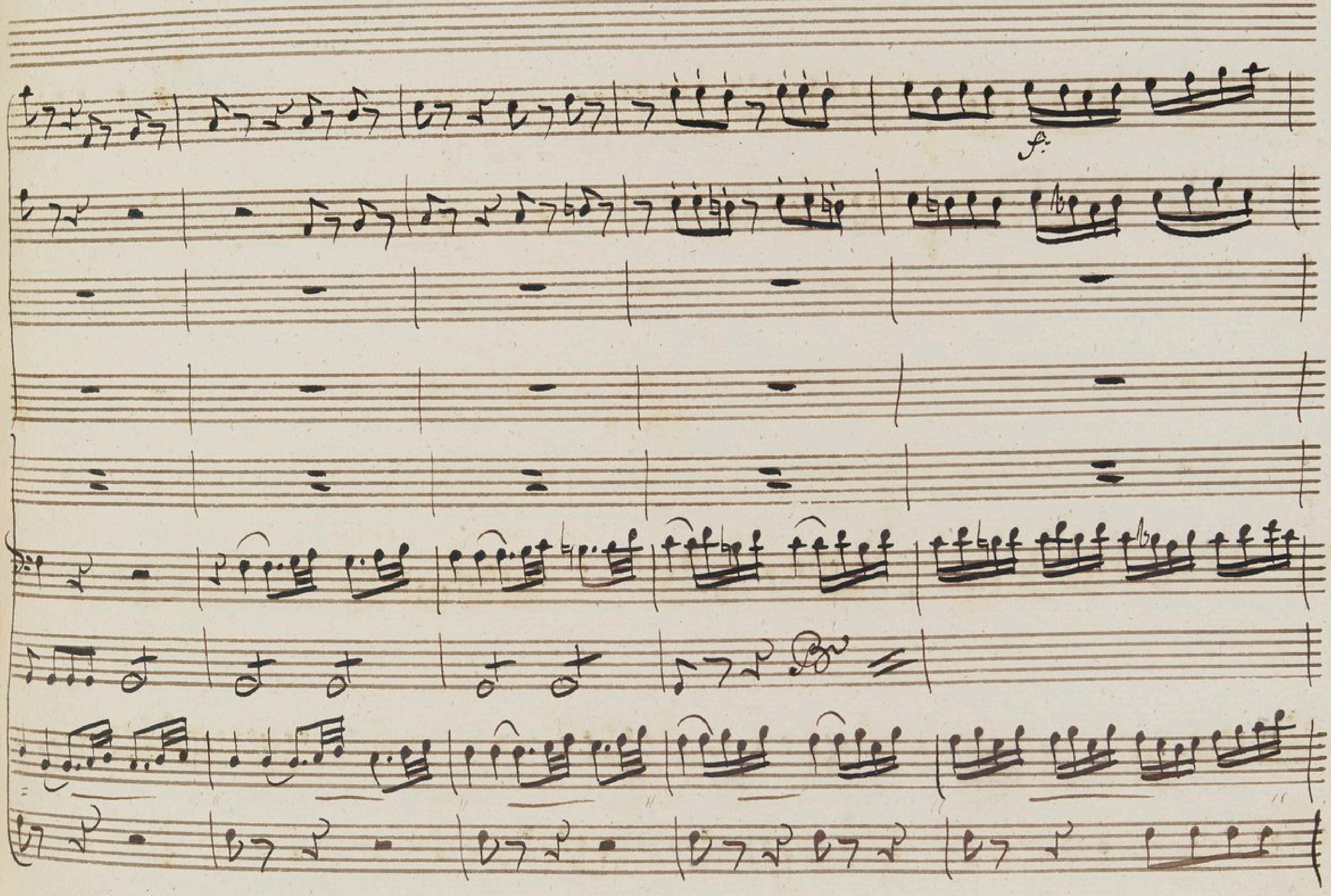

=na=
=sce ta

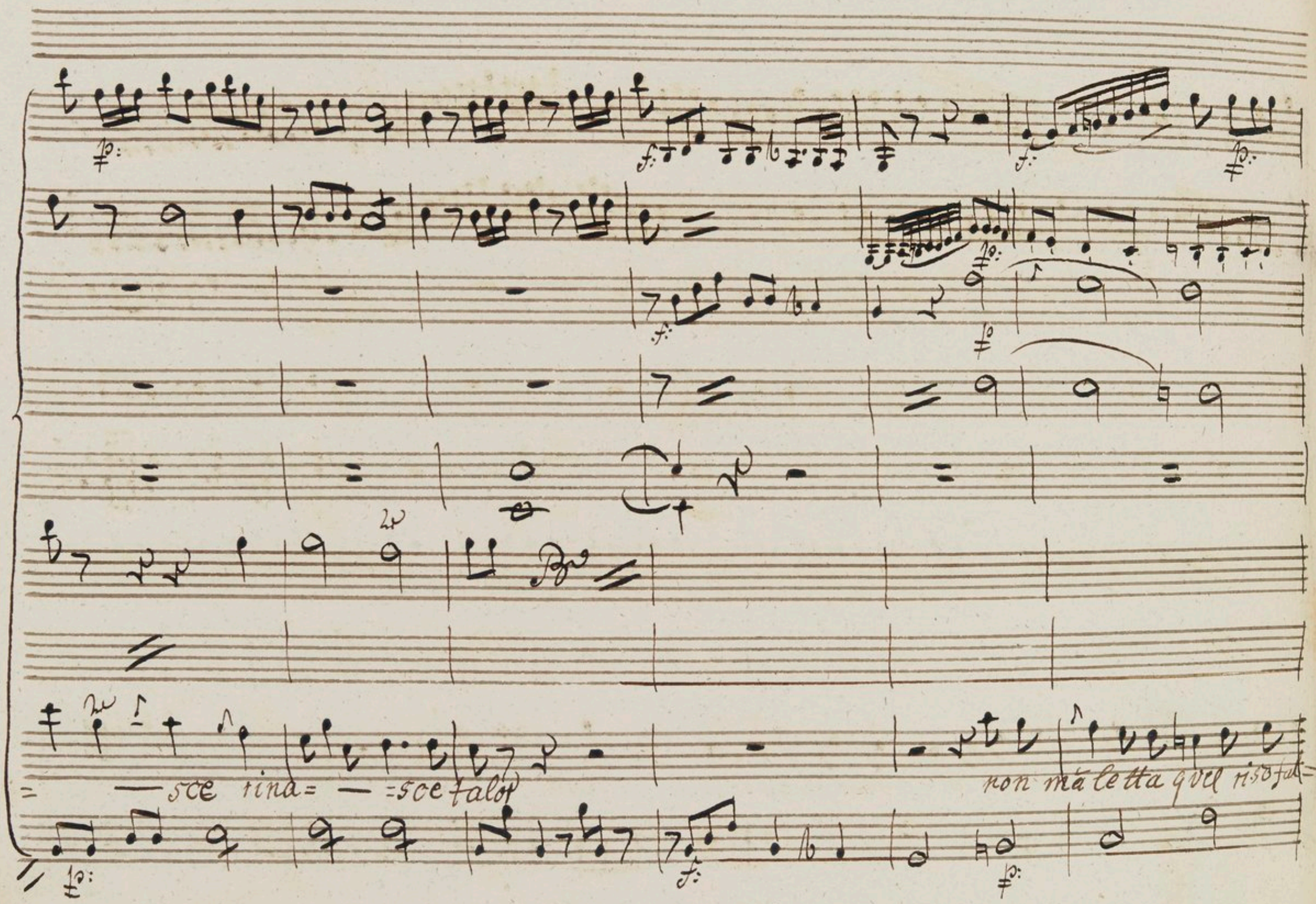
non m'alletta quel viso fa=


=lace non mabbaglia quel lampo fuga = ce


Sa quest' alma che in in mezzo alla=

Calma la procella. la procella tima=

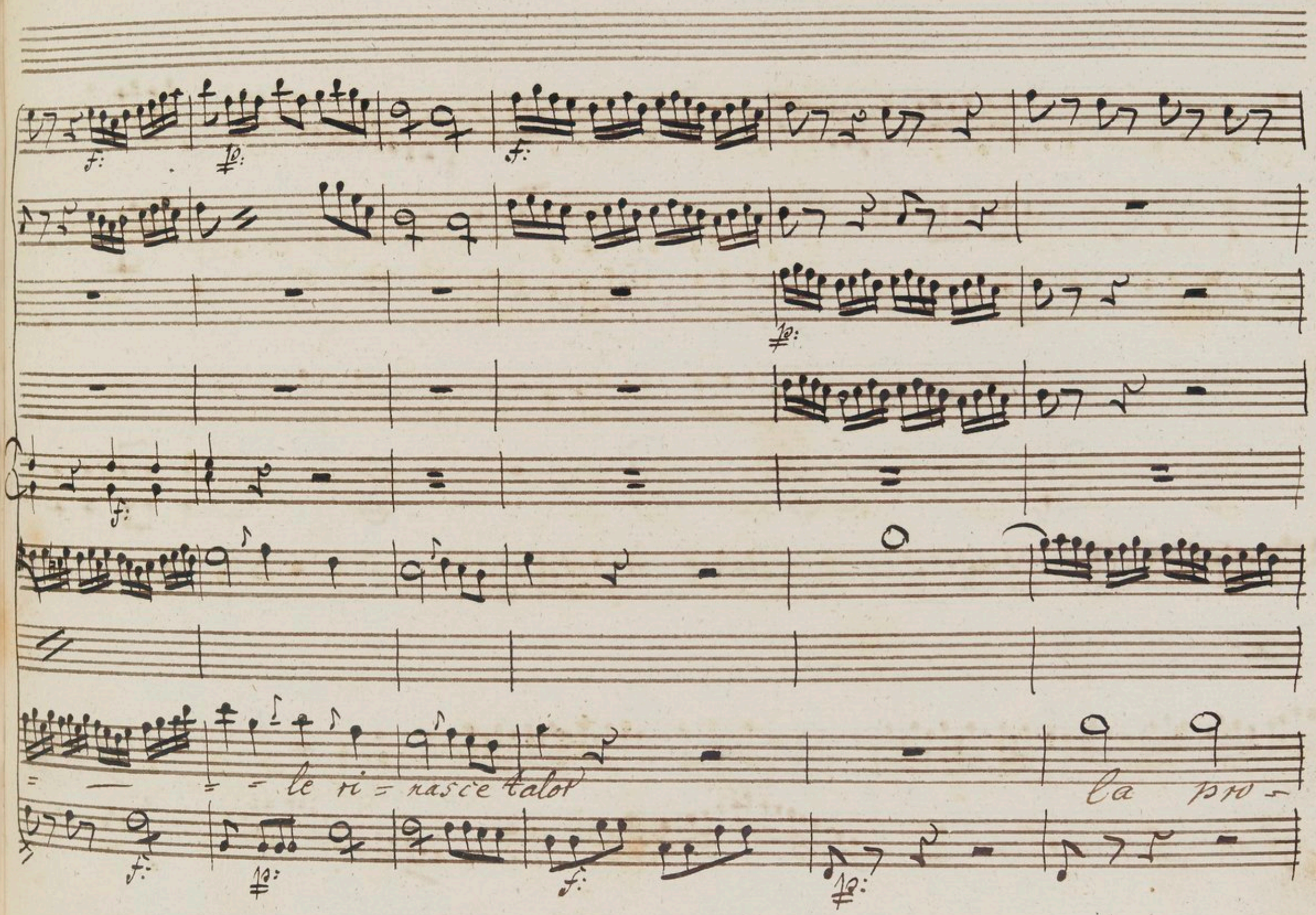

f:

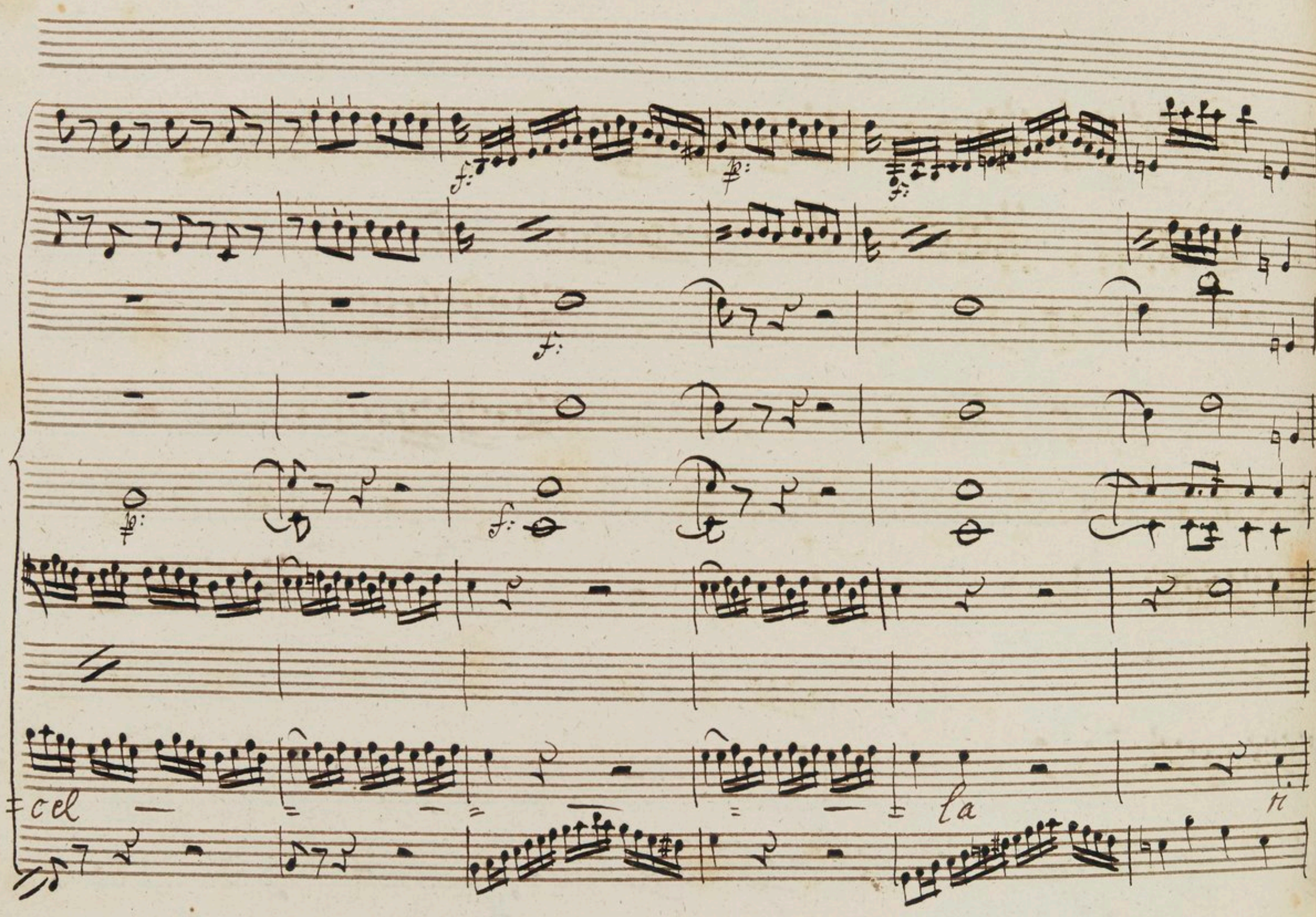

— sce rina = — = sce talor
non mà letta quel riso fat=

=late non m'abbaglia quel lampo fugace quel lampo fuga= =ce

Sa quest al = ma Sa quest al = ma che in mezzo alla Calma Le

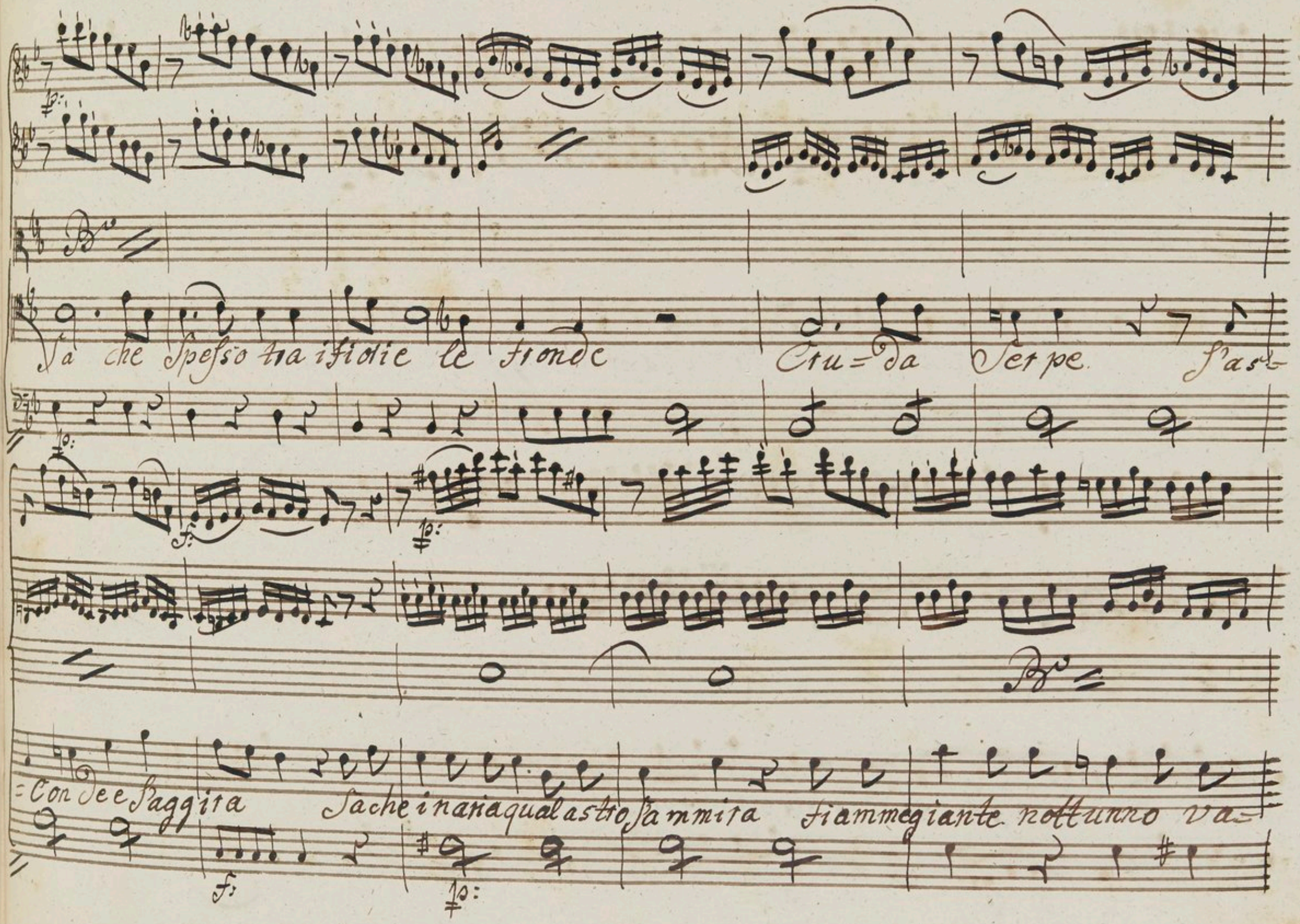
ten:

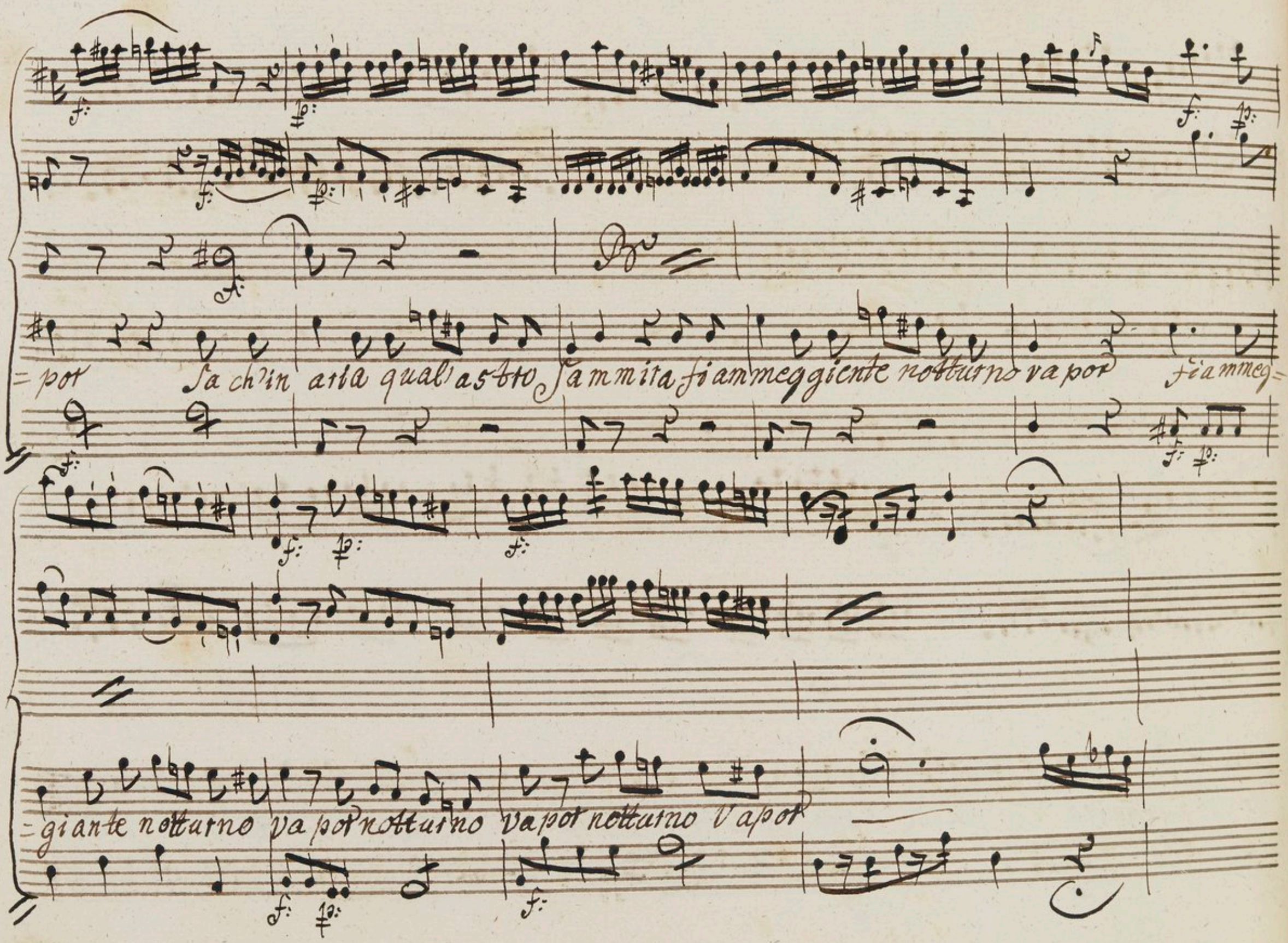

= — = = le ri = nasce talor
la pro =

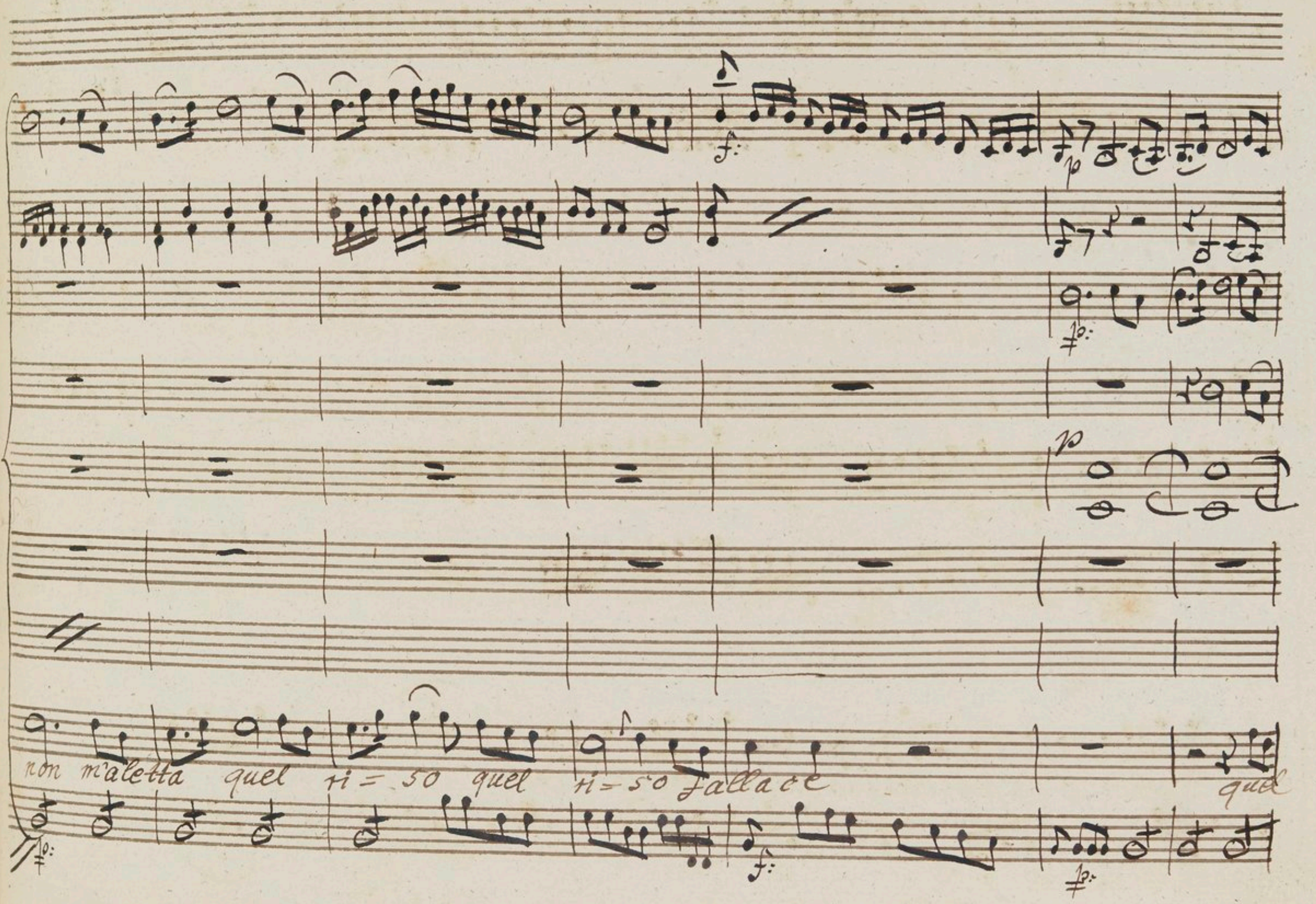

cel
la
ri

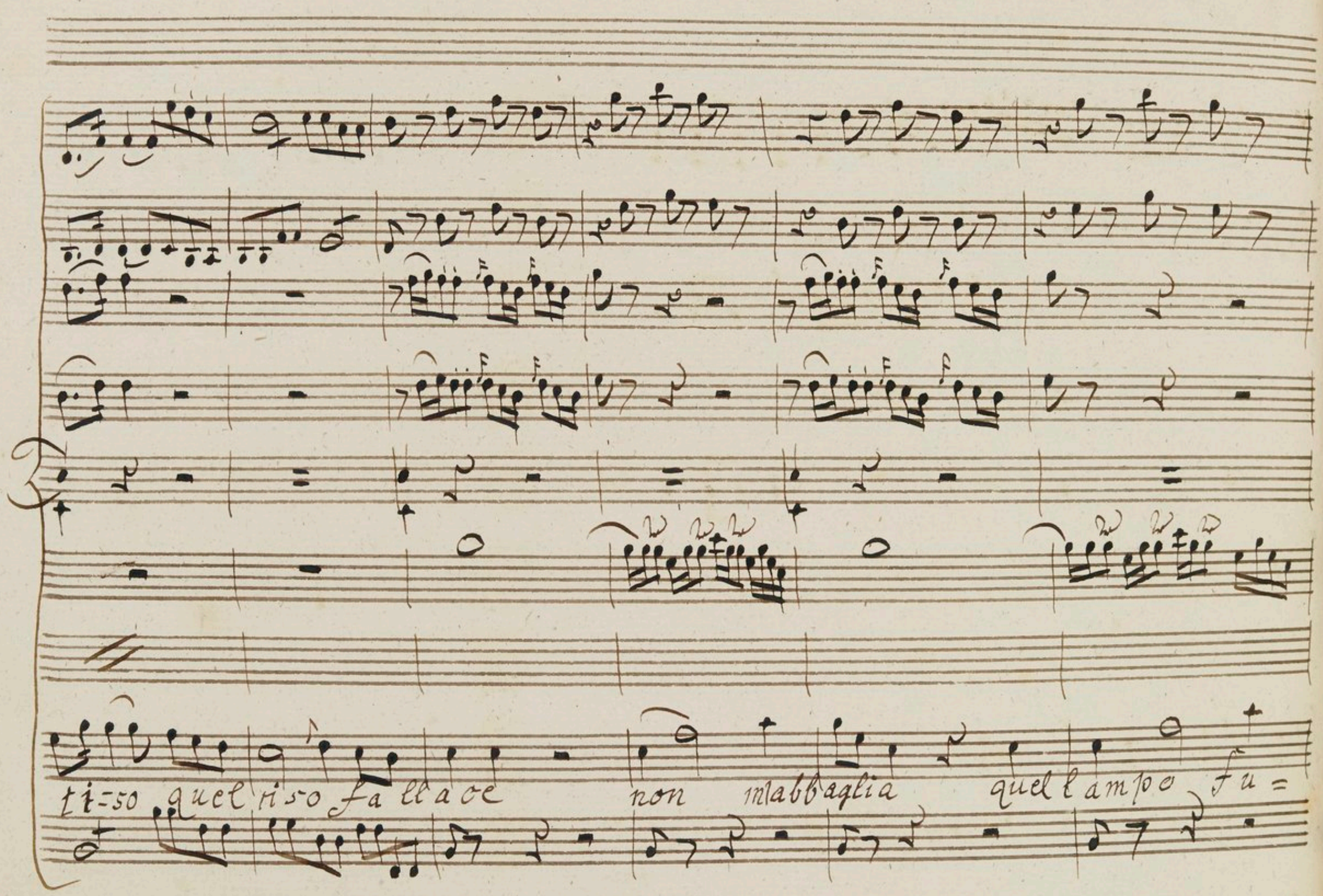
Unis:

= nasce talor.


Sa che spesso tra i fiori e le fronde
Cru=da serpe s'as=
=Con dee s'aggira
Sache in aria qual astro s'ammira
fiammegiante nottunno va=


=por Sa ch'in aria qual'astro Sammira fiammeggiente notturno va por fiammeg=
=giante notturno va por notturno va por notturno Vapor


non m'aletta quel ri = so quel ri = so fallace
quel


ti=so quel riso fallace non m'abbaglia quel lampo fu=

BIBLIOTHÈQUE
DU
CONSERVATOIRE
IMPÉRIAL
DE MUSIQUE

CONSERVATOIRE
DE MUSIQUE

gai e quel lampo fugace

Fine dell Atto Primo

No. 166

J. CH. BACH

TÉMISTOCLE

ACT 1

MVSIQVE
D
625